

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO L

BARI, 26 APRILE 2019

n. 45



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 164  
**Attività per la redazione della legge regionale sulla bellezza. Percorso di partecipazione.** ..... 32199
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 277  
**Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria. Interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti in campo agricolo in agro di San Severo, Turi e di Nardò. Definizione interventi.** ..... 32202
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 467  
**Autorizzazione alle missioni all'estero (Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni) in occasione della redazione del parere denominato “Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima”.** ..... 32206
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 468  
**L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS - con sede in Bruxelles - anno 2019.** ..... 32208
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 482  
**Modifiche ed integrazioni alla “Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro” adottata con DGR n. 189 e n. 1204 del 2014.** ..... 32212
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 492  
**Comune di ANDRIA (BT). Esecuzione sentenza TAR Bari n. 1573 del 20/10/2011. Attribuzione destinazione urbanistica suoli ditta “Nefhti s.r.l.” (fg. 30/F, p.lle 84, 300, 962). Non approvazione e rinvio al Comune.**..... 32223
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 515  
**Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune di Barletta (Bt).**..... 32232
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 523  
**Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA –**

**MONTENEGRO. Progetto MONET approvato con DGR n. 1306 del 18/07/2018. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.....** 32235

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 524  
**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020. Progetto "SPARC", approvato con DGR n. 1309 del 18/07/2018. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ....** 32245

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 525  
**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto "BLUTOURSYSTEM", approvato con DGR n.1310 del 18/07/2018. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. ....** 32255

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 526  
**Collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, attività di formazione, studi di pre-fattibilità. Approvazione schema di Accordo di collaborazione strategica a lungo termine con ASSET/UNIBA. ....** 32264

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 527  
**P.O.R. PUGLIA 2014-2020. ASSE VI- AZIONE 6.5 "INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERRESTRE E MARINA"; AZIONE 6.6 "INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE" - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 E PLURIENNALE 2019-2021 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. ....** 32275

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 529  
**Criteri per l'individuazione delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale. Istituzione registro regionale delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale. ....** 32286

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 530  
**ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA AL PROGETTO LIFE IT - LIMESTONE - AVVISO PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE INTEGRATED PROJETS 2018 CNA AMBIENTE ED APPROVAZIONE IMPEGNI PROGRAMMATICI CONNESSI- PRESA D'ATTO. ....** 32290

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 533  
**L. R. 8 marzo 2007, n. 2 "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale" – Art. 17, comma 4 - Consorzio ASI di Lecce - Nomina Commissario. ....** 32294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 534  
**FSC – APQ Sviluppo Locale 2007–2013 – Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" - Delibera di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: SALVER S.p.A. - Codice Progetto: 5BSFZZ8.....** 32301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 535  
**Progetto "Territorial Appropriation of Leading-edge Innovation Actions " - Acronimo "TALIA" – Bando: PreAF\_1\_Horizontal Projects - Interreg MED Programme 2014-2020. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2019 e pluriennale 2019-2021. ....** 32346

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 536  
**Progetto "Empowering Citizens to TrAnsform European PubLic Administrations " - Acronimo "CITADEL"**

– Bando H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017 - UNDERSTANDING EUROPE - PROMOTING THE EUROPEAN PUBLIC AND CULTURAL SPACE. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021. .... 32352

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 537

**L. n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione della integrazione del Piano operativo per il “Dopo di Noi” della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2018 o terza annualità. .... 32358**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 540

**D.G.R. 2034 del 15/11/2018- Criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per l’attuazione del Sistema integrato – Approvazione Schema di Convenzione con le Università pugliesi per sostenere e coordinare a livello regionale l’attuazione del criterio f) del Riparto. .... 32372**

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 164

**Attività per la redazione della legge regionale sulla bellezza. Percorso di partecipazione.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio struttura di staff Servizio partecipazione, di concerto con l'Assessore alla Pianificazione territoriale prof. Alfonso Pisicchio confermata dal Segretario Generale della Presidenza, dalla Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale, Dirigente della Struttura Gabinetto della Giunta regionale, Direttore di Dipartimento di Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue l'Assessore Ruggeri:

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia promuove la partecipazione sia nella pianificazione strategica, nell'elaborazione degli strumenti della programmazione, nell'attuazione del programma di governo regionale e nell'insieme delle politiche pubbliche regionali;
- la partecipazione è regolata dalla Legge 28/2017, dal regolamento n. 13 del 10 settembre 2018 e dalle linee guida approvate con DGR 1649/2017;
- con DGR 1000 del 12/06/2018, la Giunta regionale ha adottato il Programma annuale della partecipazione individuando 4 processi partecipativi e le modalità attuative dei singoli processi:
  - aggiornamento del Piano dei rifiuti (PRGRU)
  - verifica dello stato di attuazione del Programma di governo;
  - Piano per Taranto ai fini della tutela della salute dei cittadini
  - formazione documenti di programmazione pluriennale (Piano di sviluppo regionale) e del Bilancio sociale e di genere ai sensi della legge 28/2017

**VISTO CHE**

- L'Assessorato regionale alla Pianificazione territoriale ha avviato il lavoro di elaborazione della legge regionale sulla Bellezza, come previsto dal Programma di Governo, finalizzata alla tutela e valorizzazione del territorio attraverso l'eliminazione dei detrattori della bellezza e con la progettazione di opere pubbliche di qualità.
- A tal fine è stato istituito presso l'Assessorato regionale alla Pianificazione territoriale un Comitato tecnico-scientifico composto da accademici, giuristi, esponenti degli ordini professionali, dirigenti e tecnici regionali, che ha elaborato la Carta dei Principi e una proposta di modifica dello Statuto Regionale.
- Inoltre, al fine di sottoporre la bozza del disegno di legge regionale sulla bellezza, promuove la partecipazione dei territori, associazioni, amministratori, stakeholder, attraverso la realizzazione di un programma di attività e di incontri su tutto il territorio regionale, denominato Le Giornate della Bellezza;
- tale percorso servirà a illustrare i contenuti del provvedimento che si intende adottare e a raccogliere idee e suggerimenti prima di giungere alla stesura definitiva del Disegno di legge regionale.
- Questo percorso si configura a tutti gli effetti quale processo di partecipazione, ai sensi della L.R. 28/2017, in quanto coerente con gli obiettivi esplicitati nel programma annuale della partecipazione, già approvato con DGR 1000/2018;

**CONSIDERATO CHE**

- la normativa regionale sulla partecipazione richiede l'individuazione di modalità strumenti e responsabilità per la realizzazione di ogni processo partecipativo

- per la redazione del definitivo disegno di legge regionale, il percorso individuato prevede infatti, un programma di attività itineranti denominato Le Giornate della Bellezza che toccheranno tutti i capoluoghi di provincia, con la collaborazione dei Comuni capoluoghi e Città Metropolitana di Bari, che saranno strutturate con una parte di presentazione di abstract descrittivi e una parte di workshop, durante la quale si svolgeranno tre tavoli di lavoro coordinati da esperti del comitato scientifico.
- Le Giornate della Bellezza saranno convocate a cura dell' Assessorato alla Pianificazione territoriale, informando il Servizio di Staff Servizio di Comunicazione esterna. La documentazione e le informazioni relative alle iniziative partecipative saranno pubblicate sulla apposita piattaforma regionale, Pugliapartecipa.

Il responsabile delle attività partecipative (redazione di verbali, consultazione stakeholders, schede operative di lavoro, analisi rivenienti delle attività de quo, report riepilogativi) è la Dott.ssa Bisceglia, che dovrà provvedere a tutti gli adempimenti organizzativi e agli atti di competenza , trasferendo gli esiti dell'attività alla Sezione Urbanistica.

Il referente del Dipartimento per gli aspetti tecnici connessi alla legge sulla Bellezza è l'Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente regionale del servizio strumentazione urbanistica.

Alla luce quindi di quanto sopra premesso, si propone di:

- integrare il Programma annuale della partecipazione, approvato con DGR 1000/2018 con la previsione dell'attivazione del **percorso di partecipazione per la redazione della legge regionale sulla Bellezza**.

**Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art 4, comma 4, lett. K della legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

- udita la relazione dell'Assessore Ruggeri e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente ritrascritto;
- 2) di integrare a cura del Servizio del Gabinetto il Programma annuale della partecipazione di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000/2018, includendo in esso il percorso di partecipazione "Le Giornate della Bellezza" per la redazione della legge regionale sulla Bellezza;
- 3) di designare quale responsabile delle attività partecipative (redazione di verbali, consultazione stakeholders, schede operative di lavoro, analisi rivenienti delle attività de quo, report riepilogativi) l'Arch. Lasorella, che dovrà provvedere a tutti gli adempimenti organizzativi e agli atti di competenza, trasferendo gli esiti dell'attività alla Sezione Urbanistica.

- 4) di designare qual referente del Dipartimento per gli aspetti tecnici connessi alla legge sulla Bellezza l'Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente regionale del servizio strumentazione urbanistica.
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. n. 28/2001;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
SALVATORE RUGGERI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 277

**Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria. Interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti in campo agricolo in agro di San Severo, Turi e di Nardò. Definizione interventi.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

**CONSIDERATO CHE:**

Con provvedimento n. 906 del 7/6/2017 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, individuato due aree di ospitalità nella provincia di Foggia e un'area di ospitalità nella Provincia di Lecce:

- **Sito 1** (zona in località Tonnoniro in agro del Comune di Apricena - FG) che ha a disposizione un'area di circa 8.000 mq. - Foglio 34 particelle 1-81-190;
- **Sito 2** (zona in località La Moschella in agro del Comune di Cerignola - FG) che ha a disposizione un'area di circa 45.328 mq. - di cui 2.176 mq. Coperti n Foglio 428 particella 233-200-113-229-173-164-165-176-177-167-175-181-236;
- **Sito 3** (Masseria Boncuri in agro del Comune di Nardo - LE) che ha a disposizione un'area di circa 1,47 ha - Foglio 91, particella 277

Con successivo provvedimento n. 1483 del 28/09/2017 la Giunta Regionale ha rettificato parzialmente la DGR n. 906 del 7/6/2017, in relazione alla individuazione delle due aree di ospitalità previste nella Provincia di Foggia, confermando il **Sito 1** (zona in località Tonnoniro in agro del Comune di Apricena - FG), e individuando per il **Sito 2**, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore" in agro del Comune di San Severo, in sostituzione di quello previsto in località La Moschella in agro del Comune di Cerignola.

Con AA.DD. nn. 31 e 32 del 20/07/2017 del Dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti si è provveduto alla aggiudicazione delle gare per la fornitura dei moduli abitativi per la realizzazione di foresterie in agro di Nardo - sito 3, e San Severo e Apricene - sito 1 e 2;

Che con successivo contratto di fornitura sottoscritto in data 26/09/2017 è stato stabilito che a Nardo fosse realizzata una foresteria con 80 container da 4 posti provvista di arredi, 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche; con contratto del 22/11/2017 è stato disciplinato che fosse realizzata una foresteria a San Severo (sito 2) presso l'Azienda Agricola regionale "Fortore" ed un'altra foresteria ad Apricena presso la proprietà regionale in località Tonnoniro (sito 1), prevedendo, per ciascuna area, 100 container da 4 posti dotata di arredi da 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche;

Con Deliberazioni n. 735 del 15/05/2018 e n. 1360 del 24/07/2018, la Giunta regionale ha riconosciuto un contributo complessivo di Euro **118.714,25** per l'allestimento e successiva messa in sicurezza del campo di accoglienza per i lavoratori stagionali immigrati presso l'area di proprietà comunale in prossimità dell'impianto

sportivo "Oronzo Pugliese" in Turi, oltre la fornitura di n. 34 moduli abitativi, n. 3 moduli servizi igienici, n. 3 moduli servizi doccia e n. 1 modulo ufficio, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;

Con Deliberazione n. 1077 del 26/06/2018, la Giunta regionale ha riconosciuto un contributo complessivo di Euro **254.850,00** per l'allestimento e successiva messa in sicurezza del campo di accoglienza per i lavoratori stagionali immigrati regolari presso l'area di proprietà comunale in prossimità della Masseria "Boncuri" in agro di Nardo, oltre la fornitura di ulteriori n. 3 moduli abitativi, a valere sempre sulla fornitura prevista ad Apricena, oltre quelli già trasferiti in comodato gratuito nella medesima località nel corso della gestione emergenziale della stagione agricola 2017;

#### **ATTESO CHE:**

Il Comune di Apricena, con nota del 02/10/2018, prot. n. 17107 a firma del Responsabile del Settore IV Urbanistica ed Edilizia in riscontro alla istanza della Regione Puglia del 02/10/2017 prot. 18587 della Sezione LL.PP. per la realizzazione di un'area, su proprietà regionale, in località Tonnoniro, idonea ad accogliere moduli abitativi e funzionali per la ospitalità dei lavoratori stagionali, ha manifestato ragioni ostative all'accoglimento e che, pertanto, in assenza di modifiche progettuali, con il decorso di giorni 10 (dieci) il provvedimento di diniego comunale si sarebbe perfezionato;

#### **VALUTATO CHE:**

Non è venuto meno l'interesse pubblico alla realizzazione di foresterie per lavoratori migranti in aree di proprietà pubblica, come condiviso dalla Prefettura di Foggia che in più incontri, alla presenza dei Sindaci interessati, ha manifestato il favore per una soluzione in tale direzione, sia come forma di lotta e contrasto al caporalato e lavoro nero, sia come parte rilevante della complessa problematica e gestione dei lavoratori immigrati stagionali della provincia di Foggia, sostenendo tutti gli sforzi della Regione in tal senso;

Sono state esaminate altre aree di proprietà regionale, in agro di Lesina e Poggio Imperiale, per la realizzazione di foresterie per l'accoglienza di lavoratori migranti in campo agricolo su cui trasferire, a parità di costo, i moduli già acquistati e originariamente previsti per l'area in località Tonnoniro;

i Comuni di Lesina e Poggio Imperiale, con distinte note del 28/01/2019 e 29/01/2019 hanno comunicato la disponibilità, per ciascun Ente, all'intervento per la realizzazione di foresterie con capienza massima di 60 ospiti, composte da 15 container e 2 moduli bagni 2 moduli docce, come da planimetria intervento effettuata dalla Sezione LL.PP. SIP Foggia dalla quale, inoltre, si evince che le due aree regionali - in località "Coppa Sentinella" e ex "Conservificio" - sono geograficamente contigue in un raggio di due km;

#### **PRESO ATTO CHE**

La fornitura in favore del sito di Apricena, località Tonnoniro, consta di 100 container da 4 posti dotata di arredi da 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche, la parte non allocata nei siti su specificati sarà oggetto di successivi approfondimenti al fine di valutare future ipotesi di allocazione;

#### **SI PROPONE:**

di confermare gli interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti regolari nelle seguenti aree di proprietà pubblica:

- in agro di San Severo, presso l'azienda regionale "Fortore", da realizzarsi, prevedendo 100 moduli abitativi da 4 posti dotata di arredi da 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche;
- in agro di Nardò presso la masseria "Boncuri" già realizzato, con 80 moduli abitativi da 4 posti provvista

di arredi, 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche, oltre 3 moduli abitativi originariamente previsti per la realizzazione della foresteria in località Tonnoniro ad Apricena;

- in agro di Turi, presso area adiacente l'impianto sportivo "Oronzo Pugliese", già realizzato, con 34 moduli abitativi, n. 3 moduli servizi igienici, n. 3 moduli servizi doccia e n. 1 modulo ufficio, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;

di voler realizzare in agro di Lesina - località "Coppa Sentinella" - e Poggio Imperiale, località "Conservificio", ulteriori due foresterie, prevedendo, su ciascuna area di proprietà regionale, la presenza di 15 moduli abitativi oltre 2 moduli bagni e 2 moduli docce, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro.

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

#### **DELIBERA**

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale così come espressa nelle premesse;
- di confermare gli interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti regolari nelle seguenti aree di proprietà pubblica:
  - in agro di San Severo, presso l'azienda regionale "Fortore", da realizzarsi, prevedendo 100 moduli abitativi da 4 posti dotata di arredi da 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche;
  - in agro di Nardò presso la masseria "Boncuri" già realizzato, con 80 moduli abitativi da 4 posti provvista di arredi, 2 moduli ufficio con arredi, 1 modulo infermeria, 16 moduli da 6 W.C. e docce, 1 modulo bagno per disabili, 1 tendostruttura per mensa, 1 modulo cucina e 20 tavoli e panche, oltre 3 moduli abitativi originariamente previsti per la realizzazione della foresteria in località Tonnoniro ad Apricena;
  - in agro di Turi, presso area adiacente l'impianto sportivo "Oronzo Pugliese", già realizzato, con 34 moduli abitativi, n. 3 moduli servizi igienici, n. 3 moduli servizi doccia e n. 1 modulo ufficio, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;
- di voler realizzare in agro di Lesina - località "Coppa Sentinella" - e Poggio Imperiale, località "Conservificio", ulteriori foresterie, prevedendo, su ciascuna area di proprietà regionale, la presenza di 15 moduli abitativi

oltre 2 moduli bagni e 2 moduli docce, quota parte della fornitura prevista per la realizzazione della foresteria di Apricena, località Tonnoniro;

- di delegare, sin d'ora, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla individuazione di ulteriori ipotesi di allocazione dei moduli residui della precedente destinazione relativa al sito di Apricena, località Tonnoniro;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 467

**Autorizzazione alle missioni all'estero (Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni) in occasione della redazione del parere denominato "Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima".**

Assente il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Affari Generali Dott. Giovanni Tarquinio del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio e confermata dal Direttore di quest'ultimo Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

**PREMESSO CHE:**

- il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano è stato nominato *Rapporteur* (relatore) dal Comitato delle Regioni ai fini della redazione del parere denominato "Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima" in attuazione del parere reso dalla Commissione Europea n. 773/2018 denominato "Un pianeta pulito per tutti" del 28 novembre;
- con nota del citato *Rapporteur* del 29 novembre 2018 l'ing. Barbara Valenzano, nella qualità di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, è stata designata esperto al fine di sussidiare il medesimo *Rapporteur* nello svolgimento di tutte le attività tecnico-scientifiche propedeutiche all'espletamento del mandato ricevuto;
- il citato parere verrà approvato in sessione plenaria nelle date del 26 e 27 giugno 2019 dal Comitato delle Regioni avente sede a Bruxelles (Belgio).

**CONSIDERATO CHE:**

- prima dell'adozione definitiva in sessione plenaria del prefato parere è necessario che l'esperto designato partecipi ad una serie di incontri tecnici che si svolgono presso le varie sedi Europee (Comitato delle Regioni, Parlamento Europeo, Servizio della Delegazione Regionale a Bruxelles, ecc), nonché a svariati appuntamenti bilaterali di natura prevalentemente tecnica. Tali incontri sono stati già calendarizzati in una serie di date nelle quali si ritiene necessaria la presenza dell'esperto designato a Bruxelles e che qui si provvede a riepilogare: 4 marzo 2019 - 4, 5 aprile 2019 e 26, 27 giugno 2019;
- al fine di svolgere efficacemente detto incarico, con determinazione dirigenziale n. 1 del 17 gennaio 2019, l'esperto designato ha costituito un Gruppo di lavoro (GdL) dedicato che ha svolto, tutt'ora svolge e continuerà a svolgere il lavoro di supporto per tutte le attività contemplate per addivenire alla stesura finale del parere.

**Per quanto sopra esposto**, è necessario autorizzare la missioni all'estero dell'esperto designato e dei suoi collaboratori individuati per le missioni che si svolgeranno nelle predette date a Bruxelles nell'anno 2019. La spesa riveniente trova copertura sul Cap.3062 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2019 - della L.r. n. 68 del 29/12/2018.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in parola.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. n. 17/1997.

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi**

Il presente provvedimento comporta una spesa di massimo Euro 3.500,00 (tremilacinquecento/00) da finan-

ziare con le disponibilità del Capitolo 3062 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2019 - a carico dei fondi trasferiti all'Economista Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economista Centrale, ai sensi della Lr. n. 1/1977 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economista Centrale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario estensore, dal Dirigente del Servizio Affari Generali e dal Direttore del Dipartimento;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore che qui si intende integralmente riportata e trascritta e, per l'effetto:

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso nella narrativa del presente atto, costituiscono parte integrante dello stesso;
2. **di autorizzare** le missioni all'estero del Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio nelle date già calendarizzate, nonché quelle dei dipendenti Dott.ssa Giorgia Barbieri, Ing. Daniela Battista, Ing. Francesco Cardaropoli, Ing. Adriana Lotito e Dott.ssa Serafina Scaramuzzi nelle date del 4 marzo 2019, 4 - 5 aprile 2019 e 26 - 27 giugno 2019;
3. **di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza per le succitate missioni, per una spesa complessiva di massimo Euro 3.500,00, trovano copertura sul capitolo 3062 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2019, a carico dei fondi trasferiti all'Economista Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economista centrale, ai sensi della Lr. n. 2/1977, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economista Centrale;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 468

**L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS - con sede in Bruxelles - anno 2019.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell’istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Nell’ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 *“Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le *“Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l’adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell’ente richiedente; l’art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

L’Associazione Polis è una rete di città e regioni europee che lavorano insieme per sviluppare tecnologie e politiche innovative per il trasporto locale.

Dal 1989, gli enti locali e regionali europei collaborano attraverso Polis per attuare politiche sostenibili di mobilità con lo sviluppo di soluzioni innovative di trasporto.

Le attività di Polis sono strutturate intorno a quattro pilastri tematici di una politica urbana e regionale sostenibile dei trasporti:

- Ambiente e salute nei trasporti, sfide sociali ed economiche nei trasporti;
- Mobilità ed efficienza del traffico;
- Sicurezza stradale e sicurezza dei sistemi di trasporto;
- Aspetti economici e sociali dei trasporti.

Con deliberazione n. 1246 dell’11.07.2018 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell’adesione per l’anno 2018 all’Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS - con Sede in Bruxelles.

Con nota del 14.01.2018 il Segretario Generale dell’Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS, dopo la riunione dell’Assemblea Generale tenutasi il 22 novembre 2018 a Manchester, ha proposto la conferma dell’adesione per l’anno 2019 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 10.395,00.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO\_174-0000784 del 19.02.2019 ha chiesto all'Assessore Infrastrutture e Mobilità, competente per materia, il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 18 l'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia e, ai sensi dell'art. 17, l'Assessore competente per materia, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Con nota prot. n. AOO\_SP13/50 del 20.02.2019 l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità ha comunicato che i Dirigenti delle sezioni dell'Assessorato hanno riferito che l'associazione Polis fornisce con continuità informazioni su progetti europei, dai quali si attingono idee e buone pratiche utili per delineare le politiche di pianificazione di settore nonché la partecipazione alle iniziative verso la CE a tutela degli interessi del regionalismo europeo, pertanto, condivide le motivazioni addotte dai dirigenti e ritiene di poter proporre il rinnovo dell'adesione alla succitata Associazione per l'anno 2019.

Con la L.R. n. 67 del 29.12.2018 avente ad oggetto; "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2019.

Con L.R. n. 68 del 28.12.2018, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2019, tra cui il 1341 "*Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34 - Trasferimenti correnti al resto del mondo*".

Con D.G.R. n° 161 del 30.01.2019 avente ad oggetto: "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*", la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Nella stessa DGR n. 161/2019 la Giunta Regionale, nell'allegato "B", ha autorizzato per la Presidenza, l'importo della spesa di € 3.400.000,00 e a beneficiare di tale importo saranno oltre alla Segreteria Generale della Presidenza anche il Gabinetto del Presidente, il Coordinamento delle Politiche Internazionali e l'Avvocatura Regionale.

Con Atto Dirigenziale n. 16 del 19.02.2019, avente ad oggetto: "DGR n. 161 del 31.01.2019. Attribuzioni spazi finanziari per le spese afferenti le strutture della Presidenza Giunta Regionale", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad assumere i necessari provvedimenti di spesa a valere sul corrente esercizio finanziario.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione POLIS, possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione POLIS, anche per l'anno 2019, corrispondendo una quota associativa pari ad € 10.395,00.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione "POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING POR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2019.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**  
**Esercizio finanziario 2019**

Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 10.395,00** a carico Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - esercizio finanziario 2019.

**C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti Finanziario: UI.04.05.04.001 -**

L.R. n. 68 del 28.12.2018, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 95 del 22.01.2019.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 161 del 30.01.2019 e dall'Atto Dirigenziale n. 16 del 19.02.2019 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980 e della D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING POR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS con sede in Bruxelles, per l'anno 2019;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di **€ 10.395,00** a carico del bilancio autonomo regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - esercizio finanziario 2019-;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 161 del 30.01.2019 e dall'Atto Dirigenziale n. 16 del 19.02.2019 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS

NETWORKING POR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS con Sede in Bruxelles e all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità che seguirà attivamente l'attività dell'Associazione;

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 482

**Modifiche ed integrazioni alla “Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro” adottata con DGR n. 189 e n. 1204 del 2014.**

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Con deliberazione n. 189 del 21.02.2014, modificata ed integrata con deliberazione n. 1204 del 23 giugno 2014, la Giunta Regionale adottò una direttiva generale con cui impartiva all'Avvocatura disposizioni per lo snellimento e la semplificazione del procedimento di liquidazione dei compensi professionali spettanti agli avvocati esterni officiati dalla Regione Puglia, allo scopo di ridurre le giacenze di notule inevase.

Con detta direttiva, in sintesi, si autorizzava l'Avvocatura regionale a liquidare le parcelle relative ad incarichi professionali conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa sulla scorta di un'autocertificazione presentata dal legatista esterno. L'avvocato cioè è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità penale, sia di aver svolto le attività esposte nella parcella sia di aver redatto la nota spese nel rispetto delle condizioni di conferimento dell'incarico e secondo il valore della controversia, salvi successivi controlli a campione sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva e sulla regolarità e congruità della parcella autocertificata.

Il sistema introdotto con la citata direttiva non ha prodotto, tuttavia, risultati apprezzabili in termini di accelerazione delle procedure di liquidazione e di smaltimento dell'arretrato esistente, anche a causa dell'introduzione, a far data dal 1° gennaio 2015, dell'obbligo di riconoscere i debiti fuori bilancio col procedimento aggravato della legge regionale ai sensi dell'art. 73 d.lgs. 118/2011, anziché con deliberazione giuntale. Tant'è che, al fine di ridurre la massa debitoria pregressa derivante dalle parcelle inevase dei legali esterni per gli incarichi di patrocinio conferiti dall'Amministrazione *ante 2012*, è allo studio dell'Avvocatura, coadiuvata dal Segretariato generale della Presidenza, una proposta per l'adozione di un Piano straordinario (biennale) per la liquidazione dei crediti professionali derivanti dagli incarichi affidati prima del 2012 e l'istituzione di un Fondo *ad hoc* destinato all'estinzione di tali debiti pregressi.

Nelle more della presentazione ed adozione del suddetto Piano straordinario, con il presente provvedimento si intende porre rimedio a talune criticità riscontrate nell'applicazione della Direttiva ed introdurre correttivi procedurali in grado di favorire - nonostante l'imminente diminuzione del numero dei funzionari addetti alla liquidazione, che dal 1 aprile 2019 passeranno dal 7 a 4 unità e poi, tra agosto e ottobre 2019, a 2 sole unità in servizio - il passaggio alla fase “a regime” connaturale all'attuale sistema di affidamento dei mandati esterni e di pattuizione preventiva delle competenze professionali spettanti al professionista officiato, che si caratterizza per la predeterminazione del compenso onnicomprensivo che viene interamente impegnato in bilancio con l'affidamento dell'incarico.

La principale criticità che si intende rimuovere riguarda l'ordine cronologico con cui le pratiche di liquidazione vengono evase.

All'attualità, in forza della disposizione del paragrafo IV della Direttiva di cui alle DGR citate, il funzionario liquidatore istruisce e liquida le parcelle seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle pratiche di liquidazione così come assegnate. Recita il paragrafo IV che: *“L'ordine cronologico al cui rispetto è tenuto il liquidatore nell'istruttoria delle pratiche è quello risultante, per ciascun funzionario, dalla data di ricezione delle pratiche a lui assegnate: a tal fine, il liquidatore annota in rigoroso ordine cronologico la data in cui prende in consegna le pratiche di liquidazione”*.

A far data dall'adozione del presente provvedimento si ritiene invece opportuno costituire l'Elenco cronologico unico (Ecu) delle pratiche inevase, da formare sulla base della data di arrivo al protocollo dell'Ente della prima richiesta di pagamento presentata da ciascun avvocato creditore dell'ente, anche con riferimento a tutte le

richieste di pagamento già pervenute ed agli atti dell'ufficio liquidazioni. L'Elenco cronologico unico prenderà quindi il posto degli attuali elenchi cronologici "singoli" formati da ciascun liquidatore sulla base della data in cui le notule gli sono assegnate. In conseguenza di ciò, l'istruttoria delle liquidazioni sarà avviata dai funzionari responsabili secondo l'ordine cronologico in cui le parcelle risulteranno inserite nell'Elenco unico.

Il foglio di lavoro denominato Elenco cronologico unico, di cui l'ufficio assicurerà il costante aggiornamento, conterrà l'indicazione: 1) delle parcelle in ordine cronologico secondo la data di prima presentazione della nota spese da parte dell'avvocato creditore; qualora non risulti la data di protocollazione in arrivo, sarà considerata la data della nota specifica/riciesta di liquidazione; 2) dell'importo lordo delle singole note spese; 3) del nominativo dell'avvocato creditore; 4) del numero di contenzioso regionale e dell'Autorità giudiziaria.

E' tuttavia evidente che l'importo effettivo della debitoria regionale derivante dalle parcelle in Elenco, così come gli importi da corrispondere a ciascun avvocato, saranno quelli che risulteranno all'esito dell'istruttoria dei liquidatori e delle verifiche di congruità connesse alla liquidazione.

Ai fini sopra indicati e tenuto conto della modifica dell'assetto organizzativo dell'Avvocatura disposta con DPGR del 1° febbraio 2017, n. 45, delle novelle legislative introdotte dal D. Lgs. 118/2011 e di piccole semplificazioni del processo lavorativo affermatesi nella prassi, si propone di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni alla Direttiva cit.:

- 1) Al paragrafo **III. Destinatari della direttiva**, le parole "al dirigente del Settore amministrativo", sono sostituite dalle seguenti: "*al dirigente della Sezione Amministrativa, al dirigente del Servizio Liquidazioni*".
- 2) I primi tre capoversi del paragrafo **IV. Procedimento di liquidazione** sono così sostituiti:  
*"Le pratiche di liquidazione sono istruite secondo l'ordine cronologico di ricezione da parte dell'ente della richiesta di pagamento/notula: la data di ricezione è quella risultante dal numero di protocollo apposto sulla richiesta/notula o, in mancanza di registrazione, dalla data sotto la quale la richiesta di pagamento/notula risulta pervenuta. Nel caso in cui non sia documentabile la data di arrivo, si terrà conto della data sotto la quale la richiesta di pagamento/notula risulta sottoscritta dall'avvocato. In caso di presentazione da parte del legale di più notule - ad esempio ai fini dell'adeguamento delle aliquote Iva o Cassa Avvocati - si tiene conto della prima delle notule presentate.*  
*Ciascun liquidatore, pertanto, indipendentemente dalle precedenti assegnazioni di pratiche disposte sulla base del sistema anteriore, attinge direttamente dall'"Elenco cronologico unico delle parcelle in fase dell'Avvocatura" le pratiche da istruire secondo l'ordine cronologico risultante dall'Elenco e, al termine, adotta la determina di liquidazione a saldo dei compensi spettanti.*
- 3) Al paragrafo **IX. Disposizioni per gli incarichi conferiti anteriormente alla L.R. 22/1997 o comunque conferiti senza determinare le condizioni di conferimento**, le parole "DGR 2697/2012" sono aggiunte le parole "*e DGR n. 469/2018*".

#### **COPERTURA FINANZIARIA - D.Lgs. 118/2011 e L.R. 16 novembre 2001, n. 28**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

per tutte le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono trascritte,

- Di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni alla “Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro”, adottata con DGR n. 189 del 21.2.2014 come modificata ed integrata con deliberazione n. 1204 del 23.6.2014:
  - 1) Al paragrafo **III. Destinatari della direttiva**, le parole “al dirigente del Settore amministrativo”, sono sostituite dalle seguenti: “al dirigente della Sezione Amministrativa, al dirigente del Servizio Liquidazioni”.
  - 2) I primi tre capoversi del paragrafo **IV. Procedimento di liquidazione** sono così sostituiti:

*“Le pratiche di liquidazione sono istruite secondo l’ordine cronologico di ricezione da parte dell’ente della richiesta di pagamento/notula: la data di ricezione è quella risultante dal numero di protocollo apposto sulla richiesta/notula o, in mancanza di registrazione, dalla data sotto la quale la richiesta di pagamento/notula risulta pervenuta. Nel caso in cui non sia documentabile la data di arrivo, si terrà conto della data sotto la quale la richiesta di pagamento/notula risulta sottoscritta dall’avvocato. In caso di presentazione da parte del legale di più notule - ad esempio ai fini dell’adeguamento delle aliquote Iva o Cassa Avvocati - si tiene conto della prima delle notule presentate.*

*Ciascun liquidatore, pertanto, indipendentemente dalle precedenti assegnazioni di pratiche disposte sulla base del sistema anteriore, attinge direttamente dall’**“Elenco cronologico unico delle parcelle inevase dell’Avvocatura”** le pratiche da istruire secondo l’ordine cronologico risultante dall’Elenco e, al termine, adotta la determina di liquidazione a saldo dei compensi spettanti.*
  - 3) Al paragrafo **IX. Disposizioni per gli incarichi conferiti anteriormente alla L.R. 22/1997 o comunque conferiti senza determinare le condizioni di conferimento**, le parole “DGR 2697/2012” sono aggiunte le parole “e loro modifiche e integrazioni”.
  - 4) Al paragrafo **XII. Misure anticorruzione e monitoraggio** sono eliminate le parole “-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione”
  - 5) Le parole “Settore amministrativo”, “dirigente amministrativo”, “Settore legale” e “dirigente del Settore legale” sono sostituite, rispettivamente, dalle parole: “*Servizio liquidazioni*”, “*dirigente del Servizio liquidazioni*”, “*Servizio legale*” e “*dirigente del Servizio legale*”.
- Di dare atto che la Direttiva è allegata al presente atto nel testo coordinato con le modificazioni ed integrazioni approvate al punto precedente per formarne parte integrante e sostanziale (**doc. 1**).
- Di stabilire che eventuali successive disposizioni normative che introducano termini, modalità o discipline di procedimenti amministrativi differenti da quelli prescritti dalla presente direttiva, si applicano al procedimento di liquidazione delle parcelle degli avvocati esterni solo quando ciò sia espressamente previsto dalla norma.
- Di trasmettere, per conoscenza, il presente provvedimento al Segretariato generale della Presidenza e al Direttore delle Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, a cura dell’Avvocatura regionale.
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

**TESTO COORDINATO  
CON LE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI  
APPROVATE CON DGR \_\_\_\_\_**

**DIRETTIVA PER LA RIDUZIONE DELLE GIACENZE  
DI PARCELLE INEVASE  
RELATIVE A COMPENSI PROFESSIONALI DA LIQUIDARE  
AD AVVOCATI DEL LIBERO FORO**

**INDICE**

- I. Finalità della direttiva
- II. Ambito oggettivo di applicazione
- III. Destinatari della direttiva
- IV. Procedimento di liquidazione
- V. Misure di snellimento e semplificazione del procedimento di liquidazione
- VI. Termine di conclusione del procedimento
- VII. Obiettivo operativo annuale assegnato ai funzionari liquidatori
- VIII. Controlli sulle autocertificazioni
- IX. Disposizioni per gli incarichi conferiti anteriormente alla L.R. 22/1997 o comunque conferiti senza determinare le condizioni di conferimento
- X. Disposizioni per gli incarichi con compenso pattuito in via forfettaria e onnicomprensiva
- XI. Obblighi di pubblicità, trasparenza e comunicazione
- XII. Misure anticorruzione e monitoraggio
  - Allegato 1
  - Allegato 2
  - Allegato 3

**TESTO COORDINATO  
CON LE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI  
APPROVATE CON DGR \_\_\_\_\_**

**I. Finalità della direttiva**

La presente direttiva contiene disposizioni di snellimento e semplificazione del procedimento di liquidazione dei compensi professionali spettanti agli avvocati esterni officiati dalla Regione Puglia ai sensi della L.R. 22/1997, per la riduzione delle giacenze di notule inevase. Attraverso l'introduzione dell'istituto dell'autocertificazione, essa è diretta a ridurre i tempi di istruttoria e conclusione del procedimento, uniformandolo ai principi di economicità ed efficacia, a diminuire in modo progressivo l'arretrato esistente e a limitare l'aggravio di spesa derivante dalle iniziative giurisdizionali da parte dei creditori. In questo modo sarà possibile altresì migliorare il rapporto dell'amministrazione con i professionisti esterni e l'immagine della Regione Puglia nel suo complesso.

**II. Ambito oggettivo di applicazione**

Le disposizioni della presente direttiva si applicano a tutti i procedimenti, non avviati o non conclusi, aventi ad oggetto la liquidazione delle notule di avvocati esterni officiati ai sensi della L.R. 22/1997, da effettuarsi, alla stregua delle condizioni di conferimento dell'incarico e del valore della controversia, in base alle tariffe forensi. I paragrafi IX. e X. recano specifiche disposizioni per ulteriori fattispecie di liquidazione.

La direttiva si applica anche ai procedimenti di liquidazione aventi ad oggetto notule presentate in data successiva alla sua emanazione.

Sono escluse dall'applicazione della presente direttiva le liquidazioni di compensi professionali disposte a seguito di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

**III. Destinatari della direttiva**

La presente direttiva è indirizzata all'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale e, per il suo tramite, al dirigente della Sezione Amministrativa, al dirigente del Servizio Liquidazioni ed ai funzionari titolari di posizione organizzativa o di alta professionalità responsabili del procedimento di liquidazione.

**IV. Procedimento di liquidazione**

Le pratiche di liquidazione sono istruite secondo l'ordine cronologico di ricezione da parte dell'ente della richiesta di pagamento/notula: la data di ricezione è quella risultante dal numero di protocollo apposto sulla richiesta/notula o, in mancanza di registrazione, dalla data sotto la quale la richiesta di pagamento/notula risulta pervenuta. Nel caso in cui non sia documentabile la data di arrivo, si terrà conto della data sotto la quale la richiesta di pagamento/notula risulta sottoscritta dall'avvocato. In caso di presentazione da parte del legale di più notule - ad esempio ai fini dell'adeguamento delle aliquote Iva o Cassa Avvocati - si tiene conto della prima delle notule presentate.

Ciascun liquidatore, pertanto, indipendentemente dalle precedenti assegnazioni di pratiche disposte sulla base del sistema anteriore, attinge direttamente dall' "Elenco cronologico unico delle parcelle inevase dell'Avvocatura" le pratiche da istruire secondo l'ordine cronologico risultante dall'Elenco e, al termine, adotta la determina di liquidazione a saldo dei compensi spettanti.

Ciascun funzionario liquidatore è responsabile del rispetto dell'ordine cronologico nell'istruttoria delle pratiche di sua competenza, salvo i casi in cui in relazione a singole parcelle si imponga l'urgenza del provvedere per:

**TESTO COORDINATO  
CON LE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI  
APPROVATE CON DGR \_\_\_\_\_**

- la notifica del precetto ovvero di atto giudiziario suscettibile di recare ulteriore aggravio di spesa,
- prevenire l'attivazione di procedimenti monitori o esecutivi,
- la risalenza della data di ricevimento della notula da parte della Regione: notula trasmessa prima del 1 gennaio 2009;
- altri motivi specificamente indicati dall'Avvocato coordinatore o suo delegato nell'autorizzazione alla liquidazione della parcella in deroga all'ordine cronologico: ad es., la possibilità di operare liquidazioni semplificate di pluralità di notule del medesimo avvocato aventi numeri cronologici non consecutivi, in esito ad accordi transattivi. Il procedimento finalizzato alla conclusione con l'avvocato esterno di un accordo transattivo sui compensi professionali relativi una pluralità di incarichi svolti in favore della Regione Puglia è avviato su istanza dell'interessato, indicante gli incarichi conclusi per i quali si chiede il pagamento e l'importo dei compensi, corredata delle notule e relative dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (**all. 1**). L'accordo è concluso previa effettuazione dei riscontri di cui al primo periodo del paragrafo **VI. Termine di conclusione del procedimento** e fatta salva la successiva verifica di congruità delle parcelle autocertificate nei casi e con le modalità indicate al paragrafo **VIII. Controlli sulle autocertificazioni**. La sottoscrizione dell'accordo transattivo sui compensi è preceduta dalla delibera autorizzativa della Giunta Regionale.

**V. Misure di snellimento e semplificazione del procedimento di liquidazione**

Ai fini dello snellimento e semplificazione del procedimento, in analogia a quanto previsto dalla DGR n. 1487 del 24.7.2012 per la liquidazione dei compensi professionali in favore degli avvocati interni, la liquidazione della notula è disposta sulla base di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'avvocato esterno, effettuati i soli riscontri di cui primo periodo del paragrafo **VI. Termine di conclusione del procedimento** e fatta salva la successiva verifica di congruità della parcella autocertificata nei casi e con le modalità indicate al paragrafo **VIII. Controlli sulle autocertificazioni**.

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da formulare secondo il modello allegato (**all. 1**), l'avvocato esterno certifica, tra l'altro: di aver redatto la notula in applicazione delle condizioni di conferimento dell'incarico previste dall'art. 11, co. 2, lett. a., b., c., d., e. della Legge Regionale 22.12.1997, n. 22 o di quelle diverse e ulteriori eventualmente stabilite dall'Amministrazione, da indicarsi espressamente nell'autocertificazione; di aver applicato per i diritti la tariffa vigente al momento della prestazione e per gli onorari la tariffa vigente al momento della conclusione della prestazione professionale; di aver svolto tutta l'attività dettagliata nella notula. Deve dichiarare inoltre il valore della controversia utilizzato per la redazione della parcella, che deve coincidere con quello contenuto nella deliberazione di conferimento/ratifica dell'incarico o altrimenti stabilito dall'Amministrazione, e in caso di valore "indeterminabile" o "indeterminato" deve specificare lo scaglione tariffario utilizzato e la tariffa applicata per il calcolo degli onorari (minima, media, massima), l'acconto riscosso, che il credito non si è estinto per intervenuta prescrizione o pagamento, ed altro ancora.

A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente direttiva, pertanto, il funzionario liquidatore, con riferimento alle pratiche la cui istruttoria non sia iniziata o conclusa, seguendo l'ordine cronologico di cui al paragrafo precedente, trasmette all'avvocato esterno il modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**all. 1**), con la richiesta di far pervenire:

1. la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta secondo il modello inviato (**all. 1**) corredata di notula firmata, fotocopia del documento d'identità,

**TESTO COORDINATO  
CON LE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI  
APPROVATE CON DGR \_\_\_\_\_**

2. tutti i documenti rilevanti in formato digitale (pdf).

A tali fini il funzionario utilizza il modello di comunicazione allegato (all. 2).

La mancata presentazione dell'autocertificazione o dei suoi allegati ovvero la presentazione di un'autocertificazione non conforme al modello trasmesso (all. 1) o compilata in modo parziale o incompleto o priva della sottoscrizione autografa, non consente la prosecuzione dell'iter procedimentale semplificato, fino alla regolarizzazione a cura dell'interessato. Fino alla data della regolarizzazione non decorrono i termini procedurali di cui al paragrafo seguente.

**VI. Termine di conclusione del procedimento.**

Dopo la ricezione di quanto richiesto, il funzionario liquidatore istruisce la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, effettuato il riscontro dei seguenti elementi: eventuale estinzione del credito; tariffario e scaglione applicati in relazione al valore della controversia; esito del giudizio (favorevole, parzialmente favorevole, sfavorevole all'Amministrazione); eventuali maggiorazioni previste dalle condizioni di conferimento incarico; detrazione dell'eventuale acconto; eventuale computo dei diritti nei giudizi dinanzi alle Magistrature superiori.

Per le controversie che in sede di conferimento dell'incarico sono state classificate come di valore "indeterminabile" o "indeterminato", si applicano gli onorari minimi previsti dallo scaglione tariffario più basso.

Per le controversie classificate come "indeterminabile rilevante" o "indeterminabile di rilevante interesse", si applicano i minimi dello scaglione tariffario da € 51.700,01 a € 103.300,00.

Qualora la controversia sia qualificata come "di particolare importanza o interesse" o "di straordinaria importanza", il liquidatore acquisisce il parere dell'Avvocato coordinatore o del Dirigente del Servizio legale sulla congruità degli onorari richiesti con la notula. Il Servizio legale individua il parametro da utilizzare (minimo-medio-massimo-eventuali maggiorazioni consentite dal Tariffario), nell'ambito del pertinente scaglione, tenuto conto dell'oggetto della controversia, delle questioni giuridiche trattate, della rilevanza degli effetti e dei risultati conseguiti.

I medesimi criteri valgono per le controversie non tipizzate al momento del conferimento dell'incarico – per mancanza o lacunosità dell'atto di conferimento – per le quali non sia possibile per l'Avvocato coordinatore o il Dirigente del Servizio legale determinare il valore della controversia ai sensi del c.p.c. e dei criteri vigenti.

Il liquidatore conclude il procedimento adottando la determina di liquidazione.

Qualora ricorrano situazioni che integrano gli estremi dello stato di necessità o della causa di forza maggiore, il responsabile del procedimento deve rappresentare all'interessato le eccezionali situazioni che non consentono di rispettare il termine di conclusione del procedimento, indicando il termine massimo entro cui verrà adottato il provvedimento di liquidazione.

Il provvedimento di liquidazione è adottato fatto salvo il recupero delle somme che dovessero risultare corrisposte in eccesso rispetto al dovuto, all'esito dei controlli che l'Avvocatura esegue con la periodicità e le modalità stabilite al successivo parag. VIII. **Controlli sulle autocertificazioni**, e le altre iniziative del caso.

**TESTO COORDINATO  
CON LE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI  
APPROVATE CON DGR \_\_\_\_\_**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 11, comma 2, punto 3), lett. a., L.R. 22/1997, il termine di conclusione del procedimento di liquidazione è stabilito in 1 (un) anno decorrente dalla data di ricevimento della notula redatta in conformità alle condizioni di conferimento dell'incarico previste dal comma 2, punti da 1) a 4), dell'art. 11 e a quelle diverse e ulteriori eventualmente contenute nella lettera o nella DGR di incarico/ratifica e al valore della controversia stabilito dall'Amministrazione. La data di ricevimento della notula è attestata dal sistema di protocollo.

La ricezione di notule irregolari o redatte in difformità rispetto alle condizioni di incarico [come, ad esempio, nel caso in cui la notula non specifichi *"le voci di tariffa applicate con la indicazione sia degli articoli e dei paragrafi che dei rispettivi numeri di voce di cui alle tabelle professionali A e B"*, come espressamente richiesto al punto 3), lett. d., del citato secondo comma dell'art. 11] o presentate prima della conclusione della prestazione non fa decorrere il termine per la conclusione del procedimento. In tali casi, il termine procedimentale annuale inizia a decorrere dalla regolarizzazione della notula, a cura dell'interessato.

Gli interessi legali - se richiesti e dovuti - sono riconosciuti a far data dalla scadenza del termine procedimentale di cui al presente paragrafo. In nessun caso possono riconoscersi gli interessi moratori ex D.Lgs. 231/2002 non rientrando l'affidamento di singoli incarichi legali nel campo di applicazione di detta normativa. Tuttavia, in presenza di una differente statuizione dell'Autorità giudiziaria riguardo agli interessi, provvisoriamente esecutiva, il funzionario ottempera con riserva di ripetizione delle somme corrisposte a titolo di interessi, nelle more della definizione del giudizio di opposizione o di appello che la Regione provvede di norma ad instaurare.

**VII. Obiettivo operativo annuale assegnato ai funzionari liquidatori**

Ciascun funzionario liquidatore cui sia assegnata la responsabilità di procedimenti di liquidazione disciplinati dalla presente direttiva effettua le liquidazioni sulla base delle notule autocertificate nel limite annuale massimo presumibile di **n. 300 notule**, da sottoporre inderogabilmente a controllo, nella misura del **15% annuo**, con cadenza trimestrale.

**VIII. Controlli sulle autocertificazioni**

Il controllo ha ad oggetto la notula autocertificata presentata dall'avvocato esterno (notula con relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) alla quale sia seguita la determina di liquidazione a saldo dei compensi professionali.

Il controllo è effettuato "a campione" da ciascun funzionario liquidatore nella misura del 15% annuo e in tutti i casi in cui l'importo della notula autocertificata superi l'importo di € 50.000, CPA e IVA esclusi, ovvero sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle autocertificazioni presentate e sulla regolarità e congruità delle notule rispetto alle condizioni di incarico.

La scelta delle notule autocertificate da sottoporre al controllo "a campione" è effettuata mediante sorteggio casuale in riferimento al numero di notule da controllare rispetto al totale di quelle liquidate.

Nei primi cinque giorni dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno, si procede al sorteggio delle notule autocertificate da sottoporre a controllo tra quelle liquidate a saldo con determinazione adottata nel trimestre precedente. Ciascun funzionario liquidatore, alla presenza del dirigente del Servizio liquidazioni (o suo delegato) e di due dipendenti amministrativi presenti in servizio nel giorno in cui si effettua il sorteggio, assicurando la turnazione delle persone, inserisce in un contenitore un numero di foglietti pari al numero delle notule autocertificate liquidate a saldo nel trimestre precedente. Su ciascun foglietto è scritto il numero progressivo assegnato a ciascuna determina di

**TESTO COORDINATO  
CON LE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI  
APPROVATE CON DGR \_\_\_\_\_**

liquidazione della notula autocertificata, secondo l'ordine cronologico di adozione del provvedimento.

Delle operazioni di sorteggio e dei risultati dello stesso, il liquidatore dà atto in un verbale, che firma unitamente al dirigente o suo delegato e ai due testimoni e che consegna in copia al dirigente amministrativo e alla Segreteria tecnica.

Identificate mediante sorteggio le notule con relative dichiarazioni sostitutive da sottoporre a controllo, il responsabile del procedimento di controllo è il liquidatore che ha adottato la determina di liquidazione. Questi procede alla verifica della congruità della notula e della rispondenza delle dichiarazioni contenute nell'autocertificazione alle risultanze dei documenti agli atti del fascicolo; per il riscontro della dichiarazione *sub* lettera i) dell'all. 1 si avvale del Settore legale, che nelle ipotesi di cause uguali o seriali fornisce al liquidatore indicazioni per la quantificazione dell'onorario spettante.

Ai sensi dell'art. 71, comma 3, DPR 445/2000, qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità o comunque evidentemente riconducibili ad errori materiali, il funzionario liquidatore dà notizia di tali irregolarità all'interessato, che è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione entro il termine stabilito; in mancanza, il controllo si intenderà concluso con esito negativo.

I funzionari liquidatori comunicano gli esiti dei controlli eseguiti al dirigente del Servizio liquidazioni, il quale, in presenza di controlli che abbiano dato esito negativo, dispone per il recupero delle somme eventualmente corrisposte in eccedenza rispetto al dovuto e ne dà notizia all'Avvocato coordinatore per gli adempimenti connessi ai diversi profili di responsabilità civile, penale e professionale dell'avvocato.

In caso di esito negativo del controllo, con una differenza superiore al 10% tra l'importo autocertificato dal legale e quello accertato in sede di controllo, l'Avvocato coordinatore dispone l'effettuazione di controlli puntuali su tutte le notule autocertificate del medesimo professionista già liquidate o da liquidare, fatta salva in ogni caso la responsabilità civile, penale e professionale dell'avvocato.

**IX. Disposizioni per gli incarichi conferiti anteriormente alla L.R. 22/1997 o comunque conferiti senza determinare le condizioni di conferimento**

Per gli incarichi conferiti anteriormente alla L.R. 22/1997 e per tutti gli incarichi, anteriori o successivi a detta legge, conferiti senza determinare le condizioni di conferimento, se la prestazione dell'avvocato si è conclusa dopo l'entrata in vigore del D.M. Giustizia 140/2012, e cioè dal 23 agosto 2012 in poi, il compenso da liquidare è determinato, sentito l'avvocato interno competente, sulla base dei parametri di cui alle tabelle riassuntive allegate alla DGR 1985/2012 e, per i giudizi di valore superiore a € 1.500.000, alla DGR 2697/2012 e loro modifiche e integrazioni. Qualora, invece, l'attività difensiva dell'avvocato si sia conclusa prima del 23 agosto 2012, si procederà come segue:

- qualora il valore della controversia non è indicato in atti, l'avvocato interno assegnatario, l'Avvocato coordinatore o il Dirigente del Servizio legale lo determinano su richiesta del liquidatore, a norma del c.p.c.;
- se la notula è redatta con i minimi tariffari sulla base del valore della controversia indicato in atti o determinato ex post dal Servizio legale, il liquidatore procede alla liquidazione;
- in tutti i casi in cui, invece, la notula sia stata redatta con onorari superiori ai minimi tariffari del pertinente scaglione tariffario, il liquidatore acquisisce il parere sulla congruità della notula da parte dell'Avvocato Coordinatore o del Dirigente del Servizio legale che si esprimono – ove necessario – previo parere del Consiglio dell'Ordine. In tal caso all'avvocato esterno

**TESTO COORDINATO  
CON LE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI  
APPROVATE CON DGR \_\_\_\_\_**

competerà il rimborso del costo del parere dell'Ordine forense richiestogli dalla Regione. Sono fatti salvi eventuali accordi transattivi sulla misura del compenso conclusi tra l'Avvocato coordinatore (o altro avvocato delegato) e il professionista, in considerazione del pregio dell'attività professionale svolta, della importanza dell'affare o dei risultati conseguiti e della difficoltà delle questioni trattate.

- X. Disposizioni per gli incarichi con compenso pattuito in via forfettaria e onnicomprensiva**  
Per gli incarichi conferiti successivamente alle DGR 2848/2011 e 1985/2012 e per tutti gli incarichi, anteriori o successivi a dette delibere, conferiti con l'espressa pattuizione di un compenso forfettario onnicomprensivo, la liquidazione del compenso è disposta entro 120 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di liquidazione del compenso pattuito, redatta secondo il modello allegato (**all. 3**), alla quale dev'essere allegata la copia del provvedimento che definisce il giudizio. La data di ricevimento della richiesta di pagamento è attestata dal sistema di protocollo.
- Le richieste di liquidazione non conformi al modello predisposto (**all. 3**) o con autocertificazione compilata in modo parziale o incompleto o prive della sottoscrizione autografa o degli allegati richiesti, o pervenute prima dell'emanazione del provvedimento giudiziale o comunque della conclusione della prestazione, non saranno prese in considerazione fino alla loro regolarizzazione a cura dell'interessato. Fino alla data della regolarizzazione non decorre il termine procedimentale sopra indicato.
- La richiesta di liquidazione, dopo le registrazioni di rito da parte della Segreteria tecnica (vedi circ. Avv. coord. n. 1/2013), è assegnata ad un funzionario liquidatore o ad altro funzionario amministrativo a ciò delegato che provvede alla liquidazione secondo l'ordine cronologico in cui prende in consegna la richiesta di liquidazione, adottando in autonomia la relativa determinazione. La liquidazione di detti compensi segue un ordine cronologico distinto da quello delle liquidazioni disciplinate ai paragrafi da **IV.** a **VII.** e avviene parallelamente a queste.
- La determina di liquidazione è adottata previa acquisizione del visto dell'Avvocato coordinatore o del Dirigente del Servizio Legale, attestante l'adempimento da parte dell'avvocato agli obblighi derivanti dall'incarico conferitogli e il completamento della prestazione professionale dovuta.
- XI. Obblighi di pubblicità, trasparenza e comunicazione**  
All'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza dei dati relativi a incarichi defensionali e relativi compensi provvede la Segreteria tecnica, in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 33/2013 e alle disposizioni regionali in materia, incluse quelle del PTI.
- Compete invece al funzionario liquidatore responsabile del procedimento la comunicazione all'Amministrazione di appartenenza dell'avvocato dipendente pubblico, ai sensi dell'art. 53 co. 11 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla L. 190/2012.
- XII. Misure anticorruzione e monitoraggio**  
Il dirigente del Servizio liquidazioni provvede al monitoraggio semestrale del rispetto dei termini per la conclusione del procedimento di liquidazione stabiliti dalla presente direttiva e ne dà comunicazione all'Avvocato coordinatore.
- Decorsi due anni dall'entrata in vigore della presente direttiva, l'Avvocato coordinatore trasmette alla Giunta regionale una relazione nella quale dà conto degli effetti dell'applicazione della direttiva ai fini della riduzione delle giacenze di parcelle inevase.

**TESTO COORDINATO  
CON LE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI  
APPROVATE CON DGR \_\_\_\_\_**

Inoltre, specifici report annuali riferiranno sull'effettiva attuazione degli obiettivi operativi assegnati ai funzionari liquidatori.

La presente direttiva è soggetta a pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente.

**ALLEGATI: 3**



Allegato unico alla deliberazione  
del Consiglio Regionale  
facciata  
Il Segretario della G.R.

Don Roberto Vignola

IL PRESENTE ALLEGATO E'  
COMPOSTO DA N° 8 PAGINE

AVVOCATURA REGIONALE  
L'AVVOCATO COORDINATORE  
ROSANNA LAZZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 492

**Comune di ANDRIA (BT). Esecuzione sentenza TAR Bari n. 1573 del 20/10/2011. Attribuzione destinazione urbanistica suoli ditta "Nefhti s.r.l." (fg. 30/F, p.lle 84, 300, 962). Non approvazione e rinvio al Comune.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

““Nel Comune di Andria, con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 7 del 17/05/2018 è stata adottata, su istanza di parte, la nuova tipizzazione urbanistica dei suoli di proprietà della ditta "Nefhti s.r.l." identificati catastalmente al foglio 30/F, p.lle 84, 300, 962, attribuendo loro la destinazione urbanistica di "ZONE A3 - edifici sparsi di valore storico-ambientale" secondo la disciplina mutuata dall'art. 6.4 delle NTE del vigente PRG di Andria.

Quanto innanzi è stato determinato dal Commissario *ad acta* (nominato dal TAR Bari - Sezione III) in esecuzione della sentenza n. 1573/2011, con la quale, in seguito al ricorso proposto dalla ditta istante "per l'annullamento del silenzio-rifiuto serbato dal Comune di Andria sulla istanza motivata ex l.241/90 presentata dalla società ricorrente in data 5 marzo 2010 volta alla tipizzazione urbanistica dei beni immobili in proprietà, riportati in catasto al foglio 30/F del Comune di Andria particelle 84 (sub da la 7)- 300 - 962 in coerenza con il territorio contermini e con quanto già previsto nel P.d.F. attribuendo alle relative aree la seguente naturale destinazione "Zona B 3-4 di completamento" in tessuto edificato", il TAR Bari ha ordinato "al Comune di Andria nella persona del Sindaco pro tempore di provvedere con provvedimento espresso sulla predetta istanza" individuando, contestualmente, la figura del Commissario *ad acta*.

Con n. 3 pec del 21/09/2018, acquisite al protocollo del Servizio Strumentazione Urbanistica regionale il 25/09/2018 ai numeri 8344, 8347 e 8348, il Servizio ufficio di piano e pianificazione strategica comunale ha inviato la seguente documentazione:

- 1) nota di trasmissione a firma del dirigente dell'Ufficio piano e pianificazione strategica comunale;
- 2) copia della deliberazione del Commissario *ad acta* n. 6 del 19/04/2018;
- 3) copia della deliberazione del Commissario *ad acta* n. 7 del 17/05/2018;
- 4) doppia copia della deliberazione del Commissario *ad acta* n. 8 del 11/09/2018;
- 5) elaborato tecnico di piano "Relazione" redatta dal Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese/Ofantino;
- 6) elaborato tecnico di piano "Atlante cartografico" redatta dal Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese/Ofantino;
- 7) osservazione della ditta "Nefhti s.r.l." acquisita al prot. dell'Ente comunale al n. 73073 del 09/08/2018;
- 8) copia degli stralci dei quotidiani in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16, comma 5 della LR n. 56/1980 ss.mm.ii.;
- 9) certificazione prot. n. 76764 del 29/08/2018 a firma del Segretario Generale del Comune di Andria;
- 10) attestazione prot. n. 72259 del 06/08/2018 del Dirigente *ad interim* dell'ufficio comunale di Piano e pianificazione strategica;
- 11) nota prot. n. 53547 del 12/06/2018 di richiesta di parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR/P;
- 12) nota A00\_064/19594 del 25/10/2017, acquisita al protocollo comunale al n. 90769 del 26/10/2017, inviata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia, Sezione Lavori Pubblici, Servizio Autorità Idraulica - parere ex art. 89 DPR n. 380/2001 ss.mm.ii.;
- 13) deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 30/11/2016.

Con nota prot. AOO\_045-7537 del 27/09/2018, inviata via pec acquisita al protocollo della Sezione urbanistica regionale al n. 8545 del 27/09/2017, il Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica della Regione Puglia ha inviato la propria istruttoria e proposta in merito al parere, favorevole, di compatibilità paesaggistica da rilasciarsi ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR/P.

**ISTRUTTORIA REGIONALE****A) ASPETTI URBANISTICI**

Dalla visione della documentazione inviata dal Servizio ufficio di piano e pianificazione strategica del Comune di Andria (di seguito comune) si evince che i suoli interessati dalla variante urbanistica in oggetto ricadono nel tessuto urbano consolidato di Andria e sono occupati in parte da Villa Bonomo, edificio di impianto ottocentesco ampliato e sopraelevato, intorno alla metà del secolo scorso, a seguito di licenza edilizia, e in parte dal giardino di pertinenza della stessa villa; attualmente il compendio immobiliare, avente superficie complessiva di circa 2.256 mq, si trova in stato di abbandono.

Originariamente il vigente PRG (approvato definitivamente con DGR n. 2951 del 26/06/1995) tipizzava la maggiore consistenza dei suddetti suoli come *ZONA A3 - edifici sparsi di valore storico-ambientale* prevedendo per una parte residuale degli stessi, di ca. 106 mq, la destinazione di *Zona per viabilità*.

Con sentenza n. 1719 del 03/05/2000, passata in giudicato, a seguito del ricorso n. 3017/1995 proposto dal sig. Riccardo Bonomo (dante causa della società attuale proprietaria) contro la Regione Puglia e il comune, il TAR Puglia - Bari, sez. I ha annullato la suddetta previsione urbanistica per difetto di motivazione sull'esplicito presupposto della non rinvenibilità di testimonianze storiche.

Con istanza del 05/03/2010 la "Nefhti s.r.l." ha chiesto all'A.C. di imprimere nuova tipizzazione urbanistica ai suoli di sua proprietà, divenuti "aree bianche" per effetto della predetta sentenza n. 1719/2000, richiedendo l'attribuzione alle stesse della destinazione di "*Zona B 3-4 di completamento*" in analogia con il tessuto edificato circostante.

Il Commissario *ad acta*, intervenuto a seguito dell'inerzia serbata dall'A.C. nei confronti della suddetta istanza, in un primo momento ha ritenuto ammissibile quanto richiesto dai proprietari dei suoli deliberando con proprio atto n. 2 del 24/06/2016 (non trasmesso e reperito presso l'Albo pretorio online sul sito istituzionale del Comune), emanato ai sensi dell'art. 16, comma 2 della LR n. 56/1980 ss.mm.ii., di "*assumere procedibile, per le aree identificate catastalmente al foglio 30/F del Comune di Andria, particelle catastali 84, 300 e 962, nella parte già destinata nel P.R.G. a ZONE A3 - edifici sparsi di valore storicoambientale, la destinazione urbanistica corrispondente alle ZONA B3-4 di completamento, disciplinata dall'art 6.6 bis delle Norme tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. di Andria*", prevedendo ulteriori "*prescrizioni speciali integrative e modificative*".

La deliberazione commissariale si è basata sulle seguenti considerazioni:

- 1) villa Bonomo e la relativa area pertinenziale "*non ricadono sotto l'egida di vincoli di legge posti dalla Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; nemmeno il compendio immobiliare in argomento risulta puntualmente individuato nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente, per essere sottoposto a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione: esso è nel P.P.T.R. approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015 ricompreso in aree perimetrate ulteriori contesti paesaggistici, come definiti dall'art. 7, comma 7, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.T.R. - città consolidata: «consistono in quella parte dei centri urbani che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento»*";
- 2) con riferimento al paragrafo 1.4 (*Zone A3 - aree di interesse specifico*) della deliberazione di G.R. n. 6320 del 13/11/1989 "*Criteri per la formazione degli strumenti urbanistici e per il calcolo del fabbisogno residenziale e produttivo*", si esclude che possano riconoscersi nel compendio immobiliare di proprietà della ditta "Nefhti s.r.l." "*«parti di territorio, generalmente esterne al centro abitato, in cui per presenze paesistiche, storiche, archeologiche o per particolarità del paesaggio agricolo [sia] necessaria la salvaguardia.»*";
- 3) quanto rappresentato, e di seguito riportato, negli *Studi propedeutici alla formazione del PUG: verifiche ed elaborazioni inerenti gli edifici A3* (fatti propri dalla G.C. con deliberazione n. 101/2015) nella scheda riferita alla proprietà "Nefhti s.r.l.":

*"Unità n.317 - foglio 3: Villa Bonomo*

*Si tratta di una villa urbana con delle proprie pertinenze a giardino in cui si trovano diverse strutture vegetanti di cospicue dimensioni: in catasto al foglio 30F con particelle 84, 300 e 962.*

*La fabbrica, ormai incuneata nel tessuto edilizio circostante, è nata alla fine dell'ottocento ed è stata ampliata intorno alla metà del novecento con la realizzazione di un portico alla strada e sovrastante*

*primo piano che conferiscono al complesso una straordinaria qualità compositiva. Allo stato la villa è in abbandono, in attesa di una eventuale trasformazione della disciplina urbanistica che consenta la sostituzione del costruito e del giardino. Considerata la esiguità degli immobili testimoniali del tessuto urbano ottocentesco, come cresciuto sino alla seconda guerra mondiale; valutata la qualità edilizia della preesistenza significativa per composizione, decoro, scelte tipologiche (nel sovrapporsi di esperienze stilistiche dell'ottocento e del primo novecento); considerata la peculiarità delle pertinenze e della presenza di strutture vegetanti di pregio (fatto questo del tutto inusuale nel tessuto urbano); considerato altresì che si ritiene improbabile, valutando le trasformazioni avvenute nel contesto, che una sostituzione edilizia possa qualificare il tessuto meglio delle preesistenze (fabbricato e pertinenze), si conferma la tipizzazione come villa urbana di valore testimoniale, tutelando da inopportune rivalutazioni della rendita fondiaria il bene architettonico e gli elementi naturalistici di cui si è coronato", che secondo le valutazioni del Commissario ad acta non può considerarsi sufficiente a giustificare la riproposizione della tipizzazione urbanistica ZONA A3 - edifici sparsi di valore storico-ambientale poiché, come è possibile leggere nella sentenza n. 1719 del 03/05/2000 dal TAR Puglia, Bari, Sez. I, "se è vero che l'autorità amministrativa gode di un ampio potere discrezionale nell'individuare le zone da assoggettare a vincoli di piano, sicché non sussiste alcun obbligo di motivazione della scelta urbanistica operata, atteso che la motivazione non obbligatoria per gli atti normativi a contenuto generale, quale un piano urbanistico comunale, deve farsi eccezione per l'ipotesi in cui venga attuato, per mezzo di strumento urbanistico un regime derogatorio e differenziato incidente in maniera negativa su singoli immobili."*

A supporto di quanto sopra riportato il Commissario *ad acta* cita la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 519 del 09/02/2016 nella quale si ribadisce, a più riprese, che spetta alla sola Autorità centrale (l'Amministrazione dei beni culturali nell'esercizio della sua funzione di tutela del patrimonio) decretare se un bene immobile sia o meno di interesse storico, artistico, culturale; alla stessa Autorità centrale spetta stabilire come tutelarlo attraverso l'attivazione di un procedimento "garantito" delineato dal D.lgs n. 42/2004 ss.mm.ii..

La deliberazione commissariale n. 2/2016 è stata inviata, congiuntamente a tutta la documentazione prevista per legge, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VAS. Durante la fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale è pervenuto, tra gli altri, il contributo della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia (nota prot. n. 6314 del 06/09/2017 acquisita al prot. regionale al n. AOO\_089/8647 dell'11/09/2017) rappresentando che "[...] dalla documentazione in atti l'edificio risale alla fine del secolo XIX e presenta caratteri unitari, nonostante i successivi interventi realizzati e non conclusi nel '52, e pertanto va tutelato in ragione del suo pregio storico ex artt. 76 comma 1, 77, 78 comma 2 delle NTA del PPTR, oltre che delle qualità architettoniche e dettagli costruttivi e stilistici di interesse culturale, rappresentativi del contesto culturale dell'epoca (passaggio fra '800-'900).

*Non da ultimo, si fa presente che l'edificio in questione, unitamente alla costellazione di edifici ugualmente censiti A3, rappresenta un elemento del sistema insediativo sorto a corona lungo il margine del centro urbano storico, attestandosi prevalentemente sulle direttrici viarie principali, costituiva quindi all'origine un presidio qualificante del connettivo fra città e campagna, e nell'attualità fra città consolidata e città contemporanea. Pertanto, il ruolo e la rilevanza dell'edificio (e degli edifici di rango analogo) nel paesaggio urbano di riferimento va delineato in quest'ottica di sistema.*

*Ciò precisato, questa Soprintendenza ritiene che, al di là delle questioni di tecnica urbanistica e delle relative classificazioni proposte per l'area in oggetto, la Variante al PRO dovrà individuare e garantire una forma di tutela che contempra la conservazione dell'immobile e della sua area annessa, in coerenza con le intenzioni originarie del pianificatore le quali fondavano su una più generale visione del fenomeno urbano e del suo sviluppo storico, considerata anche l'analogia agli altri edifici del medesimo rango.*

*In conclusione, questa Soprintendenza, per le ragioni sopra esposte, ritiene che sia necessario l'avvio della procedura di VAS per necessari maggiori approfondimenti della proposta, in termini storico-culturali.*

*La Scrivente resta in attesa delle determinazioni di codesto Ufficio procedente, riservandosi ove l'immobile in questione non trovasse tutela nel PRG eventualmente riformato, di attivare procedure di tutela previste del Codice dei BB.CC..".*

Con determinazione n. 145 del 05/10/2017 Il Dirigente della Sezione regionale Autorizzazioni ambientali ha disposto di sottoporre alla procedura di VAS, di cui agli artt. dal 9 a 15 della LR n. 44/2012 ss.mm.ii., la variante puntuale al PRG di Andria relativa agli immobili di proprietà "Nefhti s.r.l."

Con deliberazione n. 6 del 19/04/2018 (emanata in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 2 della LR n. 56/1980 ss.mm.ii.) il Commissario *ad acta* ha rivisto la propria decisione iniziale deliberando di "assumere procedibile, [per i suoli della ditta istante nella parte già destinata a ZONA A3], la stessa destinazione urbanistica ZONA A3 - edifici sparsi di valore storico-ambientale, secondo la disciplina mutuata dall'art. 6.4 delle Norme Tecniche del vigente P.R.G. di Andria".

Il nuovo orientamento commissariale è come di seguito motivato:

- "L'esercizio dell'attività edificatoria così prospettata [con deliberazione commissariale n. 2/2016] prelude alla demolizione del compendio immobiliare preesistente";
- facendo riferimento alla nota prot. n. 6314 del 06/09/2017 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggi, "il compendio immobiliare in ditta NEFTHI (la cosiddetta Villa Bonomo) assurge a rilievo testimoniale dell'assetto urbanistico di età moderna della città di Andria, così caratterizzato da rarefatte presenze periurbane";
- "3.2 Al pianificatore non è preclusa la previsione vincolistica incidente su singoli edifici, configurati in sé quali zone, quando finalizzata non alla tutela autonoma dell'immobile ex se considerato ma al soddisfacimento di esigenze urbanistiche evidenziate dal carattere qualificante che il singolo immobile assume nel contesto dell'assetto territoriale."

Nell'elaborato di piano. Relazione, datato aprile 2017 e revisionato a maggio 2018, dopo aver ribadito che "I detti edifici e relativa area pertinenziale non ricadono sotto l'egida di vincoli di legge imposti dalla Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42", si legge: "[dopo aver dato atto di quanto evidenziato dalla Soprintendenza con propria nota n. 6314/2017] Quindi, il compendio immobiliare in ditta NEFTHI (la cosiddetta Villa Bonomo) assurge a rilievo testimoniale dell'assetto urbanistico di età moderna della città di Andria, così caratterizzato da rarefatte presenze periurbane. Così posta, la previsione vincolistica recata dalla proposta variante, benché puntuale sotto il profilo della portata e benché incidente sul singolo edificio è rivolta di fatto non alla tutela autonoma dell'immobile "ex se" considerato, ma al soddisfacimento di esigenze urbanistiche evidenziate dal carattere qualificante che il singolo immobile assume nel contesto dell'assetto territoriale: l'area di interesse esprime, quindi, una categoria urbanistica replicabile ogni volta che il territorio presenti la stessa evidenza, essendo del tutto accidentale ed irrilevante che nel momento concreto considerato, tale classificazione attinga un solo immobile."

Con deliberazione n. 7 del 17/05/2018, avente come oggetto "TAR Puglia, Bari, sez. III, sentenza n. 1573/2011, pubblicata in data 20.10.2011: tipizzazione urbanistica del suolo in proprietà NEFTHI s.r.l. (riportato in catasto al foglio 30/F del Comune di Andria, particelle 84 - 300 e 962). Adozione della variante urbanistica.", il Commissario *ad acta* ha deliberato di:

- 1) "adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.r. 31 maggio 1980 n. 56 e ai sensi dell'art. 15 della L.r. 12 febbraio 1979, n. 6 e s.m.i., la variante al vigente Piano Regolatore generale del Comune di Andria, secondo i seguenti elaborati di modificazione dello strumento urbanistico generale: 1) Relazione 2) Atlante cartografico";
- 2) "imprimere alle aree, nell'attualità prive di tipizzazione urbanistica, [...], la destinazione ZONA A3 - edifici sparsi di valore storico-ambientale, secondo la disciplina mutuata dall'art. 6.4 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. di Andria, come di seguito trascritta per la parte valevole per il suolo di interesse:

«Art. 6.4 - ZONA A3 EDIFICI SPARSI DI VALORE STORICO-AMBIENTALE

Gli edifici di valore storico ambientale, così come indicati nell'elenco allegato al P.R.G.C., sono beni diffusi ricadenti in varie zone di P.R.G. per i quali è previsto il "recupero edilizio".

Per tali edifici valgono le prescrizioni di cui all'art. 6.2 con la esclusione di quanto previsto al comma 3° lettera c) ["gli edifici da realizzarsi previa demolizione degli attuali manufatti purché sia dimostrata la impossibilità del recupero statico e/o funzionale"].

Si prescrive inoltre che all'edificio vengano assimilate le pertinenze. Per pertinenze si intendono precisi

*riferimenti fisici allo stato attuale quali il giardino ed in genere la piantumazione ad alto fusto presente, le corti, le aie, i viali etc. ed in generale tutti quegli spazi necessari alla chiara identificazione del bene nella sua originale configurazione.”.*

L'art. 6.2-ZONA A1: CENTRO STORICO prevede, tra l'altro, che:

- *“In assenza di P.P. e/o di piani di recupero, nella zona A1 sono permessi soltanto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria [...]”;*
- *“Per quanto attiene la ristrutturazione edilizia si specifica che in assenza di Piano Particolareggiato è obbligatoria l'anastilosi delle facciate ovvero è tassativamente vietata qualsiasi modifica delle facciate, non solo per quanto attiene la forma, ma pure per quanto attiene i materiali e le tecnologie che devono essere simili a quelle di ricorrenza del fabbricato alla sua data di origine.”.*

Con nota prot. n. 73073 del 09/08/2018, presentata nei termini di legge, la ditta Nefthi s.r.l. ha proposto, in sintesi, le seguenti osservazioni:

- 1) non è stato ottemperato quanto stabilito con determinazione n. 145/2017 del Dirigente Sezione autorizzazioni ambientali della Regione Puglia;
- 2) la deliberazione commissariale n. 7/2018, ritenuta *“formalmente equivalente a deliberazione di approvazione del piano urbanistico generale o di sue varianti”*, è stata assunta senza aver ottenuto il prescritto parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, comma 1, lett. c) delle NTA del vigente PPTR e, di conseguenza, *“la pubblicazione della variante al PRG è da ritenersi formalmente incompleta”*;
- 3) la *“contraddittoria”* tipizzazione urbanistica ZONE A3 - *edifici sparsi di valore storico-ambientale* è stata adottata facendo riferimento ad elaborati tecnici prodotti da soggetto *“poco qualificato in campo urbanistico”* (il *Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese/Ofantino*) e non motivando adeguatamente l'interesse storico artistico di Villa Bonomo che si intende tutelare.

Nella suddetta nota la ditta istante ha chiesto, inoltre, che *“la zonizzazione del suolo di Villa Bonomo sia la stessa che caratterizza l'intera area circostante (“B3-4”), con identici indici urbanistici, con prescrizione di restauro della villa e del giardino nella parte più prossima a questa e con previsione di possibilità di utilizzazione dei suddetti indici per generazione di eventuale nuova superficie e di nuova volumetria una volta computate quelle già espresse dalla Villa Bonomo, prevedendo meccanismo perequativo e trasferimento altrove del diritto di edificazione residuo una volta conservata la Villa Bonomo nel caso che il complesso villa e giardino da tutelare si riveli inadatto a accogliere la consistenza immobiliare implicata dalla zonizzazione “B3-4”, ciò peraltro in conformità a quanto suggerito il 31.8.2012 dal progettista del vigente PRG approvato nel 1995 arch. D. M. Dioguardi (che quella zonizzazione “A3” della villa Bonomo poi Nefthi dispose), pare incaricato attualmente della redazione del nuovo piano urbanistico generale (PUG) nelle “Note relative alle richieste di tipizzazione delle aree a vincolo caducato” da lui inviate all'Ufficio di Piano del Comune di Andria forse in chiave di commento a un intervento sul tema dell'assessore comunale all'urbanistica.”.*

Con deliberazione n. 8 del 17/05/2018 il Commissario *ad acta* ha rigettato le osservazioni pervenute con le motivazioni di seguito in sintesi riportate:

- 1) essendo stata confermata la tipizzazione urbanistica già prevista dal vigente PRG, l'autorità procedente in materia di VAS (il Commissario *ad acta*) ha ritenuto essere ricorrenti le condizioni previste dall'art. 7, comma 7.2, lett. a), sub. VIII del RR n. 18/2013 ss.mm.ii. per poter considerare assolti gli adempimenti in materia di VAS e, pertanto, ha proceduto con l'attivazione della procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7, comma 7.4 del medesimo regolamento regionale conclusasi con la non selezione della nuova pianificazione *de qua*;
- 2) con deliberazione commissariale n. 7/2018 è stata adottata la nuova tipizzazione urbanistica dei suoli di proprietà della ditta istante mentre l'approvazione definitiva, successiva alla acquisizione di tutti i pareri, assensi e nulla osta previsti per legge, è di competenza della Giunta Regionale così come stabilito dall'art. 16 della LR n. 56/1980 ss.mm.ii.;
- 3) in merito all'osservazione di cui al precedente punto 3): *“si osserva che con la previsione qui in discussione, questa autorità commissariale persegue una finalità di conservazione puntuale del patrimonio edilizio esistente che costituisce l'obiettivo della disciplina del P.R.G. riguardante, appunto, il contesto urbano effuso sul territorio al quale l'area de qua è ascrivibile; si è, quindi nel perimetro d'azione spettante all'ente*

*locale in merito alla pianificazione urbanistica del territorio, nell'ambito di una tutela di interessi rientranti nelle prerogative istituzionali dell'ente e che per loro esclusiva valenza pianificatoria sono espressamente contemplati dal P.R.G., all'art. 6.4 delle Norme tecniche di Attuazione".*

Con riferimento all'ulteriore proposta avanzata dalla ditta "Nefhti s.r.l.", contenuta sempre nella nota prot. n. 73073 del 09/08/2018, il Commissario *ad acta* ha ritenuto che "non merita di essere scrutinata la rinnovata richiesta, avanzata dalla NEFTHI srl con la menzionata nota prot. 0073073/2018, [...]; ed infatti, la questione è stata già scrutinata dal T.A.R. paglia che, con ordinanza n. 465/2018 del 29 marzo 2018 resa sull'istanza di chiarimenti formulata dal Commissario, ha statuito che «(...) la ricorrenza dei presupposti per l'applicabilità dell'istituto della compensazione urbanistica (invocata dalla ricorrente Nefhti) andrà valutata solo all'esito della nuova tipizzazione, ove la società proprietaria - ritenutane la necessità - ne faccia istanza al Comune (che provvederà, in quel caso, all'instaurazione di un nuovo e distinto procedimento).»".

Premesso quanto sopra, si evidenzia che:

1) quanto deliberato dal Commissario *ad acta* con propri atti nn. 6/2018, n. 7/2018 e 8/2018 non risulta in linea con l'orientamento giurisprudenziale di specie, giusta sentenza n. 519/2016 del Consiglio di Stato, citata dallo stesso Commissario *ad acta* nella sua iniziale deliberazione n. 2/2016 a sostegno della propria decisione; nella citata sentenza il Consiglio di Stato ha stabilito che "è patrimonio acquisito quello per cui (ex aliis Consiglio di Stato sez. VI 13/09/2012 n. 4872) le valutazioni in ordine all'esistenza di un interesse culturale particolarmente importante di un immobile, tali da giustificare l'apposizione del relativo vincolo e del conseguente regime, costituiscono espressione di un potere di apprezzamento essenzialmente tecnico con cui si manifesta una prerogativa propria dell'Amministrazione dei beni culturali nell'esercizio della sua funzione di tutela del patrimonio. [...] La legislazione nazionale tiene in via di principio separata la materia dell'edilizia da quella protezionistica degli interessi ambientali e paesaggistici. [...]"

*Il quadro che emerge, è, ad avviso del Collegio univoco:*

- a) spetta all'Autorità centrale il compito di stabilire l'an della tutela (se un bene immobile sia o meno di interesse storico, artistico, culturale);
- b) alla stessa spetta individuare altresì il quomodo di tale tutela, mercé gli strumenti apprestati ex lege;
- c) ciò avviene in seno ad un procedimento "garantito" (che è quello disegnato prima dalla legge del 1909, poi dalla legge n. 1089 del 1939 ed oggi dal d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42;
- d) e l'apposizione del vincolo comporta penetranti conseguenze (diritto di prelazione, necessità di autorizzazione per modifiche ed interventi sullo sfesso impinguenti etc);
- e) tutta questa attività "gestoria" successiva e conseguente alla avvenuta apposizione del vincolo pertiene alla stessa autorità centrale che lo ha imposto.

*Il principio di possibile compresenza dei vincoli, implica che gli enti locali e le Regioni possano introdurre ulteriori prescrizioni o sottoporre i beni vincolati a forme aggiuntive di tutela (purché, è ovvio, non incompatibili od interferenti con le prescrizioni dettate dall'autorità centrale).*

*E che in sede di zonizzazione possano a loro volta salvaguardare valori paesaggistici.*

*Ciò che certamente non pertiene all'Ente locale riposa nel:*

- a) vincolare un bene che non sia già stato sottoposto a vincolo dalla competente Autorità centrale (o che, addirittura, l'Autorità centrale abbia già ritenuto di non dovere sottoporre a vincolo [...]);
- b) salvaguardare interessi paesaggistici agendo singulatim su un singolo bene: il limite è quello della zonizzazione

*Ciò per una congerie di ragioni [...];*

- a) perché la Legge stabilisce un ordine di competenza e quella vincolistica "architettonica" e/o culturale od artistica non rientra tra le competenze comunali e/o esclusive regionali;
- b) perché - può aggiungersi - poi non si saprebbe individuare il soggetto "gestore" della fase post-vincolistica (chi dovrebbe autorizzare eventuali lavori urgenti sul bene? La Soprintendenza che quel bene non ha mai vincolato? O l'intera congerie di prescrizioni scolpita nel d.lgs n. 42/2004 dovrebbe far capo all'ente locale? In ipotesi di alienazione del bene sarebbe l'Autorità deputata ad esercitare la prelazione?);

c) *perché un vincolo puntuale di tale natura impresso su un singolo bene con uno strumento urbanistico generale dequota tutte le garanzie infraprocedimentali a tutela dello statuto proprietario contenute nel d.Lgs n. 42/2004.*

*La Regione ed il Comune hanno certamente un potere di segnalazione; con le zonizzazioni possono intervenire a salvaguardia di aree di pregio non previamente vincolate dall'autorità centrale: non possono imporre un vincolo su un singolo bene se non a costo di una sovrapposizione di poteri di cui non v'è traccia nella legislazione nazionale ed in relazione alla quale non sono utilmente invocabili gli strumenti della legislazione regionale a tutela dell'ambiente e del paesaggio.*

*[...] appare indubbio che "tutela" e "valorizzazione" esprimano - per esplicito dettato costituzionale e per disposizione del codice dei beni culturali [...] aree di intervento diversificate. E che, rispetto ad esse, è necessario che restino inequivocabilmente attribuiti allo Stato, ai fini della tutela, la disciplina e l'esercizio unitario delle funzioni destinate alla individuazione dei beni costituenti il patrimonio culturale nonché alla loro protezione e conservazione; mentre alle Regioni, ai fini della valorizzazione, spettino la disciplina e l'esercizio delle funzioni dirette alla migliore conoscenza, utilizzazione e fruizione di quel patrimonio (...).*

*[...] è evidente che la diretta attribuzione da parte dell'Ente regione (per di più intervenendo su un atto riferibile all'ente-locale Comune), ovvero già in prima battuta dal Comune medesimo, della "natura" culturale ad un complesso immobiliare, straripi dai compiti e dalle funzioni ad essa affidate, risolvendosi nella negazione del principio secondo il quale devono restare "inequivocabilmente attribuiti allo Stato, ai fini della tutela, la disciplina e l'esercizio unitario delle funzioni destinate alla individuazione dei beni costituenti il patrimonio culturale nonché alla loro protezione e conservazione";*

- 2) nella deliberazione n. 2/2016 il Commissario ad acta non ha ritenuto sufficiente a superare il "difetto di motivazione sull'esplicito presupposto della non rinvenibilità di testimonianze storiche" (che aveva portato il TAR Bari ad annullare, con propria sentenza n. 1719 del 03/05/2000 passata in giudicato, la originaria tipizzazione urbanistica come ZONE A3 - edifici sparsi di valore storico-ambientale dei suoli di proprietà della "Nefhti s.r.l.") quanto rappresentato dal tecnico incaricato nella scheda relativa alla "Unità n.317 - foglio 3: Villa Bonomo" degli Studi propedeutici alla formazione del PUG: verifiche ed elaborazioni inerenti gli edifici A3 con la motivazione che "pare fuorviante l'individuazione di alcuni elementi di pregio dello stesso immobile che non superino la soglia della mera descrizione e non arrivino a definire un bene che testimoni in modo qualificato un'epoca: una lettura attenta della menzionata Unità n.317 - foglio 3: Villa Bonomo convince della sua infondatezza, dal momento che in quella vengono precisate alcune caratteristiche del fabbricato dichiaratamente « testimoniali del tessuto urbano ottocentesco» e contraddittoriamente viene esternato un giudizio che non sembra adeguatamente motivato in relazione alla tipologia di fabbricato che è complessivamente l'esito di una attività edificatoria datata 1952 [...]

In un secondo momento il Commissario ad acta, pur ribadendo che "I detti edifici e la relativa area pertinenziale non ricadono sotto l'egida di vincoli di legge imposti dalla Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42", ha valutato sufficiente a superare il predetto "difetto di motivazione" il parere, di tenore sostanzialmente pari a quello espresso nella scheda relativa alla Unità n.317 - foglio 3: Villa Bonomo, reso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia con propria nota prot. n. 6314 del 06/09/2017 senza che nel frattempo sia intervenuto un provvedimento atto a tutelare, ex lege, il compendio immobiliare della ditta "Nefhti s.r.l."

In realtà il parere della Soprintendenza non è vincolante ed è stato formulato nell'ambito di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS rappresentando che "la Variante al PRG dovrà individuare e garantire una forma di tutela che contempli la conservazione dell'immobile e della sua area annessa", rimandando alla procedura di VAS "per maggiori approfondimenti della proposta, in termini storico-culturali" e riservandosi, "ove l'immobile in questione non trovasse tutela nel PRG eventualmente riformato, di attivare procedure di tutela previste del Codice dei BB.CC.";

- 3) prima di procedere con una tipizzazione urbanistica differente rispetto a quella ritenuta "procedibile" in prima battuta, il Commissario ad acta non ha proseguito con il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (come stabilito con la Determinazione n. 145 del 05/10/2017 del Dirigente della Sezione regionale Autorizzazioni ambientali), che avrebbe consentito una "valutazione più approfondita degli

*impatti che potrebbero interessare il bene in questione, assicurando l'equilibrio fra lo sviluppo urbanistico e gli aspetti ambientali e di tutela del patrimonio culturale", né ha motivato la non ottemperanza a quanto stabilito dall'Ente competente in materia ambientale.*

Si evidenzia che l'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del vigente PPTR/P in riferimento all'UCP *Città consolidata*, nel quale ricade il compendio immobiliare di proprietà della ditta "Nefhti s.r.l.", prevede che "1. *Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore [...] c) individuano le componenti antropiche e storico-culturali per le quali possa valutarsi la sussistenza del notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice o dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del Codice, proponendo l'avvio dei relativi procedimenti alla Autorità competenti*".

### **CONCLUSIONI ISTRUTTORIA REGIONALE**

Per i rilievi di cui sopra si ritiene che la proposta di nuova pianificazione per ritipizzazione dei suoli di proprietà della ditta "Nefhti s.r.l.", (fg. 30/F, p.lle 84, 300 e 962) non sia meritevole di approvazione perché, sebbene il TAR Puglia - Bari, Sez. III, con propria sentenza n. 1573/2011 abbia ordinato al Comune di Andria di provvedere in ordine alla ritipizzazione urbanistica del compendio immobiliare di proprietà degli istanti, il Commissario *ad acta*, con propri atti nn. 6/2018, n. 7/2018 e 8/2018, si è limitato a riconfermare la tipizzazione già prevista dal vigente PRG (e annullata dalla sentenza n. 1719/2000 del tribunale amministrativo), riproponendo una tutela di tipo architettonico/culturale che, come ampiamente affermato da costante giurisprudenza, non compete all'Ente locale e non può essere imposta al singolo immobile/compendio immobiliare con lo strumento di pianificazione urbanistica poiché essa compete, per legge, all'Amministrazione dei beni culturali ed è imposta a conclusione di un procedimento "garantito" attuato ai sensi del D. Lvo n. 42/2004 ss.mm.ii..

Atteso che non può ritenersi, a priori, che la salvaguardia di un bene immobile coincida con i soli interventi di manutenzione o di restauro/risanamento conservativo o che la stessa sia incompatibile con le operazioni di ristrutturazione e/o ampliamento, il Commissario *ad acta* avrebbe dovuto individuare per l'area di proprietà della ditta "Nefhti s.r.l." una specifica pianificazione urbanistica, con relativo articolato normativo da inserire nelle NTA del PRG, con la quale recepire l'eventuale disposizione di tutela stabilita ai sensi del D.Lvo n. 42/2004 ss.mm.ii., aggiungendo, se ritenuto necessario, ulteriori previsioni di salvaguardia complementari a quelle precedentemente fissate per legge.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta Regionale la non approvazione ed il rinvio al Comune di Andria, ai sensi dell'art. 16, comma 8 della LR n. 56/1980 ss.mm.ii., della nuova pianificazione dei suoli di proprietà della ditta "Nefhti s.r.l." (fg. 30/F, p.lle 84, 300 e 962), adottata con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 7 del 17/05/2018.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR n. 7/97.

### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR n. 28/2001 ss.mm.ii."**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;  
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;  
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale riportato in premessa;
- **DI NON APPROVARE** e di conseguenza **RINVIARE** al Comune di Andria, ai sensi dell'art. 16, comma 8, della LR n. 56/1980 ss.mm.ii., per le considerazioni e motivazioni di cui alla relazione in premessa, la nuova pianificazione dei suoli di proprietà della ditta "Nefhti s.r.l." (fg. 30/F, p.lle 84, 300 e 962), adottata con deliberazione del Commissario ad acta n. 7 del 17/05/2018; quanto innanzi con i rilievi di riportati nella stessa relazione in premessa e che qui, per economia espositiva, si intendono integralmente trascritti;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Comune di Andria;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 515

**Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune di Barletta (Bt).**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, e confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- in adempimento alla deliberazione n. 1778 del 24/09/2013, con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4, co. 8, della Legge regionale n.17/2015, la Sezione Demanio e Patrimonio competente, con nota prot. n. 3849 del 7.3.2014, ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti del comune di Barletta (Bt);
- è stato accertato che, nonostante il tempo trascorso, il suddetto Comune non ha, a tutt'oggi, trasmesso, attraverso la piattaforma telematica dedicata, alla Regione Puglia il Piano Comunale delle Coste per la verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste, ai sensi dell'art. 4, co. 5, della sopra richiamata Legge regionale;
- ricorrono, pertanto, le condizioni per l'attivazione della procedura sostitutiva con nomina del Commissario *ad acta*.

**Rilevato che** la normativa di riferimento, innanzi citata, dispone quanto segue:

- [art. 4 co. 8] *il compenso e il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico sono posti a carico del Comune inadempiente;*
- [art. 4 co. 8 bis] *il commissario ad acta è un soggetto dotato di comprovata competenza ed esperienza in relazione all'attività oggetto di sostituzione;*
- [art. 4 co. 8 quater] *per l'espletamento dell'incarico il Commissario ad acta si avvale di personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra professionisti in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;*
- [art. 4 co. 8 quinquies] *nel caso in cui il comune commissariato, entro sessanta giorni dalla nomina del Commissario, non proceda a costituire nell'ambito del bilancio comunale un congruo stanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle spese per i compensi e i rimborsi previsti per la redazione del PCC, la Regione Puglia provvede ad anticipare al comune le predette somme con specifico vincolo di destinazione. Il recupero delle somme anticipate è effettuato a valere sui trasferimenti disposti dalla Regione a favore del comune medesimo.*

**Ritenuto** di dover impartire al Commissario i seguenti indirizzi operativi:

- provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
- avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del Piano Comunale delle Coste;

- coinvolgere costantemente gli organi politico amministrativi comunali nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste, delle "Istruzioni operative" approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link [cartografia.sit.puglia.it/doc/AD\\_405\\_ISTRUZIONI\\_OPERATIVE.pdf](http://cartografia.sit.puglia.it/doc/AD_405_ISTRUZIONI_OPERATIVE.pdf)) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale - SIT/Puglia, previa registrazione;
- trasmettere il Piano Comunale delle Coste, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica Civilia della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link <http://www.sit.puglia.it>).

**Tutto ciò premesso**, la Giunta, al fine di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Barletta (Bt), ricorrendo le condizioni di cui alla succitata Legge regionale n. 17/2015, deve provvedere alla nomina del Commissario *ad acta*.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. 28/2001 E S.M.E I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della A.P. Pianificazione delle Coste, ing. Raffaella Bologna, e confermate dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **attivare**, per l'effetto, la procedura relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Barletta (Bt);
- di nominare, ai sensi dell'art. 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, quale tecnico dotato di comprovata esperienza e competenza con funzioni di Commissario *ad acta*, per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Barletta (Bt), il dott. Sergio De Feudis;
- di **stabilire** che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da parte del soggetto incaricato, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;
- di **stabilire** che il Commissario dovrà:
  - o provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
  - o avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;

- o valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
  - o coinvolgere gli organi politico amministrativi comunali in ogni fase di redazione del Piano;
  - o elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste, delle "Istruzioni operative" approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link [cartografia.sit.puglia.it/doc/AD\\_405\\_ISTRUZIONI\\_OPERATIVE.pdf](http://cartografia.sit.puglia.it/doc/AD_405_ISTRUZIONI_OPERATIVE.pdf) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
  - o trasmettere il Piano Comunale delle Coste, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica Civilia della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link <http://www.sit.puglia.it>).
- di **dare atto** che il suo compenso e il rimborso delle spese, se spettanti, sono a totale carico del Comune di Barletta (Bt);
  - di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio alla formale notifica del presente provvedimento al Commissario ad acta e al Comune di Barletta (Bt);
  - di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 523

**Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO. Progetto MONET approvato con DGR n. 1306 del 18/07/2018. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

L’Assessore all’Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore, dott. Aldo Patrono, riferisce quanto segue.

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell’UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell’ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Italia - Albania - Montenegro che è stato istituito con l’intento di dare maggior forza alla cooperazione IPA nell’area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholder regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nei settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI; Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l’attrattività dei territori; Protezione dell’ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio; Incremento dell’accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche;
- il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2, 3 e 4 del Programma INTERREG IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020, ricadenti nella tipologia “progetti ordinari”, è stato pubblicato in data 16 marzo 2017 con scadenza 30 maggio 2017;
- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, ha partecipato al primo bando per progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020, promuovendo in qualità di partner di progetto, il progetto “MONET-Culture in MOTion in Adriatic NETwork of museums”, candidato nell’ambito dell’asse prioritario 2, obiettivo specifico 2.1, avente come capofila il Ministero della Cultura del Montenegro;
- con Atto Dirigenziale n. 85 del 12 dicembre 2017 (agli atti), l’Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 ha preso atto dell’avvenuta approvazione da parte del Comitato di Monitoraggio delle graduatorie per le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- a conclusione della procedura di negoziazione, il progetto MONET è stato ammesso a finanziamento, dall’Autorità di Gestione del Programma, per un importo complessivo di € 980.123,70 di cui € 186.382,50 di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- la partnership del progetto MONET è composta dal Ministero della Cultura del Montenegro, che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Fondazione Pino Pascali, da ARATRO, Centro di arte contemporanea dell’Università degli Studi del Molise, dalla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e

Territorio, dalla Galleria d'arte Nazionale di Tirana e dal Museo Nazionale di Fotografia "Marubi", in qualità di partner di progetto;

- in data 29/03/2018 il Partner di Progetto (Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio) ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Partner (Ministero della Cultura del Montenegro) e tutti i Partner di progetto;
- il progetto si pone l'obiettivo di creare un modello di network tra musei e patrimonio culturale nei tre Paesi ed individuare una comune metodologia per rispondere a bisogni specifici e costruire adeguati modelli e strumenti di gestione integrata;

#### CONSIDERATO CHE

- il progetto MONET è dotato di risorse finanziarie pari ad € 980.123,70 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 186.382,50. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 158.425,12. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 27.957,38 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto MONET trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1306 del 18.07.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 - Progetto MONET del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1306/2018 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto BLUTOURSYSTEM prevedono una spesa di € 186.382,50 finanziata interamente dal Fondo FESR (85%) e Fondo di Rotazione Stato (15%) assegnati al Programma e si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

#### Parte Entrata

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2018 Competenza e Cassa	e.f. 2019 Competenza	e.f. 2020 Competenza
63.01	2052192	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- quota programme funding 85% da Ministarstvo Kulture Crne Gore per il progetto MONET	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	€ 23.763,77	€ 79.212,56	€ 55.448,80
63.01	2052193	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- - quota FdR 15% da Agenzia per la coesione territoriale per il progetto MONET	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 4.193,61	€ 13.978,67	€ 9.785,09

## Parte Spesa

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	Missione Programma P.D.C.F	Variazione bilancio di previsione anno 2018 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza
1164525	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto MONET	4	U.19.2.1.3.2.2	€ 92,26	€ 307,48	€ 215,26
1164025	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto MONET	3	U.19.2.1.3.2.2	€ 522,75	€ 1.742,50	€ 1.219,76
1164526	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	4	U.19.2.1.1.1.1	€ 202,83	€ 304,25	€ 304,25
1164026	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	3	U.19.2.1.1.1.1	€ 1.149,37	€ 1.724,06	€ 1.724,06
1164527	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota FdR 15% per il progetto MONET	4	U.19.2.2.2.1.7	€ 231,75	€ 772,50	€ 540,75
1164027	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota UE 85% per il progetto MONET	3	U.19.2.2.2.1.7	€ 1.313,25	€ 4.377,50	€ 3.064,25
1164528	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto MONET	4	U.19.2.1.1.1.1	€ 173,67	€ 950,77	€ 574,26
1164028	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto MONET	3	U.19.2.1.1.1.1	€ 984,15	€ 5.387,67	€ 3.254,15
1164529	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	4	U.19.2.1.1.2.1	€ 133,04	€ 443,46	€ 310,42
1164029	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	3	U.19.2.1.1.2.1	€ 753,88	€ 2.512,93	€ 1.759,05

1164530	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	4	U.19.2.1.2.1.1	€ 47,33	€ 157,77	€ 110,44
1164030	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staf e Straordinario f- quota UE 85% per il progetto MONET	3	U.19.2.1.2.1.1	€ 268,23	€ 894,09	€ 625,86
1164531	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto MONET	4	U.19.2.1.3.2.99	€ 3.312,73	€ 11.042,44	€ 7.729,71
1164031	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto MONET	3	U.19.2.1.3.2.99	€ 18.772,14	€ 62.573,81	€ 43.801,67
		<b>Totale Variazione</b>		<b>€ 27.957,38</b>	<b>€ 93.191,23</b>	<b>€ 65.233,89</b>

- con DGR n. 2202 del 29.11.2018, a seguito di meri errori di calcolo in merito ai criteri di ripartizione delle somme relative alle competenze, contributi e IRAP, si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n.115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1306/2018, così come di seguito riportato:

#### Parte Spesa

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2018	2019	2020
1164526	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ €23,77	+ €35,65	+ €35,65
1164026	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ €134,68	+ €202,02	+ €202,02
1164528	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ €20,36	+ €111,41	+ €67,29
1164028	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ €115,32	+ €631,34	+ €381,33
1164529	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 32,54	- € 108,46	- € 75,92
1164029	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 184,39	- € 614,61	- € 430,23

	per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET					
1164530	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- €11,58	- €38,59	- € 27,02
1164030	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staf e Straordinario f- quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 65,62	- €218,76	- € 153,12

**Considerato, altresì, che:**

- al 31.12.2018, per il progetto in questione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. concernente i “contributi a rendicontazione”, con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 4.327,51, per un importo di € 3.678,37 sul capitolo 2052192 ed € 649,14 sul capitolo 2052193;
- per le somme residuali di stanziamento 2018, complessivamente pari ad € 23.629,87, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2018;
- il Programma INTERREG IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2020 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste;

**Tutto ciò premesso**

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- Rilevato che l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la L.R. del 28.12.2018 n.67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)”;
- Vista la L.R. del 28.12.2018 n.68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”;
- la DGR n.95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 previsti dall'art.39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal programma INTERREG IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465-466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;

**Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:**

- Di procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme né accertate e né impegnate nell'esercizio finanziario 2018 e di rimodulare le attività programmate con la DGR n. 1306/2018, così come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
- Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, del D. Lgsn. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019;

***COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.***

*Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*

**BILANCIO VINCOLATO**

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR n.1306/2018 - 2202/2018

**Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):**

- o 63 - Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- o 01 - Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

**VARIAZIONE IN AUMENTO**

**Parte Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2019	2020	2021
2052192	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- quota programme funding 85% da Ministarstvo Kulture Crne Gore per il progetto MONET	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	+	-	
				28.585,39	8.500,00	

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministarstvo Kulture Crne Gore, Njegoseva Street, 81250 Cetinje, VAT Number: 02372126,

Montenegro - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Titolo giuridico: Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 29/03/2018

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2019	2020	2021
2052193	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- - quota FdR 15% da Agenzia per la coesione territoriale per il progetto MONET	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+	-	
				5.044,48	1.500,00	

Si attesta che La copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto “ Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l’accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai “contributi a rendicontazione”.

### Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2019	2020	2021
1164525	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164025	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164526	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164026	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164527	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.2.2.1.7	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+		
1164027	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.2.2.1.7	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+		
1164528	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164028	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164529	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell’ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164029	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell’ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164530	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164030	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staf e Straordinario f- quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164531	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+	-	
1164031	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+	-	

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio, di cui alla L.R. n.68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465-466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017;

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa pluriennale ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della LR. n.7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;  
Viste le sottoscrizioni posta In calce al presente provvedimento;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si Intende integralmente riportato;
- **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2018, complessivamente pari ad € 23.629,87, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2018;
- **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati. Il Bilancio di Previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2019 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti e inerenti il progetto MONET, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 con DGR n.1306/2018 - 2202/2018;
- **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1  
al D.L. n. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2019/00013

**SPESA**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>				
	<i>Cooperazione territoriale</i>				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
	<b>Programma</b>				
	<b>TITOLO</b>				
	<b>1</b>				
	Spese Correnti				
	residui presunti	33.629,87			33.629,87
	previsione di competenza				33.629,87
	previsione di cassa				
	<b>Totale Programma</b>				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
	residui presunti	33.629,87			33.629,87
	previsione di competenza				33.629,87
	previsione di cassa				
	<b>TOTALE MISSIONE</b>				
	Cooperazione territoriale				
	residui presunti	33.629,87			33.629,87
	previsione di competenza				33.629,87
	previsione di cassa				
	<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>				
	Cooperazione territoriale				
	residui presunti	33.629,87			33.629,87
	previsione di competenza				33.629,87
	previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>				
	Cooperazione territoriale				
	residui presunti	33.629,87			33.629,87
	previsione di competenza				33.629,87
	previsione di cassa				

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>II</b>				
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>				
	<b>Tipologia</b>				
	<b>105</b>				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza		28.585,39		28.585,39
	previsione di cassa				0,00
	<b>Tipologia</b>				
	<b>101</b>				
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza		5.044,48		5.044,48
	previsione di cassa				0,00
	<b>TOTALE TITOLO</b>				
	II				
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza		33.629,87		33.629,87
	previsione di cassa				0,00
	<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>				
	II				
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza		33.629,87		33.629,87
	previsione di cassa				0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>				
	II				
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza		33.629,87		33.629,87
	previsione di cassa				0,00



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2019/00013

**SPESA**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>19 Cooperazione territoriale</b>				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
Programma	2				
TITOLO	1 Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00		10.000,00 10.000,00
<b>Totale Programma</b>	2	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00		10.000,00 10.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>19</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00		10.000,00 10.000,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	8.500,00 8.500,00		0,00 0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00 0,00 0,00	1.500,00 1.500,00		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	0,00 0,00 0,00	10.000,00 10.000,00		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		0,00 0,00 0,00	10.000,00 10.000,00		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		0,00 0,00 0,00	10.000,00 10.000,00		0,00 0,00 0,00



TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 524

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020. Progetto "SPARC", approvato con DGR n. 1309 del 18/07/2018. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Grecia - Italia che ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni. Il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area del Programma, nella progettazione e implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione;
- il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2 e 3 del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, ricadenti nella tipologia "progetti ordinari", è stato pubblicato in data 22 luglio 2016 con scadenza 15 dicembre 2016;
- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato al primo bando per progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, promuovendo, in qualità di partner di progetto, la proposta progettuale denominata "SPARC - Creativity Hubs for Sustainable Development through the VALORIZATION of Cultural Heritage Assets";
- il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, riunitosi in Taranto il 7 e 8 novembre 2017, a conclusione di tutte le fasi di valutazione, ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati nell'ambito del primo bando per progetti ordinari nella quale il progetto SPARC è risultato tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- al termine dell'attività di negoziazione, il JS del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 ha trasmesso al Capofila di Progetto, insieme alla comunicazione ufficiale di avvenuta approvazione di budget ottimizzato, copia del Subsidy Contract e del Partnership Agreement;
- il progetto è ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 2.416.335,00 di cui € 245.693,00 di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- la partnership del progetto SPARC è composta dal Comune di Patrasso che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Università di Patrasso, dalla Regione della Grecia Occidentale, dalla Camera di Achaia, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dalla Regione Puglia- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, nelle vesti di partner di progetto;
- in data 31/05/2018 il Partner Beneficiary (Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura

e Valorizzazione del Territorio) ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Beneficiary (Comune di Patrasso) e tutti i Partner di progetto;

- la proposta di progetto SPARC mira a valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale italo-greco aumentandone il livello di attrattività dei territori coinvolti in una prospettiva di turismo sostenibile. SPARC affronterà problemi comuni italo - greci, ad esempio; turismo stagionale, assenza di un efficiente coordinamento transfrontaliero, ottimizzando i risultati dello sfruttamento turistico del patrimonio naturale e culturale e rafforzando la promozione dello sviluppo economico locale attraverso scambi e buone pratiche. SPARC svilupperà un ecosistema con infrastrutture per valorizzare il patrimonio culturale naturale, facilitare lo sviluppo del turismo sostenibile, raggiunto attraverso lo sviluppo della collaborazione e della sinergia tra il settore del turismo, industrie creative culturali, PMI locali e la gestione delle risorse naturali e culturali, promozione dell'innovazione e della crescita;

#### CONSIDERATO CHE

- il progetto SPARC è dotato di risorse finanziarie pari ad € 2.416.335,00 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 245.693,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 208.839,05. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 36.853,95 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto SPARC trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1309 del 18.07.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Progetto SPARC del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1309/2018 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto SPARC prevedono una spesa di € 245.693,00 finanziata interamente dal Fondo FESR (85%) e Fondo di Rotazione Stato (15%) assegnati al Programma e si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

#### Parte Entrata

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamiento di maggiori entrate		
					e.f. 2018 Competenza e Cassa	e.f. 2019 Competenza	e.f. 2020 Competenza
63.01	2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Comune di Patrasso per il progetto SPARC	2.105	E.2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del Mondo	€ 31.325,86	€ 104.419,51	€ 73.093,68
63.01	2052199	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota FdR 15% da Agenzia per la coesione territoriale per il progetto SPARC	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 5.528,10	€ 18.426,97	€ 12.898,88

## Parte Spesa

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	Missione Programma P.D.C.F	Variazione bilancio di previsione anno 2018 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza
1164675	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto SPARC	4	U.19.2.1.3.2.2	€ 637,50	€ 2.124,97	€ 1.487,48
1164175	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto SPARC	3	U.19.2.1.3.2.2	€ 3.612,47	€ 12.041,51	€ 8.429,07
1164676	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinari - quota FdR 15% per il progetto SPARC	4	U.19.2.1.1.1.1	€ 101,42	€ 101,42	€ 101,42
1164176	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinari - quota UE 85% per il progetto SPARC	3	U.19.2.1.1.1.1	€ 574,69	€ 574,69	€ 574,69
1164677	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto SPARC	4	U.19.2.1.1.1.1	€ 21,80	€ 309,32	€ 186,10
1164177	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto SPARC	3	U.19.2.1.1.1.1	€ 123,55	€ 1.752,79	€ 1.054,55
1164678	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	4	U.19.2.1.1.2.1	€ 43,54	€ 145,13	€ 101,59
1164178	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	3	U.19.2.1.1.2.1	€ 246,72	€ 822,42	€ 575,69
1164679	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	4	U.19.2.1.2.1.1	€ 15,49	€ 51,63	€ 36,14
1164179	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	3	U.19.2.1.2.1.1	€ 87,78	€ 292,60	€ 204,83
1164680	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto SPARC	4	U.19.2.1.3.2.99	€ 4.708,35	€ 15.694,50	€ 10.986,15
1164180	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto SPARC	3	U.19.2.1.3.2.99	€ 26.680,65	€ 88.935,50	€ 62.254,85
		<b>Totale Variazione</b>		<b>€ 36.853,96</b>	<b>€ 122.846,48</b>	<b>€ 85.992,56</b>

- con DGR n. 2201 del 29.11.2018, a seguito di meri errori di calcolo in merito ai criteri di ripartizione delle somme relative alle competenze, contributi e IRAP, si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n.115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1309/2018, così come di seguito riportato:

*Parte Spesa*

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2018	2019	2020
1164676	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinari - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 11,88	+ 11,88	+ 11,88
1164176	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinari - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 67,34	+ 67,34	+ 67,34
1164677	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 2,56	+ 36,24	+ 21,80
1164177	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 14,48	+ 205,40	+ 123,58
1164678	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- 10,65	- 35,49	- 24,84
1164678	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- 60,34	- 201,16	- 140,80
1164679	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- 3,79	- 12,63	- 8,84
1164179	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- 21,48	- 71,58	- 50,12

**Considerato, altresì, che:**

- al 31.12.2018, per il progetto in questione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”, con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 3.214,99, per un importo di € 482,25 sul capitolo 2052199 ed € 2.732,74 sul capitolo 2052198;
- per le somme residuali di stanziamento 2018, complessivamente pari ad € 33.638,97, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2018;
- il Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2020 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste;

**Tutto ciò premesso**

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni

integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;

- Rilevato che l’art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la L.R. del 28.12.2018 n.67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)”*;
- Vista la L.R. del 28.12.2018 n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”*;
- la DGR n.95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 previsti dall’art.39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 per l’85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui al commi 465-466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017;

**Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:**

- Di procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme né accertate e né impegnate nell’esercizio finanziario 2018 e di rimodulare le attività programmate con la DGR n. 1309/2018 - 2201/2018, così come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
- Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell’art. 51, comma 2, del D. Lgsn. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019;

***COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.***

*Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*

**BILANCIO VINCOLATO**

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR n.1309/2018 - 2201/2018

**Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):**

- 63 - Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 01 - Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

**VARIAZIONE IN AUMENTO****Parte Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2019	2020	2021
2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Comune di Patrasso per il progetto SPARC	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	+ 41.343,12	- 12.750,00	

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: MUNICIPALITY OF PATRA, Maizonos 108, 26221, Patra 26221, ELLADA, P. IVA: 997992450 - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 31/05/2018

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2019	2020	2021
2052199	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota FdR 15% da Agenzia per la coesione territoriale per il progetto SPARC	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ 7.295,85	- 2.250,00	

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

**Parte Spesa**

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2019	2020	2021
1164675	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 337,50		
1164175	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 1.912,47		
1164676	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinari - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164176	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinari - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164677	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164177	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164678	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164178	Programma di INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164679	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164179	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164680	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 6.958,35	- 2.250,00	
1164180	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto SPARC	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 39.430,65	- 12.750,00	

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio, di cui alla L.R. n.68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465-466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa pluriennale ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della LR. n.7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2018, complessivamente pari ad € 33.638,97, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2018;
- **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2019 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **Di autorizzare** Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti e inerenti il progetto SPARC, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 con DGR n.1309/2018 - 2201/2018;
- **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1  
al D.L.n. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo  
Rif. Proposta di delibera dell'ACS/DEL/2019/000

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>19 Cooperazione territoriale</b>				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
Programma	2				
Titolo	1				
	Spese Correnti				
	residui presunti		48.638,97		
	previsione di competenza		48.638,97		
	previsione di cassa				
	residui presunti				
	previsione di competenza		48.638,97		
	previsione di cassa				
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
	residui presunti		48.638,97		
	previsione di competenza		48.638,97		
	previsione di cassa				
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>19</b>				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
	residui presunti		48.638,97		
	previsione di competenza		48.638,97		
	previsione di cassa				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	residui presunti	0,00	41.343,12		0,00
	previsione di competenza	0,00	41.343,12		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				
	residui presunti	0,00	7.256,85		0,00
	previsione di competenza	0,00	7.256,85		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II</b>				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
	residui presunti	0,00	48.638,97		0,00
	previsione di competenza	0,00	48.638,97		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo ...  
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2019/000

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>19 Cooperazione territoriale</b>				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività commesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
Programma	2				
Titolo	1 Spese Correnti				
	residui presunti			15.000,00	
	previsione di competenza			15.000,00	
	previsione di cassa				
Totale Programma	2			15.000,00	
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività commesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.			15.000,00	
	residui presunti			15.000,00	
	previsione di competenza			15.000,00	
	previsione di cassa				
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>19 Cooperazione territoriale</b>				
	residui presunti			15.000,00	
	previsione di competenza			15.000,00	
	previsione di cassa				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	residui presunti	0,00		0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00		12.750,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		12.750,00	0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				
	residui presunti	0,00		0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00		2.250,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		2.250,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
	residui presunti	0,00		0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00		15.000,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		15.000,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
	residui presunti	0,00		15.000,00	0,00
	previsione di competenza	0,00		15.000,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		15.000,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					
	residui presunti	0,00		15.000,00	0,00
	previsione di competenza	0,00		15.000,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		15.000,00	0,00



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 525

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto "BLUTOURSYSTEM", approvato con DGR n.1310 del 18/07/2018. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il Programma Italia - Croazia che ha l'obiettivo di accrescere la prosperità dell'area e sostenere le prospettive di "crescita blu", stimolando i partenariati transfrontalieri a produrre cambiamenti tangibili. Il Programma si basa su quattro gli assi prioritari su cui si articola il Programma; 1. Innovazione blu; 2. Sicurezza e resilienza; 3. Ambiente e patrimonio culturale; 4. Trasporto marittimo;
- in data 27 marzo 2017 è stato pubblicato il bando per la prima call per i progetti "Standard +" con scadenza prevista il 22/05/2017 relativo al programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020;
- a pubblicazione avvenuta dei bandi suddetti, la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato in qualità di partner ad una proposta progettuale per il progetto BLUTOURSYSTEM con capofila Università di Ca' Foscari - Facoltà di Economia;
- il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, riunitosi in Spalato il 25 e 27 ottobre 2017, a conclusione di tutte le fasi di valutazione, con decreto n. 124 del 30/10/2017, ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati nell'ambito del primo bando per progetti "Standard +" nella quale il progetto BLUTOURSYSTEM è risultato tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- il progetto BLUTOURSYSTEM è ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 1.037.050,00 di cui € 164.600,00. di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- la partnership del progetto BLUTOURSYSTEM è composta dalla Università di Ca' Foscari - Facoltà di Economia che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Regione Veneto - Area Capitale Umano e Cultura, dalla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, Regione Istria - Dipartimento Cooperazione Internazionale e Affari Europei, dall'Università di Spalato - Facoltà di Economia e dal GAL "LAG 5";
- in data 17/05/2018 il Partner Beneficiary (Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - PP2) ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Beneficiary (Università di Venezia Ca' Foscari - Dipartimento di Economia) e tutti i Partner di progetto;
- BLUTOURSYSTEM intende contribuire a migliorare le condizioni quadro per gli investimenti in Turismo blu e per stimolare la competitività, l'eco-innovazione, la diversificazione ed il miglioramento creativo dell'offerta turistica. L'obiettivo generale è di evolvere le capacità degli stakeholder, fornendo una piattaforma helix quadrupla per aprire l'innovazione e sostenere lo sviluppo dell'ecosistema aziendale blu;

**CONSIDERATO CHE**

- il progetto BLUTOURSYSTEM è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.037.050,00 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 164.600,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 139.910,00. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 24.690,00 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto BLUTOURSYSTEM trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1310 del 18.07.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - Progetto BLUTOURSYSTEM del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1310/2018 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto BLUTOURSYSTEM prevedono una spesa di € 164.600,00 finanziata interamente dal Fondo FESR (85%) e Fondo di Rotazione Stato (15%) assegnati al Programma e si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

*Parte Entrata*

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamiento di maggiori entrate		
					e.f. 2018 Competenza e Cassa	e.f. 2019 Competenza	e.f. 2020 Competenza
63.01	2052201	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020- quota 85% del budget da Università Ca' Foscari per il progetto BLUTOURSYSTEM	2.105	E.2.1.1.2.8 Altri trasferimenti correnti dall'Università	€ 27.982,00	€ 111.928,00	€ 0,00
63.01	2052202	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto BLUTOURSYSTEM	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 4.938,00	€ 19.752,00	€ 0,00

*Parte Spesa*

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione anno 2018 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza
1164575	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.3.2.2	€ 600,00	€ 2.400,00	€ 0,00

1164075	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.3.2.2	€ 3.400,00	€ 13.600,00	€ 0,00
1164576	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Straordinario FdR 15% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	€ 101,41	€ 202,83	€ 0,00
1164076	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Straordinario - quota UE 85% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	€ 574,68	€ 1.149,37	€ 0,00
1164577	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	€ 1.190,61	€ 4.965,28	€ 0,00
1164077	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	€ 6.746,80	€ 28.136,58	€ 0,00
1164578	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e straordinario - quota FdR 15% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.2.1	€ 456,54	€ 1.826,15	€ 0,00
1164078	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e straordinario - quota UE 85% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.2.1	€ 2.587,05	€ 10.348,19	€ 0,00
1164579	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff e straordinario - quota FdR 15% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.2.1.1	€ 162,44	€ 649,74	€ 0,00
1164079	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff e straordinario - quota UE 85% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.2.1.1	€ 920,47	€ 3.681,86	€ 0,00
1164580	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.3.2.99	€ 2.427,00	€ 9.708,00	€ 0,00
1164080	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.3.2.99	€ 13.753,00	€ 55.012,00	€ 0,00
		<b>Totale Variazione</b>	<b>€ 32.920,00</b>	<b>€131.680,00</b>	<b>€ 0,00</b>

- con DGR n. 2204 del 29.11.2018, a seguito di meri errori di calcolo in merito ai criteri di ripartizione delle somme relative alle competenze, contributi e IRAP, si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n.115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1310/2018, così come di seguito riportato:

*Parte Spesa*

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2018	2019
1164576	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Straordinario FdR 15% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 11,89	+ 23,77
1164076	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Straordinario - quota UE 85% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 67,35	+ 134,68
1164577	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 139,52	+ 581,84
1164077	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 790,61	+ 3.297,11
1164578	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e straordinario - quota FdR 15% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- 111,66	- 446,64
1164078	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e straordinario - quota UE 85% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- 632,74	- 2.530,94
1164579	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff e straordinario - quota FdR 15% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- 39,75	- 158,97
1164079	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff e straordinario - quota UE 85% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- 225,22	- 900,85

**Considerato, altresì, che:**

- al 31.12.2018, per il progetto in questione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 21.980,10, per un importo di € 18.682,91 sul capitolo 2052201 ed € 3.297,19 sul capitolo 2052202;
- per le somme residuali di stanziamento 2018, complessivamente pari ad € 10.939,90, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2018;
- il Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2019 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste;

**Tutto ciò premesso,**

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- Rilevato che l’art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la L.R. del 28.12.2018 n.67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)”;
- Vista la L.R. del 28.12.2018 n.68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”;
- la DGR n.95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 previsti dall’art.39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 per l’85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465-466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017;

**Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:**

- Di procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme né accertate e né impegnate nell’esercizio finanziario 2018 e di rimodulare le attività programmate con la DGR n. 1310/2018, così come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
- Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell’art. 51, comma 2, del D. Lgsn. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019;

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

*Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*

**BILANCIO VINCOLATO**

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR nn.1310/2018 - 2204/2018.

63 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO  
C.R.A.

01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

**VARIAZIONE IN AUMENTO****Parte Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2019	2020	2021
2052201	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020- quota 85% del budget da Università Ca' Foscari per il progetto BLUTOURSYSTEM	2.105	E.2.1.1.2.8 Altri trasferimenti correnti dall'Università	+ 9.298,91		

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Università Ca' Foscari Via Cannaregio 873 30121 Venezia, P.IVA: 00816350276  
Titolo giuridico: Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 17/05/2018

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2019	2020	2021
2052202	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto BLUTOURSYSTEM	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ 1.640,99		

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale - Cod. Deb. 325297  
Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio.  
Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

**Parte Spesa**

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2019	2020	2021
1164575	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferita - quota FdR 15% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.3.2.2	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- 2.100,00		
1164075	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferita - quota UE 85% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.3.2.2	3 - Spese finanziate da trasferimenti UE	- 11.900,00		
1164576	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Straordinario FdR 15% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164076	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Straordinario - quota UE 85% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	3 - Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164577	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto BLUTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			

1164077	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164578	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e straordinario - quota FdR 15% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164078	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e straordinario - quota UE 85% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164579	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff e straordinario - quota FdR 15% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
1164079	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff e straordinario - quota UE 85% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
1164580	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+	3.740,99	
1164080	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto BLTOURSYSTEM	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+	21.198,91	

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio, di cui alla LR. n.68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465-466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa pluriennale ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2018, complessivamente pari ad € 10.939,90, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2018;

- **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2019 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti e inerenti il progetto BLUTOURSYSTEM, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 con DGR n.1310/2018 - 2204/2018;
- **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1  
al D.L.es 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2019/000

**SPESA**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>19 Cooperazione territoriale</b>				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
Programma	2				
TITOLO	1	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.939,90 10.939,90		
<b>Totale Programma</b>		residui presunti			
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	previsione di competenza previsione di cassa	10.939,90 10.939,90		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>19 Cooperazione territoriale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.939,90 10.939,90		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	9.798,91 9.798,91		0,00 0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00 0,00 0,00	1.640,99 1.640,99		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	0,00 0,00 0,00	10.939,90 10.939,90		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		0,00 0,00 0,00	10.939,90 10.939,90		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		0,00 0,00 0,00	10.939,90 10.939,90		0,00 0,00 0,00



L'ALLEGATO È COMPRESO DA N. 1. FACCIATE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 526

**Collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, attività di formazione, studi di pre-fattibilità. Approvazione schema di Accordo di collaborazione strategica a lungo termine con ASSET/UNIBA.**

L'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del *Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*, sentito il Commissario Straordinario dell'*Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio*, ing. Raffaele Sannicandro, riferisce quanto segue:

#### PREMESSO CHE

- L'art. 15 della **L. 241/1990** e ss.mm.ii. stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- La Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione, secondo le disponibilità finanziarie anche ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a) della **L.R. 20/2009**.
- La Regione Puglia ha individuato nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2017-2019, approvato con **D.G.R. n. 1974 del 05/12/2016**, i seguenti fra gli obiettivi strategici generali e specifici per il *Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*:
  - Rilancio del sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca, il rafforzamento delle tecnologie essenziali per la competitività e la tutela dell'ambiente.
  - Innovazione nei modelli di programmazione e pianificazione delle città. Rigenerazione industriale e riqualificazione urbana e periurbana, rilancio e riefficientamento dell'edilizia residenziale pubblica.
  - Ottimizzazione delle risorse per la realizzazione e il mantenimento delle opere pubbliche, per la difesa del suolo e le prevenzione del rischio sismico.
  - (Considerato che lo sviluppo economico del paese è strettamente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti), potenziamento e modernizzazione del sistema ferroviario e dei trasporti in genere, ispirandosi ai principi ecologici e della mobilità sostenibile.
  - Interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali, nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità; potenziamento e adeguamento della rete ferroviaria locale connettendola con la rete ferroviaria ad alta velocità; miglioramento e modernizzazione della rete ferroviaria esistente e delle infrastrutture logistiche a servizio dei sistemi produttivi regionali.
  - Prevenzione e mitigazione dei rischi derivanti da calamità naturali, attraverso l'attuazione di interventi in materia di opere idrauliche e di acque pubbliche; salvaguardia del territorio e miglioramento del livello di sicurezza della popolazione, degli abitanti, delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e turistici, mediante interventi di difesa del suolo e di riduzione del rischio sismico nelle aree a maggiore pericolosità della Puglia.
- In data 10 settembre 2016 il Presidente del Consiglio e il Presidente della Regione Puglia hanno sottoscritto il **PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA**, finalizzato all'attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio. In particolare è stata prevista la realizzazione di 47 interventi strategici in materia di mobilità, logistica, sicurezza nei trasporti, adeguamento strutturale della rete ospedaliera regionale, adeguamento delle infrastrutture dei consorzi di bonifica, rafforzamento del sistema della depurazione, bonifica dei siti inquinati e delle discariche, costruzione degli impianti di valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata.
- Il **Programma di Governo** definisce le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Imprese quali soggetti principali per lo sviluppo delle attività di ricerca e di innovazione nella Regione Puglia, che devono operare in sinergia con gli assessorati regionali, con gli enti strumentali e le società partecipate per la Programmazione 2014-2020. La Ricerca e l'Innovazione sono considerati i motori dello Sviluppo Economico.

**RILEVATO CHE**

- L'art. 66 del **D.P.R. 11/7/80 n. 382** prevede che le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifico - didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati.
- Le Università pugliesi ed il Politecnico di Bari hanno il compito istituzionale di promuovere e coordinare la ricerca scientifica e l'attività didattica di alto livello nell'ambito del territorio regionale attraverso i propri Dipartimenti e servizi.
- Le Università pugliesi ed il Politecnico di Bari nell'ambito dei loro statuti prevedono lo sviluppo di relazioni con istituzioni di ricerca e cultura nazionali ed internazionali e favoriscono i rapporti con soggetti pubblici e privati.
- Le Università pugliesi ed il Politecnico di Bari svolgono istituzionalmente sia la ricerca di base ed applicata sia attività didattica di eccellenza, pertanto sono in grado di trasferire conoscenza ed innovazione unitamente ad esperienze e competenze specializzate per concorrere alla formazione di personale sulle tematiche disciplinari interessate.
- La Costituzione della Repubblica Italiana e le leggi sul sistema universitario riconoscono alle Università, ed alle altre Istituzioni di alta cultura, ampia autonomia con riferimento, in particolare, allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.
- Le finalità dell'Università di Bari contemplano, tra le altre, quelle di:
  - Contribuire, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale.
  - Favorire lo sviluppo e la circolazione del sapere, il progresso tecnologico e la crescita culturale e professionale delle persone, in un ambiente improntato al dialogo, alla collaborazione e all'apertura alla comunità scientifica internazionale.
  - Perseguire una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico.
  - Aderire ai principi e alle pratiche di sostenibilità ambientale e sociale, adottando strategie e comportamenti volti a minimizzare il proprio impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali, ad aumentare la coesione sociale ed a ridurre le disuguaglianze, a favorire la crescita culturale e il progresso economico sostenibile.
  - Adottare regole di condotta finalizzate a favorire: la libertà della ricerca scientifica; la trasmissione delle conoscenze e il trasferimento tecnologico per lo sviluppo della società a livello locale, nazionale e internazionale; l'interdisciplinarietà di ricerca e didattica; la valorizzazione delle competenze presenti al suo interno.
  - Curare le reti e i rapporti con il territorio attraverso: l'implementazione dei rapporti con agenzie territoriali di Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico e partecipate regionali e il rafforzamento dei rapporti con la Regione Puglia.
- L'Università di Bari si impegna a promuovere e valorizzare sia la Ricerca di base che quella applicata, e tutte le loro ricadute nei processi culturali, sociali, economici e produttivi e a realizzare una maggiore interazione con le realtà del territorio.

**VISTA**

- La **DGR Puglia n. 1518 del 31/7/15**, che ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "*strategiche*"; espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET).
- La **L.R. n. 41 del 2/11/17** "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)*",

che ha dotato la stessa di personalità giuridica di diritto pubblico e l'ha sottoposta alla vigilanza regionale al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici.

All'ASSET (comma 3) sono assegnate, tra le altre, le seguenti funzioni:

- supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti e dei relativi piani di attuazione;
- rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale ed i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale;
- supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli Accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale,
- attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi in collaborazione con il Dipartimento associato all'ASSET e con le Sezioni/Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblico privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani.

## CONSIDERATO CHE

- L'obiettivo delle politiche contemplate nella programmazione della Regione Puglia è quello di promuovere la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, realizzare l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza del territorio, tutelare e alla valorizzazione le risorse culturali e ambientali, incentivare sistemi di trasporto sostenibili, creando al contempo sinergie istituzionali;
- Sussiste pertanto per la Regione Puglia la necessità di avvalersi di competenze specifiche e contenuti tecnico/scientifici per la realizzazione di progetti di ricerca utili allo sviluppo del territorio e per affidare attività di supporto e consulenza nella pianificazione e gestione dei temi ambientali e territoriali di interesse regionale, con particolare attenzione alla mobilità urbana e periurbana, alla gestione del territorio e alla tutela del paesaggio, alla rigenerazione e riqualificazione degli ambiti urbani e alla valorizzazione e sviluppo di edilizia sostenibile;
- La Regione Puglia dispone di professionalità di tipo tecnico ma non caratterizzate da profili specializzati nel campo della ricerca scientifica e/o con background tecnologico avanzato;
- Ai sensi dell'art. 2, comma 5 e 6 **L.R. 41 del 2/11/17** l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni nel rispetto delle previsioni contenute nella convenzione quadro di cui al comma 4, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie;
- con **D.G.R. n.107 del 31/1/18** è stato approvato l' "Accordo quadro di collaborazione istituzionale" tra Regione Puglia, ASSET (Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) e Politecnico di Bari per condurre collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti

di ricerca nazionali ed internazionali, studi e progetti di carattere fortemente innovativo e sperimentale, attività formative di eccellenza.

- Con **Determina del Commissario Straordinario dell'ASSET n. 28/2018 del 22/2/18** è stato approvato lo schema di Accordo Quadro di collaborazione fra Regione Puglia, ASSET (Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) e Politecnico di Bari per condurre collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, studi e progetti di carattere fortemente innovativo e sperimentale, attività formative di eccellenza.
- Con **Determina del Commissario Straordinario dell'ASSET n. 82/2018 del 30/4/18** è stato approvato lo schema di Accordo Quadro di collaborazione fra l'ASSET e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza - DiEF) finalizzato alla programmazione e realizzazione di attività di ricerca, studio e diffusione di informazioni in temi di comune interesse, in particolare in progetti di ricerca, studi e attività inerenti il settore dei trasporti e dell'ambiente, nonché su tutte le tematiche di interesse comune dei due enti che potranno avere carattere locale, regionale, nazionale e internazionale.
- Occorre estendere la collaborazione con l'Università degli Studi di Bari in modo da comprendere tutti settori di ricerca ed ampliare il campo delle attività per garantire multidisciplinarietà e sinergia nelle problematiche da affrontare sul territorio.

## PRESO ATTO

dello schema di **Accordo di Collaborazione**, tra *REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, l'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Assessore ai Trasporti sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale:

- 1) di approvare lo schema allegato di **"Accordo di collaborazione"** tra *Regione Puglia, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e l'Università degli Studi di Bari* per condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, attività di formazione, studi di pre-fattibilità. Le specifiche attività di tale Accordo verranno regolamentate da singoli accordi attuativi;
- 2) di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione del citato protocollo di intesa e ad apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- 3) di dare mandato alle Sezioni competenti per materia e funzioni a provvedere, ad avvenuta sottoscrizione del Protocollo, a tutti i conseguenti adempimenti, ivi inclusi i singoli Accordi da mettere in atto;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. N. 28/01 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004.

## LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. approvare lo schema allegato di **“Accordo di collaborazione”** tra *Regione Puglia, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e l’Università degli Studi di Bari*, parte integrante del presente provvedimento,;
2. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione del citato protocollo di intesa e ad apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
3. di dare mandato alle Sezioni competenti per materia e funzioni a provvedere, ad avvenuta sottoscrizione del Protocollo, a tutti i conseguenti adempimenti, ivi inclusi i singoli Accordi da mettere in atto;
4. di demandare al competente Assessorato gli ulteriori eventuali adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Schema di  
**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

TRA

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in seguito denominata Regione Puglia, con sede legale in Bari, rappresentata dall'ing. Barbara Valenzano domiciliato per la carica presso la sede di Bari, via Gentile, 52;

CON

l'Agazia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, in seguito denominata ASSET, con sede legale in Bari, via Gentile, 52, rappresentata dal Commissario Straordinario ing. Raffaele Sannicandro, domiciliato per la carica presso la sede di Bari, via Gentile, 52;

E

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in seguito denominata "Università", con sede legale in piazza Umberto I, 70121 Bari, P.I. 01086760723, C.F.80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Antonio Felice Uricchio, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università di Bari Aldo Moro

Ai fini del presente Accordo, la Regione Puglia, l'ASSET e l'Università di Bari nel prosieguo sono indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

**Premesso che**

- Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine al fine di realizzare e condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, attività di formazione, studi di pre-fattibilità.
- L'Università ha il compito istituzionale di promuovere e coordinare la ricerca scientifica e l'attività didattica e di formazione di alto livello attraverso i propri Dipartimenti e servizi; più in particolare l'art. 6 comma 2 del suo Statuto prevede una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni,

concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico.

- La Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento per la Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, unitamente all'Agenzia regionale per lo Sviluppo ecosostenibile del Territorio (ASSET), e attuare una collaborazione con l'Università, allo scopo di avvalersi delle sue competenze, per realizzare progetti di ricerca utili allo sviluppo del territorio, attività di formazione ed aggiornamento professionale e per affidare attività di supporto e consulenza sulle problematiche ambientali e territoriali di interesse regionale, con particolare attenzione alle azioni inerenti la mitigazione dei georischi (dissesto idrogeologico, sismico, erosione costiera), alla valutazione ambientale ed alla mobilità urbana e periurbana.

#### **ART. 1 Premesse**

Le Premesse costituiscono parte integrante dell'Accordo di collaborazione.

#### **ART. 2 Oggetto della collaborazione**

La Regione Puglia, l'ASSET e l'Università intendono instaurare un rapporto di collaborazione scientifico-tecnologica su temi di ricerca di comune interesse individuati prioritariamente nei settori della gestione del territorio, della prevenzione dei georischi (idrogeologico, sismico e ambientale), della logistica e del trasporto e della tutela ambientale. Tra le parti verranno perseguiti obiettivi di collaborazione scientifica, di ricerca, di formazione, di consulenza e di applicazione dei risultati, al fine di sviluppare e definire, con intese operative, modalità e forme di attuazione del presente Accordo. In particolare detta collaborazione scientifico-tecnologica tra le parti sarà finalizzata, a mezzo di Accordi attuativi successivi, alla realizzazione dei seguenti obiettivi/attività:

- Partecipazione a programmi di ricerca applicata;
- Attività di formazione ed aggiornamento professionale;
- Diffusione e trasferimento di tecnologie efficienti, sicure e sostenibili;
- Somministrazione di consulenza ed assistenza scientifico-tecnologica;
- Attività di laboratorio e certificazione di materiali o di sistemi informativi;

- Attività di studio, ricerca ed informazione, anche attraverso lo scambio delle conoscenze derivanti  
dalla realizzazione di banche dati;
- Promozione di azioni che conducano ad investire maggiori risorse nel campo della ricerca e della innovazione tecnologica, sia da parte pubblica sia da parte del sistema produttivo;
- Partecipazione a programmi e progetti di ricerca finanziati da organismi regionali, nazionali e comunitari;
- Promozione di incontri, seminari e dibattiti sui temi della pianificazione e gestione dell'ambiente e delle infrastrutture, con la partecipazione di rappresentanti aziendali e/o docenti universitari;
- Promozione di attività di tirocinio post-laurea e di orientamento in favore degli studenti;

In particolare modo le parti mettono a disposizione, reciprocamente, competenze e personale nel settore oggetto del presente accordo. Tali attività potranno altresì essere interpretate in maniera cooperativa e convenzionale.

#### **ART. 3 Accordi di attuazione**

Le parti provvederanno con singoli "Accordi di attuazione" a regolare le attività in oggetto del presente Accordo che, per quanto concerne l'Università, saranno sottoscritti dal Legale Rappresentante. Per quanto concerne la Regione i singoli accordi potranno essere sottoscritti dal Direttore generale dell'ASSET. In assenza di oneri per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente Accordo.

#### **ART. 4 Comitato di Gestione**

Le parti si impegnano a costituire, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, un apposito Comitato paritetico composto da 2 membri designati dalla Regione Puglia unitamente ad ASSET, dal Rettore dell'Università di Bari, o suo delegato, e da un referente tecnico-scientifico individuato dal Rettore dell'Università di Bari, con il compito di:

- a) Fissare ogni anno le linee generali di attività del presente Accordo.

b) Promuovere e verificare le fasi e le modalità di attuazione del presente Accordo e delle intese operative conseguenti, nonché di notificare periodicamente i risultati.

I componenti del Comitato decadono dalla carica alla stessa data di scadenza del presente Accordo, salvo diversa intesa tra le Parti.

#### **ART. 5 Durata e rinnovo**

La durata del presente Accordo è concordata tra le Parti in 5 (cinque) anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite Accordo fra le Parti.

L'eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all'altra Parte con lettera raccomandata A/R O PEC, con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi. Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l'eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.

#### **ART. 6 Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature**

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni dagli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

#### **ART. 7 Riservatezza**

Le parti danno atto che le attività di ricerca oggetto del presente Accordo rientrano nella previsione dell'art. 65, comma V, CPI.

Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolati da appositi Accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

I singoli Accordi attuativi disciplineranno le modalità di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli studi svolti in collaborazione. Per qualsiasi pubblicazione, ciascuna parte richiedente dovrà acquisire previamente l'autorizzazione scritta dell'altra parte e la richiesta di pubblicazione dovrà avvenire successivamente al deposito delle domande di brevetto.

#### **ART. 8 Trattamento dei dati**

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascuna Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento. Le Parti avranno facoltà di rendere nota, sul proprio sito

istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte degli altri partner, che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e i nominativi dei committenti.

#### ART. 9 Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro di Bari quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

#### ART. 10 Registrazione

Il presente Accordo Quadro è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente.

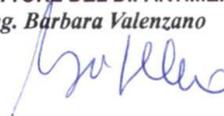
PER L'UNIVERSITA'  
IL RETTORE  
(\_\_\_\_\_)

PER ASSET  
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(\_\_\_\_\_)

PER LA REGIONE PUGLIA  
(\_\_\_\_\_)

Il presente allegato è costituito da  
n. 6 fasciate ed è parte  
integrante del provvedimento avente  
codice cifra A09/DEL/2019/00009

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
ing. Barbara Valenzano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 527

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020. ASSE VI- AZIONE 6.5 “INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ TERRESTRE E MARINA”; AZIONE 6.6 “INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE” - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 E PLURIENNALE 2019-2021 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

L’Assessore Regionale alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, di intesa con l’Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, di concerto per la parte contabile con la Sezione Programmazione Unitaria, confermata dal dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferiscono quanto segue.

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in relazione alle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;

**PRESO ATTO:**

- della Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 26.04.2016 afferente ai criteri di selezione delle operazioni così come approvati in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- della Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile delle Azioni 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- della Deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 13.06.2017 con la quale è stato approvato l’atto di organizzazione per l’attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- della Determinazione n. 39 del 21.06.2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), successivamente aggiornato con Determinazione n. 386 del 15.10.2018;
- della Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18.07.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, istituita

- a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 124 del 5.12.2017 di articolazione in sub-azioni del POR Puglia 2014-2020;

**RILEVATO CHE:**

- nell'ambito dell'Asse prioritario VI *Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* sono previste le Azioni 6.5 e 6.6, la cui responsabilità è incardinata nella Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con Determinazione n. 220 del 09.08.2017 e successiva determinazione n. 187 del 29.09.2018 il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha conferito le responsabilità delle sub azioni afferenti alle Azioni 6.5 e 6.6;
- l'Azione 6.5 denominata "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" persegue la priorità di investimento *6d Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici*, declinando l'obiettivo specifico *6e Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici*;
- la predetta Azione si articola nelle seguenti sub azioni: 6.5.a "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000" e 6.5.b "Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale";
- la sub azione 6.5.a è stata già attivata attraverso l'indizione di apposito Avviso Pubblico per selezione dei progetti riguardanti "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina", adottato con Determinazione Dirigenziale della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio n. 493 del 20.12.2016 (B.U.R.P. n. 9 del 19-1-2017), per una dotazione finanziaria complessiva di € 9.000.000,00, disponendo la registrazione dell' obbligazione giuridica ripartita tra i seguenti capitoli di spesa: 1161650 (quota UE) € 5.294.117,64; 1162650 (quota Stato) € 3.705.882,36;
- ad oggi si rende opportuno attivare la restante dotazione finanziaria di cui all' Azione 6.5 € 3.660.852,00 (quota UE e Stato al netto della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), demandando al Responsabile di Azione tutti gli adempimenti necessari alla definizione di apposite procedure di selezione degli interventi, nonché la ripartizione del predetto importo tra le due sub azioni: 6.5.a ai fini dell'attuazione del *Programma regionale di monitoraggio di Rete natura 2000* e 6.5.b. per la realizzazione di "Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale";
- al fine di consentire l'avvio della sub azione 6.5.b e specificatamente l'attivazione entro la fine del corrente esercizio finanziario di procedure di selezione degli interventi secondo quanto previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza, assicurando la corrispettiva copertura finanziaria, si rende necessario apportare variazioni al bilancio regionale, mediante l'iscrizione di nuove somme, secondo quanto di seguito riportato;

**RILEVATO, INOLTRE, CHE:**

- l'Azione 6.6 denominata "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" persegue la priorità di investimento 6c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale", nonché l'obiettivo specifico 6.f "Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale";
- la predetta Azione si sviluppa nelle seguenti sub azioni: 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" e 6.6.b "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1972 del 29.11.2017, al fine di dare avvio alla citata Azione 6.6, è stata apportata variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e

- pluriennale 2017-2019 per un importo complessivo di € 39.814.000,00, ripartito tra i capitoli di quota UE e di quota Stato;
- l'importo complessivo oggetto di variazione è stato ripartito tra gli esercizi finanziari 2018-2019-2020, stanziando per l'annualità 2018 la somma di € 13.934.900,00;
  - con la medesima Deliberazione è stato ripartita, tra l'altro, la predetta dotazione complessiva nelle sub azioni 6.6.a per l'importo di € 39.000.000,00, e 6.6.b per l'importo di € 814.000,00, demandando al Responsabile di Azione tutti gli adempimenti necessari alla definizione di apposite procedure di selezione degli interventi;
  - a fronte della complessiva variazione di bilancio sopra citata pari a € 39.814.000,00 e alla luce della dotazione ripartita tra le sub azioni 6.6.a e 6.6.b, con determinazione 145/DIR/2017/331 del 20.12.2017 è stato disposto accertamento in entrata e prenotazione dell'obbligazione di spesa a valere sui capitoli 1161660 (Quota UE) e 1162660 (Quota Stato) limitatamente all'importo di € 39.000.000,00, destinando tale somma agli Avvisi pubblici per la selezione di interventi da attivare a valere sulla sub azione 6.6.a;
  - la citata determinazione di prenotazione di spesa di € 39.000.000,00 ha previsto uno stanziamento per l'esercizio finanziario 2018 pari a € 13.650.000,00;
  - le procedure di selezione degli interventi, attivate con determinazione 145/D1R/2017/331 del 20.12.2017 e 145/DIR/2018/25 del 31.01.2018 (B.U.R.P. n. 21 del 08.02.2018) a valere sulla predetta prenotazione di spesa mediante n. 3 Avvisi pubblici, risultano ad oggi concluse con l'approvazione delle graduatorie definitive di ammissione alla fase negoziale, propedeutica all'ammissione a finanziamento;
  - a decorrere dall'esercizio finanziario 2019 si sta procedendo all'ammissione a finanziamento degli interventi con apposite registrazioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti, a valere sulla prenotazione di spesa citata per lo stanziamento 2019;

**PRESO ATTO CHE:**

- nel corso dell'esercizio finanziario 2018, a fronte di risorse complessive pari a € 13.934.900,00 stanziate con D.G.R. n. 1972 del 29.11.2017 (ripartite per l'importo di € 8.197.000,00 *quota UE* sul capitolo di entrata 4339010 e capitolo di spesa 1161660; ed € 5.737.900,00 *quota Stato* sul capitolo di entrata 4339020 e capitolo di spesa 1162660), non sono state accertate e impegnate somme, in assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate nel corso dell'anno 2018;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa per la realizzazione dell'Azione 6.6, che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2019-2021, per un importo complessivo pari a € 13.934.900,00, da ripartire tra i capitoli afferenti alla quota Ue e Stato;
- a fronte della predetta somma oggetto di re-iscrizione pari a complessivi € 13.934.900,00, l'importo di € 13.650.000,00, totalmente imputato all'esercizio finanziario 2019, è destinato a completare l'ammissione a finanziamento degli interventi a valere sulla sub azione 6.6.a, nell'ambito della procedura di selezione già attivata;

**CONSIDERATO CHE:**

- con la L.R. n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021" l'Ente ha provveduto a ripartire nel quadriennio 2019-2022 il contributo di cui ai commi 834 e 836 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", finalizzato al rilancio degli investimenti diretti ed indiretti negli ambiti specificati al comma 838, secondo specifico profilo temporale e con le modalità di cui al comma 837 della legge di bilancio dello Stato;
- il succitato adempimento ha determinato (fatta eccezione per gli anni 2022 e 2023) l'incremento delle dotazioni di bilancio dei capitoli riportati nella seguente tabella;

Riparto del contributo di cui alla Legge di Bilancio di previsione dello Stato 30 dicembre 2018, n. 145  
(commi 834 e 836 - Tabelle 4 e 5)  
- Bilancio di previsione regione Puglia 2019-2021 -

N. Capitolo	Declaratoria	% Cof.to POR Puglia 2014-2020	2019	2020	2021	2022*	2023*
1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	50%	38.365.572,75	43.564.107,86	49.549.137,22	49.544.341,52	22.429.472,97
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	35%	26.855.900,93	30.494.875,51	34.684.396,05	34.681.039,06	15.700.631,08
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>65.221.473,68</b>	<b>74.058.983,37</b>	<b>84.233.533,27</b>	<b>84.225.380,58</b>	<b>38.130.104,05</b>

**\* NOTA**

*Gli stanziamenti riferiti agli esercizi 2022 e 2023 (non rappresentati negli allegati al bilancio di previsione 2019-2021) saranno appostati nei successivi bilanci previsionali*

- l'Ente, preso atto delle sanzioni previste in caso di mancato o parziale conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica richiamato al punto precedente, deve provvedere ad adottare gli atti d'impegno finanziari per la realizzazione dei nuovi investimenti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, certificando al *Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato* l'avvenuto impiego delle risorse secondo le modalità e la tempistica riportate al comma 839 della succitata Legge di Bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- per le finalità esposte in narrativa è necessario provvedere alla variazione compensativa attingendo **per complessivi euro 13.650.000,00** alle somme appostate sui capitoli **1161000** e **1162000** con L.R. n. 68 del 28.12.2018 ai sensi dei **commi 834 e 836 della legge 30 dicembre 2018, n. 145**;

**VISTE:**

- la L.R. n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n.68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..

**RILEVATO CHE:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative

e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

alla luce di quanto sopra riportato, si propone alla Giunta regionale di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

**Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto.**

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

##### **• Parte I - Entrata AZIONE 6.5 POR PUGLIA 2014/2020**

**62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARA**

##### **Variazione al bilancio MAGGIORI ENTRATE**

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza
			e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+ 2.153.442,35	0	0
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	+ 1.507.409,65	0	0
Totale			<b>+ 3.660.852,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Titolo giuridico che supporta il credito: Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo; Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

##### **• Parte II Spesa AZIONE 6.5 POR PUGLIA 2014-2020**

##### **Variazione al bilancio ISCRIZIONE NUOVE SOMME**

CRA	Cap.	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario	e.f. 2019
62.06	1161650	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERR.E MAR. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	5	3	U.2.03.01.02.000	+2.153.442,35
62.06	1162650	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' TERR.E MAR. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	5	4	U.2.03.01.02.000	+1.507.409,65
totale							+3.660.852,00

• **Parte I - Entrata AZIONE 6.6 POR PUGLIA 2014-2020**

62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARA

LA PRESENTE ENTRATA RISULTA GIÀ STANZIATA NEL BILANCIO REGIONALE A VALERE SUI SEGUENTI CAPITOLI

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	stanziamento competenza e cassa	stanziamento competenza
			e.f. 2019	e.f. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	8.029.411,76	167.588,24
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	5.620.588,24	117.311,76
Totale			13.650.000,00	284.900,00

• **Parte II Spesa AZIONE 6.6 POR PUGLIA 2014-2020**

Variazione compensativa al bilancio. Iscrizione somme non utilizzate e.f. 2018

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario	e.f. 2019	e.f. 2020
62.06	1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	3	U.2.03.01.02.000	- 8.029.411,76	- 167.588,24

62.06	1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	4	U.2.03.01.02.000	- 5.620.588,24	- 117.311,76
<b>TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE</b>							<b>-13.650.000,00</b>	<b>-284.900,00</b>
62.06	1161660	POR 2014-2020. FONDO FESR. <b>AZIONE 6.6</b> INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI <b>QUOTA UE</b>	9.9.2	5	3	U.2.03.01.02.000	+8.029.411,76	+167.588,24
62.06	1162660	POR 2014-2020. FONDO FESR. <b>AZIONE 6.6</b>	9.9.2	5	4	U.2.03.01.02.000	+5.620.588,24	+117.311,76
		INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. <b>QUOTA STATO</b>						
<b>TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO</b>							<b>+ 13.650.000,00</b>	<b>+ 284.900,00</b>

Titolo giuridico che supporta il credito: Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018; Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, in osservanza a quanto disposto con DGR n. 161 del 30 gennaio 2019, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica contenute nei commi da 819 a 843 della L n. 145/2018, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR. n. 68 del 28 dicembre 2018.

Ai sensi del principio contabile di cui al D. Lgs 118/11 e s.m.i., All. 4/2, par. 3.6, lett. c) riferito ai contributi a rendicontazione, all'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in qualità di Responsabile dell'Azione 6.5 e dell'Azione 6.6 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La corrispondente quota di cofinanziamento regionale ai fini della variazione di cui ai capitoli 1161650 1162650 disposta con il presente atto per l'Azione 6.5, pari a € 646.032,71, è assicurata dalle risorse impegnate a valere sul capitolo di spesa 1147010 e 611067, per progetti coerenti con l'Azione 6.5.b del POR Puglia 2014-2020, secondo quanto disposto con Determinazione del Dirigente Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio 145/DIR/2018/137 del 4 luglio 2018.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) e k) della L.R. 7/97.

### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale di intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

- DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore relatore, che qui s'intende integralmente riportata;
- DI APPROVARE LA VARIAZIONE in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria", di cui € 3.660.852,00 quale nuova iscrizione per l'Azione 6.5 e € 13.934.900,00 per l'Azione 6.6 quale re-iscrizione di somme non utilizzate nell'esercizio finanziario 2018;
- DI AUTORIZZARE il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Responsabile delle Azioni 6.5 e 6.6 POR Puglia 2014-2020, ad operare sui capitoli di entrata e sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- DI DEMANDARE al Responsabile dell'Azione 6.5 tutti gli adempimenti necessari alla definizione di procedure di selezione degli interventi, nonché la ripartizione della dotazione finanziaria pari a € 3.660.852,00, oggetto della presente variazione di bilancio, tra le due sub azioni; 6.5.a ai fini dell'attuazione del *Programma regionale di monitoraggio di Rete natura 2000* e 6.5.b. per la realizzazione di *"Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale"*, anche in vista del raggiungimento dei complessivi obiettivi di spesa previsti dal POR 2014-2020;
- DI DEMANDARE al Responsabile dell'Azione 6.6, coerentemente a quanto già indicato nella D.G.R. 1972/2017, tutti gli adempimenti necessari alla definizione di procedure di selezione degli interventi a valere sulla sub azione 6.6.b *"Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"* per la dotazione complessiva di € 814.000, riveniente dalla predetta D.G.R. 1972/2017, di cui € 284.900,00 oggetto della presente re-iscrizione all'esercizio finanziario 2020;
- DI DEMANDARE al Responsabile dell'Azione 6.6 tutti gli atti consequenziali di accertamento in entrata e impegno di spesa della somma pari a € 13.660.852,00, già stanziata e destinata all'ammissione a finanziamento di interventi a valere sulla sub azione 6.6.a nell'ambito della procedura di selezione attivata con gli Avvisi Pubblici di cui al B.U.R.P. n. 21 del 08.02.2018, assoggettando gli investimenti, che i soggetti beneficiari sosterranno a valere sulle predette risorse, agli adempimenti previsti dai commi 834 e 836 e 839 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ;
- DI APPROVARE l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;

- DI INCARICARE il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

IL PRESENTE ALLEGATO  
CONSTA DI N. 2 FACCIAIT

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del AST/DEL/2019/00000

SPESE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-284.900,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-284.900,00	
TOTALE MISSIONE	14	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-284.900,00	
MISSIONE	9	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Programma	9					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	284.900,00		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	284.900,00		
TOTALE MISSIONE	9	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	284.900,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	284.900,00	-284.900,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	284.900,00	-284.900,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

IMPRONTO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del AST/DEL/2019/00000

SPESE



Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-13.650.000,00 -13.650.000,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-13.650.000,00 -13.650.000,00	
TOTALE MISSIONE	14	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-13.650.000,00 -13.650.000,00	
MISSIONE		<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>				
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Programma	9					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	17.310.852,00 17.310.852,00		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	17.310.852,00 17.310.852,00		
TOTALE MISSIONE	9	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	17.310.852,00 17.310.852,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	17.310.852,00 17.310.852,00	-13.650.000,00 -13.650.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	17.310.852,00 17.310.852,00	-13.650.000,00 -13.650.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	<b>Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.660.852,00		0,00 0,00 3.660.852,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.660.852,00	0,00	0,00 0,00 3.660.852,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.660.852,00		0,00 0,00 3.660.852,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 529

**Criteri per l'individuazione delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale. Istituzione registro regionale delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale.**

Assente l'Assessore all'Ambiente, Dott. Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal *Funzionario PO del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio dott. Matteo Fumarola* e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue il Presidente:

**PREMESSO CHE:**

- L'articolo 13 della legge 349/1986 dispone che il Ministro dell'Ambiente individui, con proprio decreto, le associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni sulla base dei seguenti criteri: 1) finalità programmatiche e dell'ordinamento interno democratico previsti dal loro statuto; 2) continuità dell'azione.
- Numerose sono le norme emanate dalla Regione che fanno esplicito richiamo a quelle associazioni di protezione ambientale (a volte definite con altri termini come "ambientaliste", "ambientalistiche", "naturalistiche", tanto per citare quelli di uso più comune) che, oltre ad essere riconosciute a livello nazionale, abbiano una rappresentatività a livello regionale.

**CONSIDERATO CHE:**

- Si deve evidenziare che la "Rappresentatività regionale" delle associazioni di protezione ambientale si sostanzia nell'essere considerate referenti permanenti nei confronti della Regione Puglia; ma se per ottenere il "Riconoscimento ministeriale" esistono precisi criteri di applicazione, altrettanto può dirsi per la "Rappresentatività regionale" che viene accertata attraverso i criteri di cui alla presente proposta.

**RILEVATO CHE:**

Si ritiene che l'applicazione di tre criteri sia sufficiente per individuare le associazioni di protezione ambientale a carattere regionale e più precisamente:

- 1) aver svolto, per fini statuari, attività in materia di ambiente ovvero tutela delle risorse naturali, salute, paesaggio, flora fauna ed ecosistemi in senso lato per almeno 5 anni consecutivi nel territorio regionale;
- 2) avere una sede operativa nel territorio della Regione Puglia;
- 3) avere almeno 50 soci iscritti residenti nella regione.

Le associazioni di protezione ambientale a carattere regionale, comprese quelle preesistenti alla data di pubblicazione del presente atto, devono presentare istanza di registrazione.

Le associazioni di protezione ambientale sono riconosciute con Atto del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio presso il quale è conservato il registro delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale.

Il registro viene costantemente aggiornato includendo le nuove associazioni e cancellando solo quelle che non hanno mantenuto i requisiti che ne hanno determinato il riconoscimento o che hanno omesso di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, la dichiarazione di mantenimento delle condizioni.

Conservano tutta la loro efficacia le nomine, le designazioni di rappresentanti ed ogni altro procedimento che, già avviato alla data di pubblicazione del presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, coinvolga le associazioni di protezione ambientale cui la presente proposta si riferisce.

Dall'assunzione del presente atto, che definisce i criteri per l'individuazione delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale, non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

L'Assessore all'Ambiente sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale:

- 1) di approvare l'allegato schema di "Richiesta di iscrizione presso il registro regionale in qualità di "associazione di protezione ambientale a carattere regionale".
- 2) di autorizzare il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a sviluppare le specifiche attività, attraverso successivi atti riguardanti le varie aree disciplinari e materie interessate;
- 3) di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ad istituire il predetto registro regionale;
- 4) di demandare al competente Dipartimento per la Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio gli ulteriori adempimenti di competenza;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA LR. N. 28/01 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare l'allegato schema di "Richiesta di iscrizione presso il registro regionale in qualità di associazione di protezione ambientale a carattere regionale", parte integrante del presente provvedimento.
2. di autorizzare l'allegato schema di "Dichiarazione di mantenimento d'iscrizione presso il registro regionale in qualità di associazione di protezione ambientale a carattere regionale.";
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla registrazione delle associazioni di protezione ambientale, dotate dei requisiti, presso il predetto registro regionale;
4. di demandare al competente Dipartimento per la Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio gli ulteriori adempimenti di competenza;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

**Richiesta di iscrizione presso il registro regionale in qualità di associazione di protezione ambientale a carattere regionale**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 Legale rappresentante dell'associazione \_\_\_\_\_  
 Residente \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_  
 Recapito telefonico del/della legale rappresentante \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_

Consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

dichiara

- aver svolto, per fini statutarie, attività in materia di ambiente ovvero tutela delle risorse naturali, salute, paesaggio, flora fauna ed ecosistemi in senso lato per almeno 5 anni consecutivi nel territorio regionale;
- di avere una o più sedi operative nell'ambito territoriale della Regione Puglia;
- di rispettare il numero minimo di associati nel numero di 50;

Chiede

**di essere registrato in qualità di associazione di protezione ambientale a carattere regionale.**

**Informazioni sul soggetto proponente**

Denominazione soggetto proponente	
Codice fiscale	
Partita Iva	
Rappresentante Legale	
Soggetto proponente	
Sede legale	
Indirizzo	
Comune	
CAP	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Sito web	
e-Mail	
Pec	

Anno di costituzione	
Forma Giuridica	<input type="checkbox"/> Associazione riconosciuta <input type="checkbox"/> Associazione non riconosciuta

> **Allego fotocopia di valido documento di identità del rappresentante legale.**

**Firma Rappresentante Legale**

**Dichiarazione di mantenimento d'iscrizione presso il registro regionale in qualità di associazione di protezione ambientale a carattere regionale.**

Il mantenimento del carattere regionale è sotteso alla presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dall'associazione di protezione ambientale, da inviare al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio entro il 31 marzo di ogni anno (a tal fine fa fede la data del timbro postale di invio della documentazione) a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento/PEC.

Tale dichiarazione deve attestare il sussistere, riferito alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, dei requisiti che hanno determinato il riconoscimento del carattere regionale dell'associazione stessa.

La dichiarazione, qualora sia intervenuta qualche parziale variazione rispetto alla situazione iniziale, riporta i nuovi elementi cui far riferimento (diversa ubicazione o aggiunta di nuove sedi, variazioni nel numero di soci da aggiornare, nuovi recapiti ecc.).

Alla dichiarazione va allegata fotocopia di un valido documento di identità del rappresentante legale.

L'omessa presentazione della dichiarazione di mantenimento del carattere regionale o la perdita anche solo di uno dei tre requisiti necessari per il riconoscimento, comporta l'immediata cancellazione "d'ufficio" dall'elenco delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale.

Il presente allegato è costituito da  
n. 2 facciate ed è parte  
integrante del provvedimento avente  
codice cifra A09/DEL/2019/00007

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
*ing. Barbara Valenzano*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 530

**ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA AL PROGETTO LIFE IT - LIMESTONE - AVVISO PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE INTEGRATED PROJETS 2018 CNA AMBIENTE ED APPROVAZIONE IMPEGNI PROGRAMMATICI CONNESSI-PRESA D'ATTO.**

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue il Presidente:

**PREMESSO CHE:**

- con il Regolamento CE n. 1293/2013 dell'11/12/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo (pubblicato in GUCE L n. 347/185 del 20/12/2013) è stato istituito un Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, denominato "LIFE INTEGRATED PROJECTS 2018 CNA" (LIFE 18 IPE);
- con il Regolamento CE n. 2018/93 del 16/11/2017 sono stati approvati gli aspetti finanziari del Programma LIFE;
- con Decisione dell'Autorità di Gestione LIFE n. 2018/210 del 12/2/2018 è stato adottato il 2° Programma di lavoro (MAWP) di LIFE n. 2018/2020 per il Sottoprogramma "Ambiente e Azioni sul Clima" (*Environment and Climate Action Sub-programs 2014/2020*).

**RILEVATO CHE:**

- con nota del 04 settembre 2018 il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ha manifestato l'interesse della Regione Puglia a partecipare al *pre -assessment* del progetto LIMESTONE;
- la Regione Puglia ha acquisito la proposta di partecipazione, nell'ambito del Programma "LIFE INTEGRATED PROJECTS 2018 CNA" - Sottoprogramma Ambiente e Azioni sul Clima - Avviso Europeo 2018 - al Progetto "LIFE IT LIMESTONE" ("*Leveraged Integration of Marine Environmental Sustainability Through Technological Optimization of Natural Water Ecosystem*") avente Capofila il CSM - Consorzio Bonifica Marche di Pesaro, Organismo pubblico della Regione Marche, e che prevede come partners istituzionali italiani la Regione Marche, la Regione Campania, la Regione Puglia e la Regione Calabria e come partners stranieri comunitari Jadranska Hrvadtsks (Croazia) e Autonomns Region of Azores (Portogallo);
- il Progetto "LIFE IT LIMESTONE" è stato già selezionato come eleggibile dalla Commissione Europea per la 1° fase preliminare (*pre -assessment*), ed è quindi nella 2° fase di progettazione definitiva ai fini dell'ammissione a cofinanziamento comunitario sul Programma LIFE;
- il Progetto "LIFE IT LIMESTONE" per la Regione Puglia prevede la possibilità di individuare dei *co-applicants*.

**CONSIDERATO CHE:**

- Con Deliberazione n. 204 del 8 ottobre 2013 il Consiglio regionale ha approvato il vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti Urbani (PRGRU) nella versione aggiornata alla luce delle osservazioni e prescrizioni del parere motivato;
- con Deliberazione n. 1691 del 8 novembre 2016 la Giunta regionale ha avviato il percorso di aggiornamento del PRGRU precedentemente approvato con la Deliberazione del Consiglio regionale innanzi citata;
- con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 02 agosto 2018 recante "*Adozione della proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate*" è

stato adottato l'aggiornamento dello strumento di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti al fine di dotare la Regione Puglia di un Piano aggiornato alle disposizioni del cosiddetto "Pacchetto economia circolare". In particolare, i documenti "Norme Tecniche di Attuazione" ed il documento "Programma regionale di prevenzione dei rifiuti" contemplano una serie di obiettivi ed azioni volte all'incremento delle percentuali di riuso, riciclaggio e recupero dei rifiuti in plastica nonché interventi volti ridurre drasticamente l'utilizzo di materiali in plastica;

- la Regione Puglia ritiene prioritario provvedere alla definizione di studi preliminari ed individuazione di Unità Fisiografiche costiere regionali, con individuazione di almeno cinque interventi urgenti (almeno due Progetti Pilota di diversa tipologia), la cui attuazione sarà finanziata dalla Regione con successivi provvedimenti di natura contabile ed assicurata con le risorse allocate sul bilancio autonomo regionale. Tali interventi costituiscono la base infrastrutturale per la definizione delle aree dove effettuare la piantumazione di alghe e di nano-spugne in grado di rilevare e catturare i micro-inquinanti in mare, ed equipaggiare le imbarcazioni con sistemi intelligenti di rilevamento dei rifiuti (droni) o sistemi di raccolta (*Seabin*) dei rifiuti plastici.
- La Regione Puglia ritiene altresì necessario definire il Piano degli Interventi ed il relativo Piano finanziario, eventualmente articolato in piani pluriennali di intervento per l'assetto Morfologico delle Coste, nonché l'istituzione dell'Osservatorio Regionale delle Coste previsto dalla L.R. n. 17/2015 e il Monitoraggio continuo degli ambienti marino-costieri;
- con Determinazione del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio n.7 del 13 marzo 2019 è stata formalizzata l'adesione della Regione Puglia al Progetto "LIFE IT LIMESTONE" stabilendo la successiva presa d'atto da parte Giunta regionale.

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:**

- il Progetto "LIFE IT LIMESTONE" per la Regione Puglia prevede l'attuazione di azioni strategiche di riduzione e rimozione dei rifiuti plastici e microplastici nelle acque marine ed orientativamente nei laghi di Lesina e Varano, nell'area portuale del Comune di Bari e litorale del Comune di Trani e nel litorale costiero salentino ricompreso tra Torre dell'Orso ed Otranto. Le aree puntuali di intervento saranno definitivamente individuate a valle della realizzazione dei Progetti Pilota innanzi citati;
- il Progetto LIFE considerato si raccorda alle azioni di tutela ambientale marina, in coerenza con la Direttiva CE n. 2008/56/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Marine Strategy Framework Directive), nonché con gli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani in fase di aggiornamento;
- il Progetto "LIFE IT LIMESTONE", qualora approvato dalla Commissione europea, determinerebbe un cofinanziamento dell'Unione Europea di Euro 1.500.000,00 (comprensivo di quota UE e regionale), prevedendo una quota di cofinanziamento regionale del 40%, e dunque un contributo per la Regione Puglia pari a Euro 600.000,00 al progetto;
- il Progetto "LIFE IT LIMESTONE" comporta un cofinanziamento a carico della Regione Puglia e dei co-applicants sia di tipo finanziario che in natura, proporzionalmente all'importo ammesso a finanziamento. Risulta inoltre necessario individuare dei Progetti Complementari coerenti paralleli.

#### **VISTE:**

- la Direttiva CE n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2014/101/UE della Commissione, del 30 ottobre 2014, che modifica la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di

pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, la Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

- la Direttiva CE 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- la Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 Dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la Direttiva 2003/35/EC e abroga la Direttiva 2001/81/EC.

#### **ATTESO CHE:**

- Il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha tra le sue competenze la programmazione del ciclo dei rifiuti;
- il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio è, tra l'altro, Responsabile delle *Policy* Ambiente della programmazione PO FESR 2014-2020. Specificatamente, nella citata *policy* ricadono l'azione 6.1 che prevede la promozione di interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani ed in particolare interventi per la riduzione della produzione della plastica, e l'azione 6.6 che ricomprende gli interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica, ed in particolare aree protette costiere.

**CONSIDERATO** che la Regione Puglia ritiene necessaria e strategica l'adesione al Progetto "LIFE IT LIMESTONE" per il perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente, della natura e della biodiversità.

#### **RITENUTO DI:**

- prendere atto la partecipazione della Regione Puglia come partner al Progetto "LIFE IT LIMESTONE" ("Leveraged Integration of Marine Environmental Sustainability Through Technological Optimization of Natural Water Ecosystem") avente Capofila il CBM - Consorzio Bonifica Marche di Pesaro, Organismo pubblico della Regione Marche, e che prevede come partners istituzionali Italiani Regione Marche, Regione Campania, Regione Puglia, Regione Calabria e come partners stranieri comunitari Jadranska Hrvadtsks (Croazia) e Autonomns Region of Azores (Portogallo), nell'ambito del Programma comunitario "LIFE INTEGRATED PROJECTS 2018 CNA" - Sottoprogramma Ambiente e Azioni sul Clima - Avviso Europeo 2018;
- individuare preventivamente come *co-applicants* il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (Laboratori di ricerca) dell'Università del Salento e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari. Altresì la Regione Puglia potrà individuare altri partner e *co-applicants* di progetto all'interno del territorio regionale;
- dare atto che, il co-finanziamento richiesto dal bando del progetto "LIFE IT LIMESTONE" pari al 40% sarà costituito dal costo del personale ed in quota parte, circa il 20%, con interventi infrastrutturali e studi idraulici propedeutici alla definizione delle aree dove effettuare la piantumazione di alghe e di nanospugne ed equipaggiare le imbarcazioni con sistemi intelligenti di rilevamento e di raccolta dei rifiuti in plastica;
- dare mandato al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di adottare gli atti conseguenti ed il coordinamento, la gestione amministrativa, finanziaria e contabile del progetto "LIFE IT LIMESTONE".

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997.

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001  
e smi e della l.r. n. 28/01 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari, e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio,
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

di fare propria e approvare la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- **prendere atto** della partecipazione della Regione Puglia come partner al Progetto "LIFE IT LIMESTONE" ("Leveraged Integration of Marine Environmental Sustainability Through Technological Optimization of Natural Water Ecosystem") avente Capofila il CBM - Consorzio Bonifica Marche di Pesaro, Organismo pubblico della Regione Marche, e che prevede come partners istituzionali italiani Regione Marche, Regione Campania, Regione Puglia, Regione Calabria e come partners stranieri comunitari Jadranska Hrvadtsks (Croazia) e Autonomns Region of Azores (Portogallo), nell'ambito del Programma comunitario "LIFE INTEGRATED PROJECTS 2018 CNA" - Sottoprogramma Ambiente e Azioni sul Clima - Avviso Europeo 2018;
- **individuare** preventivamente come *co-applicants* il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (Laboratori di ricerca) dell'Università del Salento e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari. Altresì la Regione Puglia potrà individuare altri partner e *co-applicants* di progetto all'interno del territorio regionale;
- **dare atto che**, il co-finanziamento richiesto dal bando del progetto "LIFE IT LIMESTONE" pari al 40% sarà costituito dal costo del personale ed in quota parte, circa il 20%, con interventi infrastrutturali e studi idraulici propedeutici alla definizione delle aree dove effettuare la piantumazione di alghe e di nanospugne ed equipaggiare le imbarcazioni con sistemi intelligenti di rilevamento e di raccolta dei rifiuti in plastica;
- **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di adottare gli atti conseguenti ed il coordinamento, la gestione amministrativa, finanziaria e contabile del progetto "LIFE IT LIMESTONE";
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 533

**L. R. 8 marzo 2007, n. 2 “Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale” – Art. 17, comma 4 - Consorzio ASI di Lecce - Nomina Commissario.**

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Segretario generale della Giunta regionale, riferiscono quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- La Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 2 reca la disciplina dell' "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale", in conformità ai principi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni e a norma dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317 (Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese) e dell'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- Nello specifico, la predetta Legge ha previsto gli Organi del Consorzio, il loro funzionamento ed i compiti loro attribuiti, con particolare rilievo per quelli dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, come specificati, poi, dal vigente Statuto consortile;

**CONSIDERATO CHE:**

- Con nota prot. AOO\_002/0000158 del 4 febbraio 2019, a seguito della diffusione di rilevanti notizie di stampa, l'Amministrazione regionale ha richiesto al Consorzio Asi di Lecce il Verbale dell'Assemblea del 1 febbraio 2019, trasmesso dall'ASI in forma di resoconto stenografico con pec del 5/6 febbraio u.s.;
- Nel predetto resoconto, in relazione al punto 2 all'o.d.g. rubricato "*Richiesta di convocazione da parte dei soci ex art. 13 dello Statuto*", si legge, tra l'altro, che i soci, durante l'Assemblea, hanno dato lettura di una nota riassuntiva di numerose violazioni dello Statuto del Consorzio e della L.R. n. 2/2007 ascritte al c.d.a. dell'ASI, chiedendo, al termine dell'esposizione, che l'Assemblea deliberasse la revoca del provvedimento di nomina dell'Organo esecutivo;
- Tra le specifiche violazioni illustrate in Assemblea dai soci firmatari della nota:
  1. la mancanza di specifica attività da parte del Consorzio per attirare nuove imprese e favorire la nascita di nuovi soggetti economici, sì da consentire l'utilizzazione industriale della ricerca scientifica e tecnologica previste dalla LR. n. 2/2007 e dall'art. 6 dello Statuto; la mancanza della relazione periodica del Direttore Generale, prevista dall'art. 15 dello Statuto; la mancata trasmissione degli atti fondamentali del Consorzio, come previsto dall'art. 15 dello Statuto; la mancanza del regolamento per i lavori del Consiglio di Amministrazione previsto dall'art. 14 dello Statuto;
  2. La scarsa manutenzione/infrastrutturazione delle aree di competenza, con un diffuso stato di degrado e necessità di riqualificazione;
  3. La mancata trasmissione della documentazione relativa ai programmi triennali di attività ed i piani annuali economico e finanziari attuativi dei programmi triennali, nonché le proposte di bilancio di esercizio, previsti dall'art. 11 della L.R. n. 2/2017 e dall'art. 15 dello Statuto;
- A seguito di tale lettura, il Presidente del Consorzio, dando atto del preventivo parere fornito dal Segretario Generale del Consorzio in merito alla procedibilità (all'inserimento) del punto all'o.d.g. dell'Assemblea in corso di svolgimento, ha provveduto a dichiarare l'inammissibilità della richiesta di indicare "*espressamente all'o.d.g. la deliberazione la revoca e rimozione del Consiglio di Amministrazione*", dichiarando, invece, chiusa l'Assemblea, e, nelle intenzioni, impedendo, pertanto, non solo l'ammissibilità di ogni votazione sulla revoca o rimozione del c.d.a., ma addirittura l'inserimento all'ordine del giorno della richiesta formulata;

- Nel parere del Segretario Generale del Consorzio, infatti, si legge che tra i poteri dell'Assemblea vi sarebbe quello di procedere alla elezione del c.d.a. e del Presidente, ma non vi sarebbe alcun riferimento al potere di revoca, che, invece, la Legge regionale n. 2/2007 - secondo la ricostruzione operata dal D.G. - attribuisce espressamente alla Regione Puglia con la previsione dell'art. 17 comma 4; pertanto, sempre secondo il Segretario Generale, non vi sarebbero altre forme di intervento "di controllo e vigilanza" al di là del disposto dell'articolo citato;
- A seguito di tale dichiarazione di inammissibilità da parte del Presidente, l'Assemblea ha deciso comunque di proseguire i lavori, votando sulla ripresa dell'Assemblea stessa, sull'ammissibilità del punto all'o.d.g., e sulla revoca del c.d.a., con approvazione all'unanimità dei presenti aventi diritto al voto;
- A questo proposito è bene ribadire che, al momento della votazione - come da note prot.lli n.ri 9378 e 9379 del 25.02.2019 inviate all'Asi dal Sindaco di Nardò e trasmesse per conoscenza all'Amministrazione regionale - risultano presenti in Assemblea il Presidente della Provincia di Lecce e Sindaco del Comune di Gallipoli, nonché i Sindaci dei Comuni di Galatina, Galatone, Melpignano, Nardò, Soleto e Tricase, ai quali sono attribuibili, ai sensi della delibera del Consorzio stesso n. 65 del 22 maggio 2008 (rubricata sul sito dall'Asi - sezione "Amministrazione trasparente" - come n. 66/07), 30 quote su 58, pari al 51,7 % dei voti, pertanto la maggioranza e che il punto non risulta contestato dal Consorzio, neanche con la nota prot. 1319 del 28.02.2019 da ultimo trasmessa in riscontro alla nota n. 9378 del 25.02.2019 del Comune di Nardò innanzi citata;
- In ogni caso, gli stessi votanti di cui al punto precedente, rappresentanti la maggioranza delle quote consortili, con Istanza prot. 6143/2019 del 06.02.2019, hanno presentato all'Amministrazione regionale richiesta avente ad oggetto la "*nomina di un Commissario del Consorzio Area Sviluppo Industriale di Lecce*", illustrando le problematiche già evidenziate durante l'Assemblea del 1° febbraio 2019 con le dichiarazioni lette, e allegando il citato resoconto stenografico relativo all'Assemblea del 1 febbraio 2019, oltre ad una serie di comunicazioni al Consorzio afferenti anche a richieste di documenti ed atti, asserendo che buona parte delle stesse sia rimasta inevasa;
- Con nota prot. AOO\_002 - 0000207 del 12.02.2019, l'Amministrazione regionale ha comunicato al Consorzio l'avvio dell'istruttoria per il commissariamento dell'Ente ai sensi dell'art. 17, comma 4 della legge n. 2/2007, dando anche atto della Istanza prot. 6143/2019 del 06.02.2019 di cui al precedente alinea, e soffermandosi sui seguenti aspetti:
  - a. "*gravi e persistenti irregolarità di gestione*", desumibili dal contenuto circostanziato della Istanza pervenuta all'Amministrazione regionale, dall'andamento dell'Assemblea, dalle molteplici contestazioni e richieste che nel corso degli ultimi mesi l'Amministrazione regionale ha avanzato al Consorzio - riscontrate con estremo ritardo, quando non rimaste inevasate, come da nota prot. AOO\_158 - 0007139 dell'01.08.2018 e successiva prot. AOO\_158 - 0009457 del 17.10.2018 -, e, infine ma non certo in ultimo, dalla complessa situazione contabile esposta dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'ASI all'incontro del 6 novembre u.s., oggetto, tra le altre cose, della nota prot. AOO\_158 - 0011350 del 28.11.2018;
  - b. "*impossibilità degli organi di funzionare*", come attestato dalle vicende dell'Assemblea del 1° febbraio 2019, succintamente innanzi illustrate, ma, soprattutto, dalla stessa istanza per la nomina di un commissario presentata dal Presidente della Provincia e dai Sindaci, sopra indicata;
- Il Consorzio ha presentato richiesta di accesso prot. AOO\_158 - 0001213 del 13.02.2019 all'Istanza prot. 6143/2019 del 06.02.2019 innanzi citata, richiesta accolta a seguito di nulla osta del soggetti contro interessati, previamente informati come richiesto dalla normativa di riferimento;
- Con nota prot. n. 1067 del 21.02.2019, il Consorzio ha controdedotto in merito all'avvio della procedura di commissariamento, contestando gli addebiti ascrittigli;
- Infine, solo con la nota prot. 1056 del 21.02.2019, trasmessa contestualmente alla nota di cui al precedente alinea, il Consorzio ha fornito riscontri su tutti i punti già oggetto della precedente nota prot.

5852 del 21.12.2018, allegando la documentazione in precedenza pretermessa; contemporaneamente, ha inoltre trasmesso per conoscenza all'Amministrazione regionale le ulteriori note n.ri 1057 del 21.02.2019 - in riscontro alla relazione del Capo Servizio Tecnico del Comune di Nardò, Ing. Antonella Fiorentino, allegata al verbale dell'Assemblea del 1° febbraio 2019 - e n. 1058 del 21.02.2019 - ad ulteriore riscontro delle osservazioni del Presidente della Provincia di Lecce e dei Sindaci lette durante la summenzionata Assemblea;

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:**

- Dalla ricostruzione fattuale così effettuata, emergono numerosi profili che necessitano di una descrizione, per quanto sintetica.

#### **SULLE GRAVI E PERSISTENTI IRREGOLARITÀ DI GESTIONE**

**Criticità di natura economico-finanziaria e contabile:** l'Amministrazione regionale ha in più occasioni sollecitato il Consorzio alla trasmissione degli atti obbligatori per espressa previsione della legge regionale - note prot.lli AOO\_158 - 0007139 dell'01.08.2018 e successiva AOO\_158 - 0009457 del 17.10.2018. L'invio del bilancio 2016 da parte dell'ASI di Lecce è avvenuto soltanto in data 23.10.2018, e quello del 2017 in data 30.10.2018 e successiva integrazione in data 05.11.2018, a seguito del preavviso di convocazione dei Revisori dei Conti, cui è seguita l'effettiva convocazione che, anche a causa dei mancati riscontri ottenuti, la Regione ha provveduto ad audire per chiarire una situazione che non appariva lineare; all'esito di tale ricognizione, comprensiva dell'esame della documentazione trasmessa, l'Amministrazione, con nota prot. AOO\_158 - 0011350 data 28.11.2018 trasmessa al Consorzio e per conoscenza ai Revisori dei Conti, ha riassunto la parte più rilevante delle questioni sulle quali erano necessari chiarimenti ed approfondimenti. Pertanto, non può dirsi formato il silenzio assenso di cui all'art 17, comma 2 della legge n. 2/2007.

Solo con la nota prot. 1056 del 21.02.2019, ad integrazione della precedente nota prot. 5852 del 21.12.2018, il Consorzio ha fornito risposte e documentazione su tutti i temi evidenziati dall'Amministrazione regionale con la nota prot. AOO\_158 - 0011350 del 28.11.2018.

Risposte e documentazione che si rivelano, tuttavia, insufficienti per le ragioni che seguono:

1. In primis, si rileva che i tempi di approvazione del bilancio sono fissati dall'art. 15 della legge regionale *"entro centoventi giorni dalla chiusura dell'anno"* e che *"lo Statuto può prevedere l'approvazione del bilancio d'esercizio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'anno in caso di motivi eccezionali e previa deliberazione del Consiglio d'amministrazione"*, in maniera analoga alla disciplina generale stabilita dal codice civile. Risulta alquanto anomalo, pertanto, che l'insediamento del nuovo collegio, addotto a causa della tardiva approvazione, sia comunque successivo a tale data (04.05.2018). Sembra evidente che, pertanto, se si fossero rispettati i tempi normativamente e statutariamente previsti, il vecchio collegio avrebbe potuto regolarmente approvare il bilancio 2017. Tra l'altro, anche la parziale deroga contenuta nel secondo capoverso dell'articolo in precedenza richiamato (*"lo Statuto può prevedere l'approvazione del bilancio d'esercizio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'anno in caso di motivi eccezionali e previa deliberazione del Consiglio d'amministrazione"*) non consente di superare il termine limite dei centottanta giorni. Da evidenziare, a riguardo, anche l'irritualità dell'iter di approvazione del bilancio, che ha posto e pone dubbi sulla correttezza del processo di convocazione e la tutela dei soci assenti e del revisore assente, che non hanno potuto visionare la documentazione aggiuntiva (relativa all'emendamento) portato direttamente in Assemblea, a differenza della documentazione relativa al bilancio, che era depositata 15 giorni prima presso la sede dell'Ente. Sul punto si evidenzia, altresì, che risulta quantomeno anomalo che il collegio dei revisori decaduto e sostituito in data 04.05.2018 emetta una relazione in data successiva, 29.10.18, anche se riferita ad un anno in cui ha svolto le funzioni di vigilanza. Si segnala, altresì, che la nota del Consorzio prot. 5852 del 21.02.19 contiene evidentemente un errore, in quanto l'importo

indicato rappresenta un aumento dei debiti e non una diminuzione degli stessi - il totale dei debiti passa da € 23.322.805 del 2016 ad € 24.976.154, con un aumento di € 1.653.349 -, per cui l'ASI ha erroneamente dichiarato una inesistente diminuzione dei debiti.

2. Elemento significativo riveste la carenza del sistema di controllo interno: la circostanza che non sia stata rilevata dai revisori precedenti non comporta l'inesistenza e/o irrilevanza della stessa.
3. Ad un livello di approfondimento maggiore, permangono considerevoli criticità dal bilancio di verifica relativo al dettaglio dei crediti v/soci per morosità, il quale non comprende alcun dettaglio circa la sua composizione (calcolo) e gli anni di riferimento necessari alla verifica dell'anzianità degli stessi e, quindi, della possibilità di incasso, rendendo così impossibile comprendere se gli stessi siano correttamente valutati al presumibile valore di realizzo; va considerato, altresì, che il calcolo degli indicatori di liquidità dovrebbe essere effettuato considerate le caratteristiche dell'impresa, quindi si dovrebbe tenere in considerazione che le rimanenze non sono "usuali" rimanenze di prodotto finito o materia prima, immediatamente e facilmente liquidabili, ma sono costituite da terreni, la cui vendita non è agevole e veloce, così come evincibile dal trend storico. Considerando questo fattore, torna del tutto evidente lo stato di illiquidità richiamato dai revisori e riportato nella nota dell'Amministrazione regionale AOO\_158 - 0011350 del 28.11.2018, già menzionata, in quanto, non considerando l'intero importo delle rimanenze tra le attività correnti immediatamente liquidabili, gli indici registrerebbero un notevole peggioramento rappresentando in modo più appropriato la situazione reale dell'Ente. Inoltre, nessuna menzione è fatta riguardo alla valutazione al presumibile valore di realizzo dei crediti per quote e per contributo infrastrutturazione, che complessivamente ammontano a circa 7,5 milioni e che per stessa ammissione dell'Ente sono di difficile esigibilità; una riduzione degli stessi per adeguarli al presumibile valore di realizzo deprimerebbe ancora una volta i succitati indici calcolati dall'Ente.
4. In ultimo, va ricordato che l'iscrizione del credito infrastrutturale - pari ad euro 4 milioni circa al netto della svalutazione al fine di considerare lo stesso al presumibile valore di realizzo - potrebbe generare un problema di natura fiscale, dal momento che non è certo che l'importo della svalutazione sia fiscalmente deducibile, mentre appare certo che il credito (contributo) lo sia. L'iscrizione al netto, quindi, sottrae dalla base imponibile un importo pari alla svalutazione che l'Ente avrebbe calcolato, con relativo rischio di evasione di imposta.

Va, infine, ricordato che molte delle criticità di natura economico-finanziaria, gestionale e contabile sono state oggetto della relazione dei Revisori, e riprese nella documentazione prodotta dalla Dott.ssa Sabrina Valentino a corredo delle proprie dimissioni del 10.11.2018.

**Mancanza del regolamento sul funzionamento del c.d.a.:** è appena il caso di evidenziare, stante la pacifica obbligatorietà, che il Consorzio non si è dato il regolamento previsto dall'ultimo comma dell'art. 14 dello Statuto, che espressamente dispone che *"Il Consiglio di Amministrazione per i suoi lavori si dà un apposito regolamento"*. Il punto è stato oggetto di specifica contestazione nella nota del Presidente della Provincia di Lecce e dei Sindaci letta all'Assemblea del 1° febbraio 2019 e, poi, riprodotto anche nell'Istanza per la nomina di un commissario prot. n. 6143/2019 del 06.02.2019; l'Asi, in merito, ha controdedotto senza fornire adeguate motivazioni, neppure nell'ultima nota del 28.02.2019, n. 1319, alla sua assenza, anzi, adducendone l'inutilità per i soci. L'andamento della stessa Assemblea, al contrario, attesta ancor di più l'importanza del suddetto regolamento.

#### **SULLA IMPOSSIBILITA' DEGLI ORGANI DI FUNZIONARE**

**Sulla revoca/rimozione del c.d.a.:** sul punto, vanno evidenziati tre temi principali:

1. **Mancato inserimento della richiesta all'o.d.g. dell'Assemblea del 1° febbraio 2019:**

preliminarmente, va rilevato che, come risulta verbale dal resoconto Stenografico del 1° febbraio 2019, il Presidente Asi ha omesso di inserire la richiesta di eventuale revoca del provvedimento di nomina del c.d.a. all'Assemblea convocata per il giorno suindicato, sulla base di un parere di inammissibilità fornito dal Direttore Generale dell'Asi (cfr. pagg. 41-43 resoconto stenografico del 01.02.2019).

Tale procedura costituisce una chiara violazione dello Statuto, perché impedisce la concreta attuazione dell'art. 13 dello stesso, laddove dispone che la convocazione possa esser richiesta *"...da un quinto dei suoi componenti, per deliberare e provvedere sugli argomenti indicati"*. Detta norma, infatti, rappresenta una garanzia per i soci che vengano trattati temi anche se "invisi" a chi regola la "polizia" dell'Assemblea stessa. Se si immaginasse un controllo di ricevibilità o ammissibilità preventivo persino sull'inserimento dei ridetti temi all'o.d.g. - peraltro operato proprio da parte degli stessi soggetti nei confronti dei quali la norma è dettata - la si renderebbe priva di applicazione pratica e, a mente di generali principi del diritto, una interpretazione della norma che la privi di fatto di applicabilità pratica è sicuramente errata. Peraltro, nel caso di specie, la deliberazione sull'ammissibilità di un punto all'o.d.g. e/o della revoca del c.d.a. sarebbe rimessa ad un organo (direttore generale) di diretta nomina del c.d.a. e destinato necessariamente a decadere insieme allo stesso, palesando, in tal modo, un evidente caso di conflitto di interessi che infatti ha portato ad escludere la richiesta dall'o.d.g. ed impedire che si votasse sulla revoca con grave violazione dell'art.13 dello Statuto.

Si sottolinea, tra l'altro, che ai sensi dell'art. 19 dello Statuto del Consorzio ASI di Lecce, il Direttore Generale ha, tra i propri compiti, quello di *"assistere, in particolare, l'attività deliberativa dell'Assemblea e del Consiglio d'Amministrazione, esprimendo il proprio parere obbligatorio ma non vincolante"*. Ben avrebbe potuto, pertanto, il c.d.a. discostarsi dal parere espresso dal Direttore Generale; o avrebbe potuto ben discostarsene la stessa Assemblea, come in effetti accaduto.

2. **Chiusura dell'Assemblea per volontà del Presidente:** va evidenziata, altresì, la decisione unilaterale di procedere alla chiusura dell'Assemblea contro la volontà della maggioranza della stessa, che ne chiedeva la prosecuzione - con votazione sull'ammissibilità del punto all'o.d.g. e prosiegua per l'eventuale revoca del c.d.a. Tale elemento evidenzia la difficoltà, resa ormai palese, nei rapporti tra c.d.a. ed Assemblea, e la situazione di stallo in cui il Consorzio viene a trovarsi.

Va, altresì, ricordato che dalla documentazione prodotta dal Comune di Nardò - prot. Ili n.ri 9378 e 9379 del 25.02.2019, - in riscontro alle note del Consorzio ASI n. 1057 e 1058 del 21.02.2019, trasmesse per conoscenza all'Amministrazione regionale, risulta che all'Assemblea del 1° febbraio 2019 le quote rappresentate dai presenti erano pari a 30 su 58, con, pertanto, votazione favorevole del 51,7% degli aventi diritto. Nello specifico, la nota prot. 1057 è stata riscontrata dal Consorzio con comunicazione del 28.02.2019, prot. 1319, ma senza alcuna argomentazione sul punto che, pertanto, è da considerarsi incontestata.

3. **Votazione in Assemblea e Istanza per la nomina del commissario;** in questa sede si prescinde da ovvie considerazioni sulla competenza all'adozione del provvedimento di secondo grado in capo allo stesso soggetto che ha adottato l'atto su cui va ad incidere, nonché da quelle sulla possibilità dei presenti costituenti la maggioranza di attivare la revoca anche qualora il punto non sia previsto all'o.d.g., dal momento che l'indagine sul punto non è dirimente. Infatti, foss'anche la sola votazione - seguita peraltro da specifica istanza di commissariamento da parte di soci rappresentanti la maggioranza delle quote del fondo consortile - è sufficiente a configurare quella "impossibilità degli organi a funzionare" che la legge regionale prevede come presupposto per lo scioglimento degli organi e la nomina di un commissario. Non è richiesta infatti dalla norma una preventiva

revoca per poter configurare la fattispecie in esame. Emerge, invece, un “blocco” di fatto dell’attività consortile, poiché tutti i provvedimenti per i quali è prevista la presentazione in assemblea da parte del c.d.a. possono essere respinti dalla maggioranza;

**RILEVATO CHE;**

- L’art. 17, comma 4 della Legge regionale prevede espressamente che *“la Giunta regionale, in caso di gravi e persistenti irregolarità di gestione, ovvero di impossibilità degli organi di funzionare, su proposta dell’Assessore regionale allo sviluppo economico, delibera lo scioglimento degli organi medesimi e provvede alla nomina di un Commissario, che si sostituisce, con pienezza di poteri, agli organi disciolti per il tempo strettamente necessario alla loro ricostituzione e comunque per un periodo di tempo non superiore a centottanta giorni”*;
- per tutto quanto innanzi considerato, si ritiene avverata la fattispecie prevista dalla prima parte della norma in esame, ossia le *“gravi e persistenti irregolarità di gestione”*, come sopra più dettagliatamente illustrato;
- si ritiene, altresì, avverata la fattispecie della *“impossibilità degli organi di funzionare”*, resa palese sia dalla votazione sulla revoca del provvedimento di nomina del Consiglio di Amministrazione ad opera dell’Assemblea, come innanzi illustrato, sia dalla stessa Istanza presentata dal Presidente della Provincia di Lecce e dai Sindaci sopra menzionati, e rappresentanti la maggioranza delle quote del Consorzio, che attesta e suffraga l’evidente emparse in cui si trova l’Ente;

**TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO**

si propone, a definizione dell’istruttoria, di:

1. prendere atto dell’impossibilità di funzionamento degli Organi e delle gravi e persistenti irregolarità di gestione del Consorzio ASI di Lecce, e, per l’effetto, del verificarsi delle ipotesi previste dall’art. 17, comma 4 della L.R. n. 2/2007;
2. dichiarare sciolti gli organi del Consorzio ASI di Lecce;
3. nominare un Commissario che si sostituisce, con pienezza di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, agli Organi disciolti per il tempo strettamente necessario alla loro ricostituzione, e comunque entro e non oltre centottanta (180 gg.) dalla piena effettività della nomina;
4. affidare le funzioni commissariali di cui al precedente punto al dott. Pierantonio Cicirillo, nato il (omissis) c.f. (omissis);
5. porre in capo all’ASI di Lecce il pagamento di tutte le spese ed oneri conseguenti all’adozione del presente provvedimento;
6. subordinare l’efficacia del presente provvedimento all’acquisizione della prescritta dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità/inconferibilità di cui al d. lgs. n. 39/2013, da effettuarsi ad opera della Sezione competente;
7. delegare la Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi al compimento di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, compresa la verifica di cui al precedente punto 6;
8. notificare il presente provvedimento all’ASI di Lecce ed al Commissario nominato nonché di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011E SS.MM. E II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4-comma 4 - lettera I della L.R. n. 7/97 e dell’art. 17, comma 4 della L.R. n. 2/07

Il Presidente e l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte della funzionaria istruttrice, della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Segretario Generale della Giunta regionale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

1. Di prendere atto dell'impossibilità di funzionamento degli Organi e delle gravi e persistenti irregolarità di gestione del Consorzio ASI di Lecce, e, per l'effetto, del verificarsi delle ipotesi previste dall'art. 17, comma 4 della L.R. n. 2/2007;
2. Di dichiarare sciolti gli organi del Consorzio ASI di Lecce;
3. Di nominare un Commissario che si sostituisce, con pienezza di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, agli Organi disciolti per il tempo strettamente necessario alla loro ricostituzione, e comunque entro e non oltre centottanta (180 gg.) dalla piena effettività della nomina;
4. affidare le funzioni commissariali di cui al precedente punto al dott. Pierantonio Cicirillo, nato il (omissis) c.f. (omissis);
5. di porre in capo all'ASI di Lecce il pagamento di tutte le spese ed oneri conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
6. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione della prescritta dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità/inconferibilità di cui al d. lgs. n. 39/2013, da effettuarsi ad opera della Sezione competente;
7. di delegare la Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi al compimento di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, compresa la verifica di cui al precedente punto 6;
8. di notificare il presente provvedimento all'ASI di Lecce ed al Commissario nominato nonché di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 534

**FSC – APQ Sviluppo Locale 2007–2013 – Titolo II – Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese” - Delibera di indirizzo all’ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: SALVER S.p.A. - Codice Progetto: 5BSFZZ8.**

L’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue;

**Visti:**

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”, integrata con DGR n. 458 dell’08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto “ Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione”;
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1,1.2.1 e 3.1.1;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n.67” Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019) ;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n.68 “ Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”;
- la DGR n. 95 del 22.01.2019, è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;

**Visti altresì:**

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN)

- 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)” stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- il D.Lgs n. 88/2011 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali” con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l’utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
  - la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
  - che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti, agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria”, a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
  - la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
  - il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)” (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

**Considerato che:**

- con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico 1a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

**Considerato altresì che:**

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015;
- con e-mail del 12 gennaio 2016, la Sezione Attuazione del Programma, ha comunicato l'elenco delle obbligazioni giuridicamente vincolate annullate di competenza della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi, in quanto non perfezionate nel corso dell'esercizio finanziario 2015 e corrispondenti alle prenotazioni di spesa a copertura degli Avvisi pubblici summenzionati e, in particolare, all'atto dirigenziale n. 1063 del 15/06/2015, ai sensi del D. Lgs. 118/11 e smi (punto 5.1 - Allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";

- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 30/06.1016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015, - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 "Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi";
- con D.G.R. n. 757 del 15.05.2018 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sui capitoli 2032415 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 30/06.1016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015, - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 "Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi";
- con A.D. n. 116 del 26.01.2017 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 13 del 02.02.2017);
- con A.D. n. 1363 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del I^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);
- con A.D. n. 1569 del 18.10.17 è stata riapprovata la modulistica relativa alla richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione in sostituzione di quella approvata con A.D. n. 116 del 26/01/2017 (BURP n. 122 del 26.10.2017);
- con A.D. n. 1573 del 18.10.17 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 122 del 26.10.2017);

#### Rilevato che

- l'Impresa proponente SALVER S.p.A. ha presentato in data 27/07/2018 istanza di accesso in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it). nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con nota del 25.02.2019, prot.n.1358/U, acquisita con PEC del 27.02.2019 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO\_158 - 1502, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "IRENE - Sviluppo di tecnologie Innovative di produzione e riparazione" - Codice Progetto 5BSFZZ8, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

#### Rilevato altresì che

- con riferimento all'impresa proponente SALVER S.p.A. - Codice Progetto 5BSFZZ8 l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Ricerca e Sviluppo è pari a € 2.868.750,00, per un investimento complessivamente ammesso in Ricerca e Sviluppo pari ad a € 5.000.000,00 così specificato:

**Impresa proponente SALVER S.p.A. - Codice Progetto 5BSFZZ8**

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	3.475.000,00	2.258.750,00	3.475.000,00	2.258.750,00
	Sviluppo Sperimentale	1.525.000,00	610.000,00	1.525.000,00	610.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.000.000,00</b>	<b>2.868.750,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>2.868.750,00</b>

Si evidenzia che la società Salver S.p.A., è già stata interessata da un precedente contratto di programma - PO FESR 2007-2013 (CdP INTESA) - sottoscritto in data 29/01/2016. In tale programma la società si è impegnata a realizzare un incremento occupazionale, presso la sede operativa di Brindisi, pari a 18,00 ULA, prevedendo di raggiungere un'occupazione a regime (2021) pari a 354,00 ULA (tenuto conto degli incrementi occupazionali previsti da tale investimento, da due ulteriori Istanze CdP "Alenia - Progetto Fupico" ed "Alenia - Progetto SAIA", nonché all'istanza Invitalia ex L. 181/89 - L. 513/93). Pertanto ai sensi della normativa vigente l'incremento nel livello di occupazione conseguente al programma di investimento proposto, deve quantificarsi rispetto al numero di occupati a regime previsto per il precedente programma (354,00);

Si evidenzia che nella relazione istruttoria allegata, alla pag.33 è riportato che "in sede di presentazione dell'istanza di accesso del CdP IRENE, l'impresa registra un dato di partenza di 296,19 ULA. Tale dato, benché l'esercizio a regime dei CdP precedentemente finanziati intervenga solo nel 2020/2021, desta già perplessità sull'attendibilità del raggiungimento dell'obiettivo incrementale proposto. Pertanto, in sede di progettazione definitiva, l'impresa dovrà presentare un piano di incremento dettagliato per annualità, funzioni e tipologia di contratto, al fine di assicurare il rispetto degli impegni assunti. Inoltre, si chiarisce che l'esito positivo del criterio di valutazione n. 8 è subordinato alla proposta di un numero maggiore di unità incrementali in ragione dei dati di progetto presentati";

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente SALVER S.p.A. - Codice Progetto 5BSFZZ8, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Ricerca e Sviluppo per complessivi € **5.000.000,00** con agevolazione massima concedibile in Ricerca e Sviluppo pari ad € **2.868.750,00**.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;  
viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile delle

Sub-Azioni 1.1.a e 1.2.a e 3.1.a, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo Spa, trasmessa con nota del 25.02.2019, prot.n.1358/U, acquisita con PEC del 27.02.2019 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO\_158 - 1502, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "IRENE - Sviluppo di tecnologie Innovative di pRoduzione e riparazioNE" - Codice Progetto 5BSFZZ8, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente SALVER S.p.A. - Codice Progetto 5BSFZZ8, con sede legale in Roma - Via della Camilluccia 535, (Partita IVA 05844431006/ Codice Fiscale 00063690747, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Ricerca e Sviluppo per complessivi € 5.000.000,00 con agevolazione massima concedibile in Ricerca e Sviluppo pari ad € 2.868.750,00 così specificato:

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali		R&S	TOTALE	
		0,00		5.000.000,00	5.000.000,00
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali		R&S	TOTALE	
		0,00		2.868.750,00	2.868.750,00
Dati Occupazionali	MEDIA ULA				
	SEDE	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME (2021) ALTRI PROGETTI <sup>1</sup>	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. IRENE (2022)	INCREMENTO A REGIME
	Brindisi (BR) - Via Damiano Macaluso 2/4 e Via Orso Maria Corbino 10 - 15	296,19	354,00	357,00	3,00
	<b>TOTALE</b>	<b>296,19</b>	<b>354,00</b>	<b>357,00</b>	<b>3,00</b>

<p>Il programma di investimenti comporterà a regime un incremento di n. 3,00 nuove U.L.A. Si rammenta che la società Salver S.p.A., è già stata interessata da un precedente contratto di programma - PO FESR 2007-2013 (CdP INTESA) - sottoscritto in data 29/01/2016. In tale programma la società si è impegnata a realizzare un incremento occupazionale, presso la sede operativa di Brindisi, pari a 18,00 U.L.A., prevedendo di raggiungere un'occupazione a regime (2021) pari a 354,00 U.L.A. (tenuto conto degli incrementi occupazionali previsti da tale investimento, da due ulteriori Istanze CdP "Alenia - Progetto Fupico" ed "Alenia - Progetto SAIA", nonché all'istanza Invitalia ex L. 181/89 - L. 513/93).</p> <p>Quindi, l'incremento nel livello di occupazione conseguente al programma di investimento proposto, deve quantificarsi rispetto al numero di occupati a regime previsto per il precedente programma (354,00).</p>
---

- di subordinare l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo denominato "IRENE - Sviluppo di tecnologie Innovative di pRoduzionE e riparazioNE", presentato dall'impresa proponente SALVER S.p.A. - Codice Progetto 5BSFZZ8. all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;
- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente SALVER S.p.A. - Codice Progetto 5BSFZZ8, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZZ8

Istanza di Accesso n. 46

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza  
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014  
Titolo II – Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE”  
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

## RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

**Impresa proponente:**

SALVER S.p.A.

**Denominazione proposta:**

IRENE - Sviluppo di tecnologie Innovative di pRoduzionE e  
riparazioNE

Investimento proposto da istanza di accesso	€ 5.000.000,00
Investimento ammesso da istanza di accesso	€ 5.000.000,00
Agevolazione richiesta	€ 2.868.750,00
Agevolazione concedibile	€ 2.868.750,00
Incremento occupazionale	+ 3 ULA
Localizzazione investimento: Brindisi – Via Damiano Macaluso 2/4 Via Orso Maria Corbino 10 - 15	



*Handwritten signature and date: 1/12*

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZZ8

Istanza di Accesso n. 46

## Indice

1.	Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso.....	3
1.1	Trasmissione della domanda.....	3
1.2	Completezza della documentazione.....	3
2.	Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso.....	4
2.1	Grande Impresa proponente.....	4
2.2	Investimento proposto.....	9
3.	Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso.....	12
3.1	Critero di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa	12
3.1.1	Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente.....	12
3.1.2	Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente .....	12
3.2	Critero di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta.....	13
3.3	Critero di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti .....	15
3.4	Critero di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico .....	16
3.5	Critero di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti.....	18
3.6	Critero di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio .....	20
3.6.1	Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente.....	20
3.7	Critero di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato.....	26
3.8	Critero di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.....	31
3.9	Descrizione dell'investimento .....	33
3.9.1	Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali .....	33
3.9.2	Descrizione dell'investimento in R&S.....	33
4.	Prescrizioni/indicazioni per fase successiva.....	37
5.	Conclusioni.....	37



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5B5FZZ8

Istanza di Accesso n. 46

## 1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

### 1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) in data 27/07/2018, alle ore 09:58, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- 2) in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- 3) con indicazione della marca da bollo n. 01171713934322 del 05/07/2018.

### 1.2 Completezza della documentazione

L'istanza di accesso - **Sezione 1** – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali – "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi imprese", firmata digitalmente in data 27/07/2018 dal Sig. Alfonso Sodano, in qualità di Legale Rappresentante, è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso (trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line); in dettaglio:

- ❖ **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza, resa con firma digitale dal Sig. Alfonso Sodano, in qualità di Legale Rappresentante, in data 27/07/2018;
- ❖ **Sezione 3** - D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia, rese dai sottoscrittori con firma digitale;
- ❖ **Sezione 4** - Business Plan;
- ❖ **Sezione 5 e 5a** - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico abilitato, Ing. Francesco Magno;
- ❖ **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, resa con firma digitale dal Sig. Alfonso Sodano, in qualità di Legale Rappresentante in data 27/07/2018;
- ❖ Atto costitutivo, stipulato in data 20/06/1970 e relativo statuto della società (Salver S.r.l.) a seguito della trasformazione in S.p.A.;
- ❖ Bilanci degli ultimi due esercizi chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 completi di Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A.;
- ❖ Certificato camerale (pagg. 3), estratto dal registro delle imprese il 05/07/2018, da cui si evince una sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni;
- ❖ Documentazione relativa alla disponibilità della sede interessata dagli investimenti agevolati;
- ❖ Relazione sottoscritta digitalmente in data 08/02/2018 dal tecnico abilitato, Ing. Francesco Magno, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- ❖ inquadramento generale su ortofoto, con perimetro evidenziato.

Inoltre, l'impresa ha prodotto:

- ✚ con PEC dell'11/09/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 8820/I del 12/09/2018:
  - ❖ copia del documento di riconoscimento di Attanasio Antonio, Paternò di Montecupo Maurizio, Fulgeri Gino e Chianese Fabio;
  - ❖ D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia di Fulgeri Gino;



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5B5FZZ8

Istanza di Accesso n. 46

- ⊕ con PEC del 12/09/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 8984/I del 17/09/2018:
- ❖ copia del Verbale dell'Assemblea Straordinaria del 7 Luglio 1999, che identifica la proprietà e la disponibilità, da parte dell'Azienda, dei seguenti immobili, interessati dal programma di investimenti: Salver 2, ubicato in Brindisi alla via Orso Maria Corbino 10 (foglio 80 – particella 522); Salver 3, ubicato in Brindisi alla via Orso Maria Corbino 15 (foglio 80 – particella 603);
  - ❖ copia del documento di riconoscimento di Francesco Magno, professionista abilitato alla sottoscrizione della "relazione sulla cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici";
  - ❖ dichiarazione su carta intestata, da parte del Legale Rappresentante della società, il Sig. Alfonso Sodano, in cui si chiarisce l'area oggetto del presente programma di agevolazione, che ricade alla via Damiano Macaluso 2/4 e alla via Orso Maria Corbino ai civici 10 – 15 (Salver 1, Salver 2 e Salver 3);
  - ❖ dichiarazione su carta intestata, da parte del Legale Rappresentante della società, il Sig. Alfonso Sodano, circa l'ubicazione della sede legale ed amministrativa della società, situata a Roma in via della Camilluccia 535;
  - ❖ dichiarazione su carta intestata, da parte del Legale Rappresentante della società, il Sig. Alfonso Sodano, con riferimento alla Sezione 11 del Business Plan, "effetto di incentivazione" inerente l'investimento in R&S, in cui si forniscono chiarimenti circa il decremento indicato in "termini numerici e di tempistica", tra lo scenario in assenza di aiuto e quello in presenza dell'aiuto;

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

## 2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

### 2.1 Grande Impresa proponente

Come risultante da DSAN di iscrizione alla CCIAA con vigenza, resa con firma digitale in data 27/07/2018 dal Sig. Alfonso Sodano, in qualità di Legale Rappresentante, la Grande Impresa proponente, denominata Salver S.p.A. (Partita IVA 05844431006/Codice Fiscale 00063690747), è stata costituita con atto del 20/06/1970 e risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma a partire dal 04/11/1999 (numero REA 17.643.520). La società nasce come società a responsabilità limitata, denominata Salver S.r.l. e successivamente, tramite assemblea straordinaria del 29/09/1999, viene trasformata in S.p.A.

Durante tale assemblea, inoltre, viene deliberato il trasferimento della sede sociale da Brindisi, via Damiano Macaluso 2/4, a Roma, via della Camilluccia 535. Contestualmente, a Brindisi viene istituita una sede secondaria, alla via Damiano Macaluso 2/4.

La società Salver S.p.A. è in regime di contabilità ordinaria e possiede, alla data di presentazione della domanda, il requisito dei due bilanci approvati (bilancio di esercizio 2016 e 2017).



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5B5FZ28

Istanza di Accesso n. 46

- Descrizione della compagine

Il capitale sociale di Salver S.p.A. ammonta ad € 17.643.520,00 ed è ripartito come di seguito riportato:

SOCI	VALORE NOMINALE AZIONE/QUOTA	NUMERO AZIONI/QUOTE	VALORE AZIONI/QUOTE €	% SUL TOTALE AZIONI/QUOTE *
MAGNAGHI AERONAUTICA S.p.A.	15.109.663,00	15.109.663	1,00	85,64%
INVITALIA S.p.A.	2.524.000,00	2.524.000	1,00	14,31%
PAOLO GRAZIANO	9.857,00	9.857	1,00	0,06%
TOTALE	17.643.520,00	17.643.520		100%

Il Legale Rappresentante di Salver S.p.A. è il Sig. Alfonso Sodano, anche vice presidente del Consiglio di Amministrazione, come si evince dalla sezione 2 dell'istanza di accesso.

- Oggetto sociale

La società Salver S.p.A. ha per oggetto la progettazione, industrializzazione, fabbricazione di manufatti in materiali compositi per la realizzazione di strutture di componenti aeronautici di velivoli ed elicotteri. In particolare, la società effettua attività di progettazione, analisi, test e qualifica di componenti ed assiemi strutturali in materiale composito, di ricerca e sviluppo di prodotti e processi innovativi, di progettazione e realizzazione di attrezzature di produzione ed assemblaggio di strutture complesse costituite da componenti in materiali compositi e metallici.

- Struttura organizzativa

Come indicato nel Business Plan, l'azienda progetta, realizza e fornisce prodotti su propria specifica o su quella fornita dai clienti. Per raggiungere nel modo più efficace ed efficiente gli obiettivi aziendali, la Salver gestisce le proprie attività e risorse in ottica di processo.

La pianificazione della produzione e di programma in Salver è organizzata e controllata in maniera strutturata, attraverso una gestione facente capo alla figura di un Program/Project Manager, nominato direttamente dalla direzione. Per tale motivo, ai principali programmi aziendali sono assegnati Program/Project Manager i quali sono incaricati di coordinare tutti gli aspetti ed attività in collaborazione con le altre funzioni aziendali e rappresentano i focal point con i clienti.

Inoltre, l'azienda precisa che, essendo la Salver certificata EASA PART 21 SUBPART G, è stata individuata la figura di un Accountable Manager che gestisce la parte economica dell'azienda, e quella di un Quality Manager che è, anch'esso, persona nominata dall'ENAC appartenente alla struttura della qualità.

Le funzioni amministrazione e risorse umane riportano ed interagiscono in specifici organigrammi.

Infine, la funzione progettazione e sviluppo della Salver interagisce e collabora con l'organigramma del CTO Strategy M&A, avvalendosi delle relative professionalità e competenze, per attività di progettazione riguardanti programmi/commesse comuni.

Il capitale sociale della Salver S.p.A. ammonta ad € 17.643.520,00, ed è costituito da n° 17.643.520 azioni del valore nominale di 1 euro. L'85,64% del capitale è detenuto dalla controllante Magnaghi Aeronautica S.p.A., a sua volta controllata dalla società Invesco S.r.l., il 14,31% dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e per la restante parte pari allo 0,06% dal dottor Paolo Graziano, presidente del CDA.

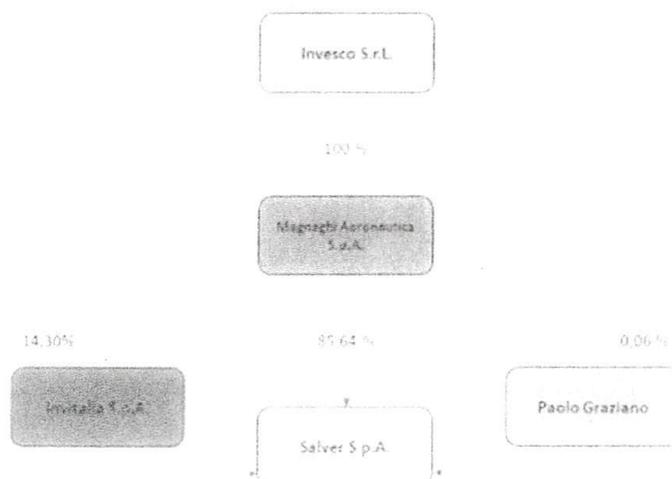


CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZZ8

Istanza di Accesso n. 46

Di seguito viene illustrata la struttura della holding così come presentata dalla proponente in sede di presentazione dell'istanza di accesso:



- Campo di attività e sedi

La società, con sede legale a Roma (RM), via della Camilluccia 535, e sede Amministrativa e Operativa a Brindisi (BR), in via Damiano Macaluso 2/4, è attiva dal 1970 nella progettazione, industrializzazione, fabbricazione di manufatti in materiali compositi per la realizzazione di strutture di componenti aeronautici di velivoli ed elicotteri. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal Codice ATECO 2007: 20.16.00 "Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie", come risulta da DSAN di iscrizione alla CCIAA firmata digitalmente dal Legale Rappresentante Sig. Alfonso Sodano. La società non presenta, ad oggi, sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie e rappresentanze.

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza

In merito al requisito dimensionale di Salver S.p.A., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 1 e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 – "Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" del Business Plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti:

- ✓ dalla sezione 2 del Business Plan contenente le informazioni sulla dimensione di Salver S.p.A. (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.):

Dati relativi alla sola impresa Salver S.p.A. – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017

OCCUPATI (ULA)	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
306,21	€ 28.008.891,00	€ 92.725.333,00

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5B5FZ28

Istanza di Accesso n. 46

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto Salver S.p.A.

IMPRESE	% DI PARTECIPAZIONE	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
Magnaghi	86,54	284	€ 39.395.993,00	€ 135.342.441,00
Metal sud	97,00	29	€ 3.275.830,00	€ 5.508.850,00
MAGNAGHI BRASIL	62,01	171	€ 5.753.592,00	€ 7.713.257,00
MAGNAGHI AIRCRAFT	100,00	0,0	€ 0,00	€ 112.711,00

Dati complessivi relativi alla dimensione di impresa anche alla luce delle eventuali partecipazioni dei soci - Periodo di riferimento: 2017

Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
790,21	€ 76.434.306,00	€ 241.402.592,00

✓ dagli ultimi bilanci certificati 2016 e 2017 soggetti a revisione della società KPMG S.p.A.:

Salver S.p.A.	Esercizio 2016	Esercizio 2017
- Personale	328	300
- Fatturato	€ 30.627.626,00	€ 28.008.891,00
- Totale Bilancio	€ 94.646.398,00	€ 92.725.333,00

In conclusione, l'esame delle informazioni desumibili dalle tabelle precedenti, rese dall'impresa Salver S.p.A., confermano la sussistenza in capo alla stessa del requisito dimensionale di Grande Impresa, anche al netto delle partecipazioni. Salver S.p.A., inoltre, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione dell'istanza di accesso (27/07/2018), ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2016 e 2017.

Requisito di assenza dello stato di difficoltà

- ❖ *Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014*

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati da Salver S.p.A. alla data di presentazione dell'istanza di accesso - coincidenti con quelli degli esercizi chiusi al 31/12/2016 (data di approvazione - 05/05/2017) ed al 31/12/2017 (approvato il 10/05/2018) - evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

Di seguito si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due esercizi:

Impresa Salver S.p.A.	Esercizio 2016	Esercizio 2017
(importi in euro)		
Capitale sociale	€ 17.643.520,00	€ 17.643.520,00
Riserva Legale	€ 830.062,00	€ 830.062,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	€ 7.592.257,00	€ 7.609.110,00



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

Utili/perdite portati a nuovo	-€ 200.865,00	-€ 4.679.934,00
Utile/perdita dell'esercizio	-€ 4.479.069,00	-€ 2.456.502,00
<b>Patrimonio Netto (A)</b>	<b>€ 21.385.905,00</b>	<b>€ 18.946.256,00</b>
<b>Debiti (B)</b>	<b>€ 67.083.661,00</b>	<b>€ 67.348.306,00</b>
<b>Rapporto (B)/(A)</b>	<b>3,14</b>	<b>3,60</b>
<b>EBITDA (C)</b>	<b>-€ 3.169.809,00</b>	<b>-€ 15.318,00</b>
<b>Interessi (D)</b>	<b>€ 1.027.802,00</b>	<b>€ 715.948,00</b>
<b>Rapporto (C)/(D)</b>	<b>-3,08</b>	<b>-0,02</b>

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
2. risulta rispettata la condizione per la quale:
  - il rapporto debiti/patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5;
  - mentre,
  - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa è inferiore a 1.

❖ *Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014*

Impresa Salver S.p.A.

Verifica

*c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori*

*d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta ad un piano di ristrutturazione*

Come risulta da D.S.A.N. iscrizione alla CCIAA di Bari, resa con firma digitale dal Sig. Alfonso Sodano, Legale Rappresentante, la società non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate come si evince dai Bilanci chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, in data 19/11/2018 è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Deggendorf - VERCOR: 1794255 del 19/11/2018:  
*Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P.IVA-Codice Fiscale 00063690747, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*
- Visura Aiuti-VERCOR: 1794256 del 19/11/2018:



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

*Il soggetto risulta beneficiario di n. 2 concessioni con i rispettivi Codici COR:*

- 236256 – concessione del 15/02/2018 di FONDIMPRESA – Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 – per un importo di € 8.640,00, pari al 50 % di intensità di Aiuto per la formazione professionale per la realizzazione del progetto “S.M.A.R.T. 4.0 Sviluppo, Miglioramento e Automazione: Risorse umane e Tecnologia nell'era 4.0”;
- 330600 - concessione del 16/05/2018 di FONDIMPRESA – Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 – per un importo di € 5.233,84, pari al 50 % di intensità di Aiuto per la formazione professionale per la realizzazione del progetto “IN META - INnovazione nella METAlmeccanica”.

L'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti circa i suddetti aiuti, con nota del 20/11/2018 (prot. n. 10792/I del 20/11/2018) ha fornito una DSAN, a firma del Legale Rappresentante della società, Sig. Alfonso Sodano, attestante che, per le agevolazioni elencate precedentemente, non sussistono casi di cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma di cui al regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/2014 – TITOLO II Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”.

## 2.2 Investimento proposto

### • Descrizione dell'investimento

Come si evince dal Business Plan, il progetto presentato, denominato IRENE (Sviluppo di tecnologie Innovative di pRoduzioneE e riparazioNE), è inquadrato nell'ambito degli studi di progettazione e produzione di strutture in materiale composito per utilizzo aeronautico. Più precisamente riguarda le tecniche innovative di produzione e riparazione di grandi strutture in composito come, ad esempio, le superfici di controllo primarie (i.e. Flap, Spoiler, Aileron) di velivoli da trasporto civile “narrow-body” di medie dimensioni (100-130 passeggeri). Il presente progetto prevede di investigare tecnologie innovative, sia progettative che produttive, per le superfici di controllo primarie di velivoli da trasporto passeggeri “narrow-body” di medie dimensioni. In particolare, il progetto affronta la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale di:

- innovative tecnologie di produzione mirate all'automazione ed efficientamento delle fasi di produzione più critiche al fine di ottenere una considerevole riduzione dei costi di produzione ed al contempo un incremento della qualità del prodotto;
- progettazione, analisi e testing di tecniche innovative di riparazione strutturale da applicare in caso di danneggiamento in servizio; in particolare, si svilupperanno tecnologie di fabbricazione attraverso l'impiego di materiali compositi e attraverso processi ad alto grado di automazione che permetteranno la realizzazione di componenti monolitici (altamente integrati) in minor tempo, ad un minor costo, e con un consolidamento dei livelli qualitativi rispetto ai processi convenzionali. Verranno inoltre eseguiti studi e sperimentazione di processi e tecniche innovative di riparazione di grandi strutture in composito, a seguito di danneggiamento in esercizio, attraverso l'ottimizzazione e “personalizzazione” del design della riparazione.



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: SBSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

L'investimento prevede esclusivamente spese in *Ricerca e Sviluppo*, per un totale di € 5.000.000,00 che saranno così ripartite:

- **Ricerca Industriale, € 3.475.000,00;**
- **Sviluppo Sperimentale, € 1.525.000,00.**

L'investimento proposto rientra nel settore Attività Manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (comma 4 e 5):

Codice ATECO indicato dal proponente:

- ✓ 20.16.00 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie

Salver S.p.A

Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:

- ✓ 20.16.00 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
- ✓ 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

Si conferma il codice ateco indicato dal proponente e si ritiene di assegnare all'iniziativa anche il codice ateco 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria". Pertanto, si prescrive di implementare il codice ateco indicato dal proponente 20.16.00 "Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie", nonché quello assegnato in sede di valutazione 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria" in quanto non presenti presso la sede oggetto di agevolazione.

Si evidenzia, infine, che Salver S.p.A. ha beneficiato, nell'ambito della Programmazione 2007-2013 di agevolazioni, nello specifico:

- Contratto di Programma del 29/01/2016, denominato INTESA (INnovazioni TEcnologiche per il Settore Aerospaziale), avente ad oggetto investimenti ammessi per complessivi € 16.588.751,19 a fronte di un'agevolazione provvisoria per € 5.224.109,14. Gli investimenti agevolati con il citato CdP, qualificati come "ampliamento dell'unità produttiva esistente" ed ubicati nel Comune di Brindisi (BR) – Via Damiano Macaluso 2/4 e Via O.M. Corbino 10-15, hanno previsto il potenziamento delle capacità produttive, al fine di migliorarne la competitività, e hanno riguardato impianti, macchinari, attrezzature e software. L'obiettivo di tale investimento è stato quello di sviluppare elevate competenze tecnologiche di processo, attraverso l'acquisizione delle più moderne tecnologie produttive di parti mobili in materiale composito, per applicazioni aeronautiche del processo di produzione delle superfici mobili del velivolo CSeries (Bombardier). Con il citato Contratto di Programma, Salver S.p.A. si è obbligata a realizzare, nell'esercizio a regime 2020 (si precisa che Salver S.p.A. ha richiesto una proroga alla conclusione dell'investimento, con conseguente slittamento dall'esercizio a regime al 2021, attualmente in istruttoria) e a mantenere, per i 3 esercizi solari successivi ad esso, una media di occupati pari a 354,00 ULA, con un incremento occupazionale, rispetto al dato di partenza, di 18,00 ULA. Si precisa che il progetto INTESA è stato acquisito al P.O. FESR 2014-2020 con A.D. 2334 del 27/11/2018.
- Contratto di Programma del 04/12/2014, denominato FUPICO, avente ad oggetto investimenti ammessi per complessivi € 2.402.173,00, a fronte di un'agevolazione provvisoria per € 779.048,51. Gli investimenti agevolati con il citato CdP, ed ubicati nel Comune di Brindisi, hanno come obiettivo la progettazione completa della parte posteriore della fusoliera (cono di coda, a valle della paratia di pressurizzazione) e dei piani di coda di un velivolo regionale, classe ATR. Tale Contratto di Programma prevede, altresì, la partecipazioni delle seguenti imprese: Leonardo



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: SBSFZZ8

Istanza di Accesso n. 46

S.p.A. (impresa proponente), Manta Group S.r.l., Tecnologie Avanzate S.r.l. e Rav S.r.l. (imprese aderenti) per un investimento complessivo ammissibile di € 16.194.506,17 e un'agevolazione concedibile di € 7.128.738,55. Con il citato Contratto di Programma, Salver S.p.A. si è obbligata a realizzare, nell'esercizio a regime 2021 (come prorogato con DGR 2313 dell'11/12/2018) e a mantenere, per i 3 esercizi solari successivi ad esso, una media di occupati pari a 344,00 ULA, con un incremento occupazionale, rispetto al dato di partenza, di 2,00 ULA.

- Contratto di Programma del 04/12/2014, denominato SAIA, avente ad oggetto investimenti ammessi per complessivi € 5.744.952,00, a fronte di un'agevolazione provvisoria per € 1.938.485,60. Gli investimenti agevolati con il citato CdP, ed ubicati nel Comune di Brindisi, sono incentrati sulla progettazione completa dell'ala di un commuter, classe ATR. Tale Contratto di Programma prevede, inoltre, la partecipazioni delle seguenti imprese: Leonardo S.p.A. (impresa proponente) e Manta Group S.r.l. (impresa aderente) per un investimento complessivo ammissibile di € 19.335.607,48 e un'agevolazione concedibile di € 7.987.405,60. Con il citato Contratto di Programma, Salver S.p.A. si è obbligata a realizzare, nell'esercizio a regime 2021 (come prorogato con DGR 2312 dell'11/12/2018) e a mantenere, per i 3 esercizi solari successivi ad esso, una media di occupati pari a 354,00 ULA, con un incremento occupazionale, rispetto al dato di partenza, di 10,00 ULA.

Si precisa che i progetti FUPICO e SAIA, sono stati acquisiti al P.O. FESR 2014-2020 con AD 266 del 06/03/2018.

- Requisiti:

a) *localizzazione dell'iniziativa in Puglia:*

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, l'impresa Salver S.p.A. realizzerà il programma di investimenti proposto presso la sede ubicata in Via Damiano Macaluso, 2/4 a Brindisi (BR) e, pertanto, nel territorio della Regione Puglia.

b) *dimensione del programma di investimento*

In linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 2, dell'Avviso CdP, l'istanza di accesso riguarda un programma di investimento proposto per € 5.000.000,00 e, pertanto, di importo compreso fra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Soggetto	Denominazione impresa	Attivi Materiali (€)	Ricerca e Sviluppo		Totale investimento (€)
			Ricerca Industriale (€)	Sviluppo Sperimentale (€)	
GI Proponente	Salver S.p.A.	0,00	3.475.000,00	1.525.000,00	5.000.000,00
<b>TOTALE CdP</b>		<b>0,00</b>	<b>5.000.000,00</b>		<b>5.000.000,00</b>

c) *Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimo alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso CdP*

Il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate.

In particolare, l'impresa indica:

**Area di innovazione:** a) "Manifattura Sostenibile"

**Settore applicativo:** 2. "Aerospazio - Aeronautica"



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

**Ket: v. "Materiali avanzati"** – Si svilupperanno tecnologie di fabbricazione in grado di accrescere il vantaggio competitivo di Salver risultante dall'impiego dei materiali compositi, attraverso processi ad alto grado di automazione che permetteranno la realizzazione di componenti monolitici (altamente integrati) in minor tempo, ad un minor costo, e con una migliore qualità rispetto ai processi convenzionali.

**Ket: vi. "Tecnologie di produzione avanzata"** – Si svilupperanno tecnologie di fabbricazione in grado di accrescere il vantaggio competitivo di Salver risultante dall'impiego dei materiali compositi, attraverso processi ad alto grado di automazione che permetteranno la realizzazione di componenti monolitici (altamente integrati) in minor tempo, ad un minor costo, e con una migliore qualità rispetto ai processi convenzionali.

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/KET su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

### 3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

Esame preliminare della domanda

A. *Eventuali criticità/macrosopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda*

Non sono state rilevate criticità rilevanti.

B. *Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti*

Non pertinente.

3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa

#### 3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente

Il progetto IRENE riguarda l'*ampliamento di unità produttive esistenti* ed ha come obiettivo generale lo sviluppo di tecnologie e processi ad alta automazione ed innovazione per la produzione e manutenzione nell'intero ciclo di vita del prodotto di grandi superfici di controllo primarie al fine di migliorare la qualità e l'affidabilità del prodotto finito e ridurre in maniera significativa i tempi ed i costi di realizzazione.

#### 3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente

Nella Sezione 11 del Business Plan, l'impresa Salver S.p.A. attesta l'effetto di incentivazione dell'aiuto, relativo alla decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia, argomentando in merito come di seguito riportato:



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: SBSFZZ8

Istanza di Accesso n. 46

- Ricerca e Sviluppo

Rispetto all'investimento in R&S, Salver S.p.A. ha indicato:

- **L'opzione c)** "una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività"; a tal proposito la società fornisce i seguenti dati:

Salver S.p.A.	Scenario in assenza dell'aiuto	Scenario in presenza dell'aiuto
Ipotesi c) tempi di realizzazione	52	36

Rispetto alle grandezze su esposte, Salver S.p.A. argomenta come di seguito:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
motivazione	<p>Il progetto di ricerca IRENE si inserisce in un piano aziendale complessivo di ricerca e sviluppo finalizzato all'accrescimento del know-how aziendale per il potenziamento della competitività sul mercato, in coerenza col piano strategico aziendale. Il progetto IRENE ha lo scopo di contribuire in modo significativo all'accrescimento delle competenze della Regione Puglia, attraverso lo sviluppo e applicazione di tecnologie, relative a materiali compositi e ai processi realizzativi connessi. L'impegno in termini di risorse di personale e finanziarie è però rilevante, e la possibilità di accedere ad agevolazioni finanziarie rende possibile la realizzazione del progetto in tempi più brevi, senza comunque diminuzione del costo per l'azienda rispetto all'ipotesi di progetto in assenza di agevolazioni. Infatti, senza agevolazioni il programma potrebbe essere svolto in almeno 52 mesi con ripercussioni sulla collocazione sul mercato.</p>	<p>Il programma di Ricerca e Sviluppo Irene, consentirà di sviluppare tecnologie di fabbricazione in grado di accrescere il vantaggio competitivo della Salver risultante dall'impiego dei materiali compositi, attraverso processi ad alto grado di automazione che permettano la realizzazione di componenti monolitici (altamente integrati) in minor tempo, ad un minor costo, e con una migliore qualità rispetto ai processi convenzionali. Grazie all'aiuto regionale la Salver potrà realizzare il programma di ricerca in tempi ridotti rispetto alle capacità finanziarie aziendali. Infatti, il piano qui proposto si realizzerà in ca. 36 mesi invece dei 52 mesi che sarebbero stati necessari senza l'aiuto del programma regionale.</p>

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

### 3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

Per l'esame della portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso.

Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

#### **Descrizione sintetica del progetto industriale della Grande Impresa proponente**

Attraverso il progetto IRENE, l'impresa intende acquisire capacità di produzione, sia come tecnologie, sia come gestione di complessi processi di produzione, per poter consolidare il ruolo di fornitore di parti in composto certificate per le serie di velivoli commerciali di tipo regional C-Series, della Bombardier/AIRBUS.

- *Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto:*

La produzione di serie di elementi significativi in composito è un tema di grande complessità. Solo soluzioni innovative possono permettere l'effettiva implementazione della realizzazione di grandi numeri per parti in composito (centinaia l'anno). L'investimento in innovazione proposto in IRENE è dunque essenziale e questo può essere solo ripagata con anni di produzione



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: SBSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

- *Riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)” DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento “La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)” - 2014 a cura di ARTI:*

Il progetto ricade nelle aree evidenziate nella tabella di cui all’Avviso, di seguito riportata:

1. **Area di innovazione: Manifattura sostenibile**

- Aereospazio – Aeronautiva

Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs – Tecnologie chiavi abilitanti:

- *Materiali Avanzati.*

- *Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:  
Art. 2 – Operatività ed oggetto dell’intervento (comma 3 lett. a e lett. b)*

Il programma di investimenti proposto è inquadrabile come di seguito:

- a. *progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell’innovazione e dell’industrializzazione dei risultati della ricerca;*

Le realizzazioni in composito sono per loro natura più semplici e competitive nella costruzione di prototipi, rispetto alla realizzazione in lega leggera. La complessità del processo produttivo a più fasi, complesse e dispendiose, quali costruzione stampi, laminazione, cottura, pressurizzata in autoclave, rende difficile ed economicamente proibitivo la realizzazione in serie di manufatti in composito. Le grandi ditte costruttrici di aeroplani hanno fatto investimenti enormi per la realizzazione di elementi primari in composito. Non è difatti ancora dimostrata la convenienza economica delle realizzazioni di serie in composito, tanto è che molte ditte (compresi i costruttori concorrenti di Bombardier) non hanno ancora deciso la quantità di composito da introdurre sui propri aeroplani, la cui produzione potrebbe sfiorare le centinaia l’anno, fino al migliaio. IRENE propone nuove tecnologie, investimenti in ricerca, nuove attrezzature, capacità progettuali ed in generale know how che risulterà difatti essere un “unicum” a livello mondiale.

- *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l’eventuale progetto definitivo*

La presente proposta preliminare del progetto IRENE, non riporta per sua natura dettagli delle tecnologie di realizzazione e certificazione dei compositi. Nella implementazione definitiva di IRENE, la Salver dovrebbe per completezza considerare i tre seguenti punti:

1. analisi di tecnologie alternative alla laminazione su stampo, quali tecniche *angle-tow*;
2. coaudivare la certificazione con metodologie *virtual prototyping*, acquisire cioè capacità di simulazione molto avanzate per l’analisi della *failure* delle strutture in composito;
3. maggiore coinvolgimento del costruttore dell’aeroplano (Bombardier/AIRBUS) nel progetto IRENE.

- *Giudizio finale complessivo:*

Il progetto appare ben organizzato, motivato e di interesse per la Regione Puglia al fine di assicurare nel proprio territorio la presenza di un player unico e competitivo nella realizzazione di parti significative di velivoli commerciali di tipo Regional, quali il C-Series. Questa tipologia di velivolo sarà



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: SBSFZZ8

Istanza di Accesso n. 46

una delle più costruite e vendute nei prossimi 10 – 30 anni, e potrà assicurare alla Regione Puglia livelli di occupazione e tecnologia per molto tempo. La riduzione dei tempi di realizzazione da 52 a 36 mesi, in presenza di “aiuto”, appare ragionevole.

### 3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti

I dati di bilancio esaminati nella presente istruttoria, ai fini della valutazione circa la “coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione del soggetto istante” e la “affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico”, sono quelli rinvenuti dai bilanci Salver S.p.A. al 31/12/2016 ed al 31/12/2017, considerati dalla medesima impresa nella compilazione dell’istanza di accesso.

Come previsto dal documento “*Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell’ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione*”, è stata verificata la coerenza tra la dimensione dell’impresa istante e la dimensione del progetto di investimento proposto, attraverso l’utilizzo dei parametri di seguito illustrati.

#### A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICE	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,18	3

Essendo Salver S.p.A. già stata interessata da tre precedenti Contratti di Programma (CdP INTESA, FUPICO e SAIA), si è ritenuto opportuno effettuare il rapporto tra, l’investimento complessivo previsto da tutti i CdP sottoscritti e presentati dall’impresa e il fatturato risultante dal bilancio del 2017. Anche in tal caso si attribuisce, a tale rapporto un punteggio pari a 3:

INDICE	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento complessivo (CdP FUPICO, SAIA, INTESA e IRENE)/Fatturato	1,06	3

#### B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICE	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio Netto	0,26	3

Il punteggio complessivo, pari a 6 (calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto) ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
Salver S.p.A.	positiva



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZZ8

Istanza di Accesso n. 46

### 3.4 Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

- **Aspetti qualitativi**

Le informazioni rese dall'impresa nel Business Plan denotano coerenza e compatibilità della stessa con il settore di riferimento dell'investimento proposto.

Ciò premesso, si evidenzia che la Società proponente opera nei rami aviazione, spazio e difesa svolgendo attività di progettazione, industrializzazione, fabbricazione di parti ed assiemi in materiale composito per velivoli civili e militari, assemblaggio di sottoinsiemi che includono tali parti per realizzare strutture di impiego aeronautico, progettazione di attrezzature finalizzate alla produzione di manufatti aeronautici. La produzione è svolta interamente nello stabilimento di Brindisi (BR), oggetto dell'investimento.

La Salver dispone di equipaggiamenti, strumentazione hardware e software per il calcolo e l'analisi nelle attività di progettazione e dispone di impianti e macchinari per effettuare tutti i test necessari.

La Salver si propone sul mercato aeronautico quale azienda ad elevato contenuto tecnologico, partner a lungo termine delle grandi Industrie Aeronautiche nazionali ed internazionali, in grado di sviluppare prodotti integrati e nuovi programmi, per mezzo di integrazione con le altre aziende del Gruppo ed alla partecipazione ai Cluster regionali.

Come argomentato dall'impresa nel Business Plan, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riporta un risultato netto negativo pari ad € 4.479.000, al termine di un esercizio estremamente impegnativo e dedicato all'avvio della produzione di serie dei prodotti relativi al programma Bombardier C Series, che continua ad essere la determinante principale dei risultati societari. Contestualmente all'impegno di risorse richiesto dal progressivo incremento delle consegne commerciali del nuovo C Series ed alle criticità connesse alla fase iniziale della curva di apprendimento produttivo sul nuovo programma, la Salver ha affrontato nel 2016 anche la crescente pressione dagli altri principali clienti tesa ad una riduzione dei costi di filiera sui programmi commerciali stabilizzati, che ha generato qualche impatto sulla redditività, nelle more del pieno completamento dei piani di efficientamento connessi, che porteranno nel prosieguo dell'attività ad un recupero della corretta marginalità delle commesse. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 riporta un risultato netto negativo pari ad € 2.457.000, che rappresenta un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente, principalmente in conseguenza dei progressi conseguiti nel processo produttivo del Bombardier C Series nelle efficienze di costo, coerenti con le previsioni della curva di apprendimento. Il miglioramento del risultato economico avrebbe potuto essere ancora maggiore, ma il cliente ha dovuto rivedere al ribasso le consegne per il 2017, rinviando, all'esercizio successivo, la consegna di 8 unità in ordine a seguito del contenzioso commerciale avviato dalla Boeing sulle esportazioni del C Series negli Stati Uniti e con la conseguente decisione, poi revocata, di imporre dazi doganali prossimi al 300% sul velivolo. Il piano strategico di Salver consiste nel consolidare il suo ruolo di produttore di aerostutture di nicchia che operano ad elevato contenuto tecnologico.

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

1. negli aspetti patrimoniali e finanziari

Relativamente alla valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, è opportuno precisare che essi sono stati calcolati tenuto conto dei bilanci riclassificati forniti dall'impresa. A tal riguardo l'azienda ha fornito,



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5B5FZ28

Istanza di Accesso n. 46

con PEC del 20/12/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 11757/I del 21/12/2018, DSAN, a firma del dott. Massimo Colucci, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Salver S.p.A., in cui, premettendo che la società Salver S.p.A., in applicazione dell'opzione prevista dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 redige il bilancio di esercizio in base ai principi contabili internazionali IFSR, dichiara che: "Nell'ambito del richiamato progetto IRENE, la società Salver S.p.A. ha provveduto a riclassificare i bilanci, nella forma prevista dal codice civile, conformemente con quanto atteso dalla schermata 4 della sezione 4 del Business Plan dell'allegato C dell'Avviso Cdp. Inoltre, si attesta che la riclassificazione operata è corretta e rispecchia quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali in materia di redazione del Bilancio d'Esercizio".

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA SALVER S.p.A.	VALORE INDICI		PUNTEGGIO	
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2017
<b>Indice di indipendenza finanziaria</b> (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) / Totale Passivo	22,60%	20,43%	3	3
<b>Indice di copertura delle immobilizzazioni</b> (Patrimonio netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) + Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo + Fondo TFR / totale Immobilizzazioni	1,04	1,00	2	2
<b>Indice di liquidità</b> (Attivo Circolante + Ratei e Risconti Attivi) - Rimanenze / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e Risconti Passivi)	0,86	0,73	3	3
<b>TOTALE PUNTEGGI</b>			<b>8</b>	<b>8</b>
<b>Abbinamento punteggio classe di merito</b>				
Anno 2016			1	
Anno 2017			1	

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi patrimoniale e finanziaria
Salver S.p.A.	1

## 2. negli aspetti economici

ANALISI ECONOMICA IMPRESA SALVER S.p.A.	VALORE INDICI	
	ANNO 2016	ANNO 2017
<b>ROE:</b> Risultato netto / (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)	-0,21	-0,13
<b>ROI:</b> Risultato operativo / Capitale investito	-0,06	-0,03

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi economica
Salver S.p.A.	3



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

Salver S.p.A.		
Aspetti patrimoniali e finanziari Classe di merito	Aspetti economici Classe di merito	Valutazione
1	3	Positivo

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 4 è **positivo**.

### 3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti

Il piano di copertura finanziaria delineato dall'impresa Salver S.p.A. prevede quanto riportato nella Sezione 8 del Business Plan.

In particolare, l'azienda ha previsto:

- quale data di **avvio** degli investimenti il 01/11/2018;
- quale data di **completamento** degli investimenti il 30/10/2021;
- quale data di **entrata a regime** il 31/12/2021;
- quale esercizio a **regime** il 2022.

Si evidenzia che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

#### • Copertura finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto Fabbisogni/Fonti proposto dall'impresa Salver S.p.A.:

Fabbisogno (€)	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca Industriale	330.661,00	1.830.289,00	1.314.050,00	3.475.000,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	335.500,00	1.189.500,00	1.525.000,00
<b>Totale complessivo fabbisogni (€)</b>	<b>330.661,00</b>	<b>2.165.789,00</b>	<b>2.503.550,00</b>	<b>5.000.000,00</b>
Fonti di copertura (€)	Anno Avvio	Anno 1°	Anno 2°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	1.416.269,00	4.042.368,00	
Apporto di mezzi propri (aumento capitale sociale)	1.532.000,00	3.468.000,00	0,00	5.000.000,00
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CDP	0,00	0,00	0,00	0,00
Cash Flow (impresa con bilancio certificato)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale escluso agevolazioni</b>	<b>1.532.000,00</b>	<b>3.468.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000.000,00</b>
Ammontare agevolazioni in conto impianti	214.930,00	1.323.888,00	1.329.932,00	2.868.750,00



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 585FZZ8

Istanza di Accesso n. 46

Totale Fonti (€)	1.746.930,00	6.208.157,00	5.372.300,00	7.868.750,00
------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Il piano di copertura finanziaria proposto dall'impresa prevede - a fronte di investimenti ammissibili per € 5.000.000,00 - l'utilizzo delle seguenti fonti extra agevolazione:

- **Apporto di mezzi propri (aumento di capitale sociale)** per € 5.000.000,00.

Ciò premesso, si riporta di seguito il prospetto rappresentativo dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

CAPITALE PERMANENTE (€)	2016 (€)	2017 (€)
Patrimonio Netto	21.385.905,00	18.946.256,00
Fondo per rischi e oneri	1.245.205,00	1.419.472,00
TFR	2.160.256,00	2.050.680,00
Debiti m/l termine	31.619.795,00	31.548.681,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	858.022,00	881.736,00
<b>TOTALE CAPITALE PERMANENTE</b>	<b>57.269.183,00</b>	<b>54.846.825,00</b>
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE (€)		
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00
Immobilizzazioni	53.163.748,00	52.797.174,00
Crediti m/l termine	8.713.241,00	8.698.722,00
<b>TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</b>	<b>61.876.989,00</b>	<b>61.495.896,00</b>
<b>CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</b>	<b>-4.607.806,00</b>	<b>-6.649.071,00</b>

Pertanto, si rileva un capitale permanente inferiore alle attività immobilizzate per gli esercizi 2016 e 2017 ed un'eccedenza degli impieghi rispetto alle fonti per € 4.607.806,00 nel 2016 e € 6.649.071,00 nell'esercizio 2017, che conferma uno squilibrio finanziario.

Al fine di ripristinare l'equilibrio finanziario, nel Business Plan, l'impresa riporta quanto segue:

*"Il 21 dicembre 2017, la controllante Invesco S.r.l. ed il fondo di investimento THCP SA, hanno siglato un accordo tramite il quale il gruppo Magnaghi Aeronautica S.p.A. riceverà un aumento di capitale di circa € 36.000.000,00, finalizzato alla crescita strategica, sia attraverso acquisizioni, sia attraverso un piano di investimenti per adeguare la capacità produttiva del gruppo alle necessità derivanti dal portafoglio contratti già acquisiti o in corso di acquisizione. In particolare, la Salver S.p.A. sarà destinataria di un aumento di capitale di € 5.000.000,00, per la realizzazione del proprio piano di investimenti. Tali versamenti sono iniziati nel 2018 attraverso un versamento c/futuro aumento capitale di Magnaghi a Salver S.p.A. per € 1.300.000,00 effettuato il 24/05/2018 ed € 232.000,00 effettuato il 19/07/2018. La quota residua sarà versata nei mesi successivi fino alla concorrenza di € 5.000.000,00. Inoltre, la Salver S.p.A. è in procinto di sottoscrivere un finanziamento bancario a m/l termine con la banca europea per gli investimenti (BEI) che servirà a supportare anche gli investimenti in Ricerca e Sviluppo in corso".*

Si precisa che i conferimenti effettuati nel corso del 2018, non potranno essere utilizzati ai fini della copertura del presente programma di investimenti, in quanto antecedenti alla presentazione del programma stesso.

Ai fini della copertura del programma di investimento, per la parte non coperta dalle agevolazioni, l'impresa nella fase successiva, dovrà produrre:

- **delibera assembleare e/o finanziamento a m/l termine sulla modalità di copertura del programma di investimento.**



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5B5FZ28

Istanza di Accesso n. 46

Si precisa che, in riferimento ai Contratti di Programma alla quale Salver S.p.A. è già interessata (INTESA, FUPICO e SAIA), l'impresa ha previsto, come modalità di copertura del programma di investimento, per la parte non coperta dalle agevolazioni, l'utilizzo di mezzi propri.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 5 è **positivo**.

3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

### 3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

#### a) Localizzazione dell'investimento agevolato:

L'area oggetto del presente programma di agevolazione ricade nel Comune di Brindisi alla via Damiano Macaluso 2/4 e alla via Orso Maria Corbino ai civici 10-15. L'area oggetto di intervento è suddivisa in lotti costruiti denominati rispettivamente Salver 1, Salver 2, Salver 3. I lotti Salver 1, Salver 2, Salver 3 confinano a nord e ad ovest con proprietà Colaianni, a sud ovest con proprietà Pivicom, ad est con proprietà Limongelli. L'immobile Salver 1 è ubicato in Brindisi, alla via Damiano Macaluso n. 2/4; l'immobile Salver 2 è ubicato in Brindisi, alla via Orso Maria Corbino n. 10; l'immobile Salver 3 è ubicato in Brindisi, alla via Orso Maria Corbino n. 15. La particella 945 individuata sul N.C.E.U., fa riferimento ad un terreno di proprietà della società insieme ad altri terreni liberi sempre di proprietà della SALVER S.p.A. che non sono interessati dal programma.

La tabella seguente mostra le particelle in capo alla SALVER S.p.A.:

SALVER 1	Fg. 80 - part.Ila 944	Sede del programma di agevolazione
SALVER 2	Fg. 80 - part.Ila 522	Sede del programma di agevolazione
SALVER 3	Fg. 80 - part.Ila 603	Sede del programma di agevolazione
Terreni liberi	Fg. 80 - part.Ila 945 Fg. 80 - part.Ila 946 Fg. 80 - part.Ila 682 Fg. 80 - part.Ila 985	Attività non prevista

#### b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati:

Come si evince dalla documentazione fornita, relativa alla disponibilità della sede di Brindisi, in atto di compravendita registrato il 27/07/2006 all'Ag. delle Entrate MI4/ATTI PUBBLICI al n. 42760S 1T (...), sia i lotti edificati che quelli liberi rientrano nella zonizzazione del Piano Asi nella sub zona A1 zona produttiva. Nell'ambito di questa zona è consentito l'insediamento di attività produttive e di servizio alle imprese produttive (cfr. Perizia Tecnica Asseverata). Esso rientra nel Piano Regolatore di Brindisi in zona D1 con le prescrizioni di cui alle norme di attuazione del predetto strumento urbanistico e del vigente Regolamento edilizio dei Suoli del SIRSI.



Handwritten initials and a signature.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

**c) Oggetto dell'iniziativa:**

Il presente progetto prevede di investigare tecnologie innovative, sia progettative che produttive, per le superfici di controllo primarie di velivoli da trasporto passeggeri "narrow-body" di medie dimensioni. In particolare, il progetto affronta la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale di innovative tecnologie di produzione mirate all'automazione e all'efficientamento delle fasi di produzione più critiche al fine di:

- ottenere una considerevole riduzione dei costi di produzione ed al contempo un sensibile incremento della qualità del prodotto;
- progettare tecniche innovative di riparazione strutturale da applicare in caso di danneggiamento in servizio;
- sviluppare tecnologie di fabbricazione in grado di accrescere il vantaggio competitivo di Salver S.p.A. risultante dall'impiego dei materiali compositi, attraverso processi ad alto grado di automazione che permettano la realizzazione di componenti monolitici (altamente integrati) in minor tempo, ad un minor costo, e con un consolidamento dei già elevati livelli qualitativi rispetto ai processi convenzionali.

Verranno, inoltre, eseguiti studi e sperimentazione di processi e tecniche innovative di riparazione di grandi strutture in composito, a seguito di danneggiamento in esercizio, attraverso l'ottimizzazione e "personalizzazione" del design della riparazione.

**d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:**

Come da Perizia Tecnica Asseverata, sottoscritta da tecnico incaricato su mandato del Legale Rappresentante della SALVER S.p.A., sulla base degli accertamenti effettuati, di seguito i riferimenti di conformità urbanistica e catastali dei fabbricati oggetto del programma di investimento R&S. Il complesso industriale di proprietà della Salver S.p.A. è dotato di tutte le principali opere di urbanizzazione.

- Salver 1: è ubicato in Brindisi alla Via Damiano Macaluso 2/4. Il lotto insiste su una superficie fondiaria di circa 6.200 mq sulla quale insiste un capannone industriale, un blocco servizi, magazzino e locali tecnici.

Riferimenti catastali: al NCEU del Comune di Brindisi al foglio 80 Particella 944.

Conformità urbanistica: l'immobile Salver 1 è stato edificato con:

Concessione edilizia n.1064/46 pratica 11/12 del 15/03/91;

- Licenza edilizia prat 4581/125 del 18/8/72;
- Concessione edilizia 856/59 prat. 2 del 6/2/84;
- Concessione edilizia 8337 part. 43 del 17/9/81;
- Licenza edilizia prat. 3291/69 del 10/6/76;
- Concessione edilizia del 9444/4 del 18/1/80.

Esso è dotato di certificato di agibilità. La destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta.

- Salver 2: è ubicato in Brindisi alla Via O.M. Corbino civico 10. Il lotto insiste su una superficie fondiaria di circa 21.579 mq sulla quale insiste un capannone industriale, un blocco servizi, magazzino e locali tecnici.

Riferimenti catastali: al NCEU del Comune di Brindisi al foglio 80 Particella 522.

Conformità urbanistica: l'immobile Salver 2 è stato edificato con:

- Concessione edilizia 70/02 del 22-05-02;
- Permesso a Costruire 68/05 del 14-04-05 e variante rilasciata il 04/06/07.



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

Esso è dotato di certificato di agibilità. La destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta.

- Salver 3: è ubicato in Brindisi alla Via O.M. Corbino civico 15. Esso è composto da una superficie fondiaria di circa 5.727,00 mq. Su di esso insiste un capannone industriale ed altri edifici che occupano una superficie coperta di 2.077,00 mq in cui è inserito un blocco adibito ad uffici ed altri servizi.

Riferimenti catastali: al NCEU del Comune di Brindisi al foglio 80 Particella 603.

Conformità urbanistica: l'immobile Salver 3 è stato edificato con:

- Concessione edilizia 100/02 con data rilascio 24/04/02;
- Permesso a costruire 58/12 del 27/03/2012.

Esso è dotato di certificato di agibilità. La destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta.

Per gli immobili Salver 2 e Salver 3 è stato approvato Provvedimento Unico n.16 del 10/04/2015.

Per gli immobili Salver 2 e Salver 3 è stato approvato Variante al Provvedimento Unico n.16 del 6/10/2017.

- e) **Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:**

Non è richiesto alcun titolo urbanistico per la cantierizzazione dell'investimento.

- f) **Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:**

Alla luce della documentazione pervenuta, si ritiene la proposta immediatamente cantierabile rispetto ai titoli abilitativi e agli strumenti urbanistici valutati in quanto non risultano motivi ostativi ed è all'interno di un programma di ricerca. Se ne attesta l'idoneità tecnica per quel che riguarda la portata innovativa del progetto e risulta congrua economicamente in riferimento ai beni di investimento e al progetto da realizzare.

- g) **Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:**

Nessuna prescrizione.

- **Sostenibilità Ambientale dell'intervento della Grande Impresa proponente**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 comma 7 dell'Avviso CdP.

Gli esiti di tale valutazione, conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (**Allegato 5**) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (**Allegato 5a**) sono stati comunicati a Puglia Sviluppo con note del "Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Autorità Ambientale" prot. AOO\_089/12183 del 15/11/2018 e vengono di seguito riportati.

**NOTE all'allegato 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali**

**VIA:** Con riferimento alla normativa VIA, il proponente dichiara che la propria attività non rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZZ8

Istanza di Accesso n. 46

L'A.A. ritiene che l'impianto in oggetto, che si sviluppa su una superficie pari a 49.290 mq di cui coperta 14.800 mq, potrebbe tipologicamente afferire alla categoria, di cui all' ALLEGATO IV - Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità del D.lgs 152/06:

- g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m<sup>2</sup> di superficie impegnata o 50.000 m<sup>3</sup> di volume;
- t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

Pertanto, preso atto che l'investimento riguarda attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e che il proponente dichiara che si prevede di variare il ciclo produttivo attuale, seppur in maniera non significativa, l'A.A. rileva che detta modifica potrebbe essere oggetto di Valutazione preliminare dell'Autorità Competente ai sensi dell'Art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

A tal proposito si specifica che, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012 ss.mm.ii, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale.

#### **Autorizzazione alle emissioni**

L'istante dichiara che l'attività non è soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii e rileva che lo stabilimento è dotato di una serie di "punti emissivi", tutti regolarmente autorizzati e soggetti al periodico controllo da parte degli Enti competenti, oltre che dagli autocontrolli effettuati. L'eventuale produzione di ulteriori emissioni non comporterà la realizzazione di ulteriori "punti emissivi", facendo, eventualmente, uso di quelli esistenti. Inoltre, il proponente ribadisce che trattasi di un progetto di ricerca ed innovazione che, per lo più, verrà sviluppato sulle strutture operative esistenti.

A tal proposito l'A.A. rileva che la modifica, seppur non significativa, del ciclo produttivo dichiarata dal proponente potrebbe essere oggetto di comunicazione ai sensi dell'art.269 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

**Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98):** Il proponente dichiara che l'insediamento produttivo della SALVER S.p.A. ricade all'interno della zona industriale di Brindisi, dichiarata "Area ad elevato rischio di crisi ambientale".

Il proponente dichiara che l'impianto industriale è allocato all'interno della perimetrazione effettuata dal Ministero dell'Ambiente con DMA 10/01/2000 e relativa alla individuazione del "Sito di Interesse Nazionale" (SIN) per la bonifica. A tal proposito, il proponente dichiara che le "caratterizzazioni chimiche" effettuate sull'intera proprietà della Salver S.p.A., non hanno rilevato superamenti di "Concentrazioni soglie di Contaminazione" (CsC) per gli analiti tabellati nel D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ed ii., per tale motivo i terreni sono stati restituiti dal Ministero dell'Ambiente "agli usi consentiti". A tal proposito, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

#### **Altri Vincoli**

L'area oggetto dell'intervento è soggetta al vincolo del PTA (Piano di tutela delle Acque): "area interessata da contaminazione salina". In merito a tale vincolo, dalla documentazione fornita l'intervento proposto

pugliasviluppo



23

Handwritten initials and a signature.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: SBSFZZ8

Istanza di Accesso n. 46

non sembra impattare sullo stato ambientale di corpi idrici sotterranei e/o superficiali in quanto non è previsto il prelievo/emungimento di acque sotterranee.

**NOTE all'allegato 5a: Sostenibilità Ambientale dell'investimento**

Il settore di riferimento del progetto è quello aeronautico e gli ambiti sono quelli dei materiali avanzati e delle tecnologie di produzione avanzate. Il progetto è inquadrato nell'ambito degli studi di progettazione e produzione di strutture in materiale composito per utilizzo aeronautico. Più precisamente riguarda le tecniche innovative di produzione e riparazione di grandi strutture in composito come, ad esempio, le superfici di controllo primarie (i.e. Flap, Spoiler, Aileron) di velivoli da trasporto civile "narrow-body" di medie dimensioni (100-130 passeggeri).

Il potenziale produttivo di SALVER S.p.A. può essere stimato attraverso il dato di produzione di all'incirca 3000 item al mese, per il 2016, di materiali e dimensioni variabili in funzione dei diversi programmi produttivi.

Il proponente dichiara che non si prevede di variare in maniera significativa il ciclo produttivo attuale, né l'installazione di nuovi impianti dedicati all'iniziativa. L'intervento non comporta variazioni significative dei cicli produttivi già adottati dall'Organizzazione e ai relativi impatti ambientali; tuttavia, si può specificare che gli investimenti previsti in Ricerca e Sviluppo sono mirati a contribuire in generale alla ridurre dell'impatto ambientale sia del prodotto velivolo finito che del processo di realizzazione dei componenti aeronautici, rispondendo alle più recenti normative ambientali REACH e comunque produrranno un'irrilevante "impronta ecologica" rispetto a quella esistente, non incrementando l'impatto sulla "Sostenibilità Ambientale" dell'intero complesso industriale della Salver S.p.A. in quanto, tutte le componenti ambientali risultano inalterate sulla "pressione" ambientale.

**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA**

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si desume che:

Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento occorrerà:

**VIA:** Con riferimento alla normativa VIA, il proponente dichiara che la propria attività non rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.. L'Ufficio ritiene che l'impianto in oggetto, che si sviluppa su una superficie pari a 49.290 mq di cui coperta 14.800 mq, potrebbero tipologicamente afferire alla categoria, di cui all' ALLEGATO IV - Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità del D.lgs 152/06:

- *g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m<sup>2</sup> di superficie impegnata o 50.000 m<sup>3</sup> di volume;*
- *t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).*

Pertanto, preso atto che l'investimento riguarda attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e che il proponente dichiara che si prevede di variare il ciclo produttivo attuale, seppur in maniera non significativa, l'A.A. rileva che detta modifica potrebbe essere oggetto di Valutazione preliminare dell'Autorità Competente ai sensi dell'Art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.



Handwritten initials and a signature.

CDP Tit. II - Capo 1 - Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento occorrerà:

**Autorizzazione alle emissioni**

L'istante dichiara che l'attività non è soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii e rileva che lo stabilimento é dotato di una serie di "punti emissivi", tutti regolarmente autorizzati e soggetti al periodico controllo da parte degli Enti competenti, oltre che dagli autocontrolli effettuati. L'eventuale produzione di ulteriori emissioni non comporterà la realizzazione di ulteriori "punti emissivi", facendo, eventualmente, uso di quelli esistenti. Inoltre, il proponente ribadisce che trattasi di un progetto di ricerca ed innovazione che, per lo più, verrà sviluppato sulle strutture operative esistenti.

A tal proposito questo Ufficio rileva che la modifica del ciclo produttivo, seppur non significativa, così come dichiarato dal proponente potrebbe essere oggetto di comunicazione ai sensi dell'art.269 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

Pertanto dovrà essere cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa rispetto a quanto sopra osservato.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. utilizzo di fabbricato esistente;
2. la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale avrà sia l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti (sovvalli) dagli attuali cicli produttivi che migliorare ulteriormente la produzione dei "compositi" con prodotti a minore impatto e maggiore resa industriale.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

- a) implementare scelte operative orientate alla riduzione e riciclabilità degli imballaggi dei prodotti e all'approvvigionamento di materiali di confezionamento dotati di certificazioni e marchi "Verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo;
- b) approvvigionarsi di beni e materie prime provenienti per quanto possibile da filiera corta.

**Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase.**

Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5B5FZ28

Istanza di Accesso n. 46

competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 6 è **positivo**.

### 3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato

#### *Analisi e prospettive di mercato della Grande Impresa proponente*

▪ Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio):

Sulla base delle informazioni rese nel Business Plan, Salver S.p.A., dal 1970, opera nei rami aviazione, spazio e difesa svolgendo attività di progettazione, industrializzazione, fabbricazione di parti ed assiemi in materiale composito per velivoli civili e militari, assemblaggio di sottoinsiemi che includono tali parti per realizzare strutture di impiego aeronautico, progettazione di attrezzature finalizzate alla produzione di manufatti aeronautici. Nello specifico si occupa di:

- produzione di manufatti in materiali compositi (prevalentemente pre-impregnati termoindurenti, ovvero resine rinforzate con fibre di vetro, carbonio, kevlar);
- montaggio ed assemblaggio di parti in composito, miste e metalliche con incollaggio e/o chiodatura;
- ricerca e sviluppo nell'ambito dei manufatti aeronautici innovativi che utilizzino o possano utilizzare materiali compositi;
- progettazione, disegnazione e produzione di attrezzature necessarie alle attività di ricerca e sviluppo;
- progettazione, disegnazione e produzione di condotti in materiale composito per condizionamento di velivoli civili;
- progettazione, sviluppo, test, certificazione di parti ed assiemi costituiti da componenti in materiale composito.

La Salver dispone di equipaggiamenti, strumentazione hardware e software per il calcolo e l'analisi nelle attività di progettazione e dispone di impianti e macchinari per effettuare tutti i test necessari. La Salver si propone sul mercato aeronautico quale azienda ad elevato contenuto tecnologico, partner a lungo termine delle grandi Industrie Aeronautiche nazionali ed internazionali, in grado di sviluppare prodotti integrati e nuovi programmi, per mezzo di integrazione con le altre aziende del Gruppo ed alla partecipazione ai Cluster regionali.

▪ Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

Come indicato dall'impresa nel Business Plan, il mercato di riferimento della Salver è sicuramente quello Aeronautico, un mercato molto dinamico ed in continua evoluzione soprattutto a causa del sistematico passaggio da impiego dei materiali "più tradizionali" a quelli "più innovativi" quali i compositi. Vi è infatti una tendenza generalizzata a ricorrere sempre più ai materiali "compositi" anche per le strutture primarie di un velivolo.

Nello scenario attuale Salver si posiziona, per capacità produttiva, subito alle spalle dei principali produttori italiani di velivoli (ad esempio Leonardo company) e di conseguenza al primo posto tra i produttori nazionali di componenti primari in composito e subito alle spalle dei principali produttori



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

mondiali tra cui Spirit Aerosystems e Mitsubishi Heavy Industries. Il settore globale della Aeronautica ha presentato per il 2017 una forte crescita, che fa seguito a vari anni di evoluzione positiva. Il tasso di crescita appare però in contrazione rispetto al passato, con un incremento stimato al 2% per il prossimo anno. Il traffico aereo è storicamente legato al benessere economico e quindi all'andamento del Prodotto Interno Lordo nonché ad alcuni effetti emotivi che riflettono eventuali emergenze a rapida diffusione. A livelli macroeconomici, la crescita del PIL mondiale, associata ad una persistente bassa incidenza dei costi energetici e del petrolio, fungono da incentivo all'aumento della domanda di trasporto aereo, soprattutto nei Paesi mediorientali e nell'Area dell'Asia Pacific. Sui segmenti aeronautici del settore civile, che rappresentano la quasi totalità del fatturato commerciale della società, si prevede per il prossimo ventennio una crescita continua della domanda di nuovi velivoli commerciali, che dovrà portare a raddoppiare la flotta attualmente in esercizio. Questo scenario coinvolge nelle previsioni favorevoli la categoria di velivoli regionali (intesi come aeromobili di capienza intorno ai 100 posti) in linea con le stime ottimistiche dei produttori direttamente coinvolti in aerei di queste dimensioni (Embraer, Bombardier e ATR).

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

L'azienda, nel Business Plan, dichiara che essa è fortemente impegnata nella progettazione, produzione, qualifica e certificazione di componenti alari in materiale composito avanzato per la famiglia di velivoli della Bombardier, denominata CSeries. Sulla base degli ordini ricevuti dai clienti, gli esercizi futuri faranno registrare valori di fatturato in aumento rispetto all'esercizio appena concluso, con un'ulteriore significativa crescita del programma CSeries, con una consegna prevista di 116 serie nel 2022. Farà riscontro un decremento pressoché generalizzato dei programmi cosiddetti stabilizzati, in particolare dell'ATR e le vendite relative al programma General Electric CF34. Per quanto riguarda le forniture per l'Airbus A380, velivolo che sta subendo un pesante calo degli ordinativi, la Società ha deciso, in accordo con il cliente Leonardo S.p.A., di non proseguire il contratto commerciale. La Salver sta partecipando a fasi avanzate di gare per importanti forniture, anche con nuovi clienti, dalle quali ci si aspetta un'ulteriore crescita, che andrà ad aggiungersi a quella prevista per il CSeries. Il portafoglio previsionale inerziale è stato stimato al 31 dicembre 2017 in circa 480 milioni di Euro riferiti ad un lasso temporale di 10 anni. La valutazione è basata sulle sole previsioni di vendita fornite dai clienti per i programmi commerciali legati a contratti a lungo termine. Infine, l'impresa evidenzia che il portafoglio di ordini potrebbe essere suscettibile di variazioni anche significative in termini positivi, legate agli effetti dell'acquisizione, da parte di Airbus, del controllo del programma CSeries, recentemente ribattezzato A220 che porterà ad un sostanziale incremento delle vendite.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:

Nel Business Plan, l'impresa argomenta che, coerentemente con la propria strategia di affermazione quale azienda di primo livello fra quanti operano nel settore delle aerostrutture complesse, la Salver S.p.A. ha costantemente perseguito la crescita tecnologica piuttosto che quella meramente dimensionale, anche per consentirsi un accesso a commesse e contratti per i quali il know-how potesse garantire un vantaggio competitivo rispetto a concorrenti con minori capacità tecnologiche e produttive, ma più aggressivi sotto il profilo dei costi. Infatti, Salver evidenzia che il programma d'investimento INTESA, a cui il presente programma IRENE è strettamente collegato, si pone l'obiettivo di realizzare strutture alari mobili primarie con applicazione di tecnologie innovative che

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZZ8

Istanza di Accesso n. 46

garantiscono un elevato grado di precisione e controllo del processo produttivo, consentendo di ridurre tempi e costi. I maggiori volumi di investimento della Società riguardano lo sviluppo, l'industrializzazione e la certificazione dei componenti mobili d'ala del velivolo Bombardier C-Series (i.e. Flaps, Spoilers, Porte carrello). Il 21 dicembre del 2017 la controllante Invesco S.r.l. ha firmato, con il fondo di investimento THCP SA, un accordo finalizzato ad apportare nel Gruppo risorse finanziarie, attraverso un significativo aumento di capitale, per mezzo del quale tutte le società operative, fra cui la Salver, potranno realizzare gli investimenti necessari per garantire la capacità industriale richiesta dai contratti commerciali già acquisiti. La Salver investe, inoltre, in vari progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati al conseguimento di conoscenze e tecnologie da impiegare in future attività commerciali. In particolare, la società partecipa a progetti di ricerca sia a livello nazionale che europeo e internazionale, su sviluppo di strutture primarie e secondarie in composito. Il programma Bombardier C-Series è il primo "Build to Spec" di Salver, in cui l'azienda ha la piena responsabilità del design, testing, produzione e certificazione di spoilers multi-funzione; flaps interni ed esterni, porte carrello.

▪ Analisi della concorrenza:

Salver S.p.A. dichiara di proporsi sul mercato aeronautico quale azienda ad elevato contenuto tecnologico come partner principale delle grandi industrie aeronautiche nazionali ed internazionali, con la capacità di sviluppare prodotti integrati, usufruendo anche delle potenzialità offerte dall'integrazione con le altre aziende del Gruppo. Le strategie commerciali di successo hanno ulteriormente rafforzato il posizionamento del Gruppo su tutti i mercati, determinando l'acquisizione di importanti programmi, grazie alla credibilità acquisita. L'impresa prevede che i ricavi cresceranno fino a circa 60 milioni di euro nel 2022, principalmente facendo leva sul programma C-Series. Il piano strategico di Salver consiste nel consolidare il suo ruolo di produttore di aerostutture di nicchia che opera con una forte competenza tecnologica. L'obiettivo a medio termine è di sfruttare un solido portafoglio e aumentare la quota di prodotti Build-to-Spec, prodotti di elevata complessità tecnologica e, possibilmente, frutto di progettazione interna.

▪ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

L'obiettivo del Programma di Ricerca IRENE, come dichiarato dall'impresa nel Business Plan, è il rafforzamento delle capacità di Salver a competere sui mercati internazionali attraverso il consolidamento e potenziamento del sistema produttivo, della ricerca applicata e della valorizzazione del capitale umano nel settore aerospaziale. Il raggiungimento di tale obiettivo permetterà di contribuire concretamente allo sviluppo socio – economico della Regione Puglia. L'obiettivo è calato in una dinamica evolutiva delle produzioni aerospaziali pugliesi che vanno sempre più caratterizzandosi per la concentrazione di utilizzo dei materiali compositi. Tali materiali determinano l'introduzione di nuovi processi produttivi e di nuove famiglie di prodotti come appunto il C-series.

In particolare, il programma di Ricerca IRENE presenta, a dire dell'impresa proponente, i seguenti collegamenti funzionali:

- preesistenza nell'area localizzata dell'investimento di infrastrutture e competenze scientifiche di eccellenza, con importanti collegamenti a livello nazionale ed europeo;
- imprese operanti nei settori ad alta tecnologia e con un ruolo di leader nel proprio mercato di riferimento;



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5B5FZZ8

Istanza di Accesso n. 46

- dotazione di fattore umano ad elevata qualificazione, in grado di soddisfare, per specializzazione disciplinare e qualità delle competenze possedute, la domanda evoluta di imprese operanti alla frontiera tecnologica;
- esistenza di una struttura di governance a livello locale, tale da assicurare un coordinamento efficace e costante tra tutti gli attori, adeguati livelli di cofinanziamento e l'autosostenibilità nel tempo dei progetti.

L'impresa dichiara che il presente progetto inoltre inciderà direttamente sulla capacità di innovare i processi produttivi per rendere i sistemi regionali più competitivi a livello globale. La varietà ed il radicamento delle competenze rappresenta il principale punto di forza dell'intero comparto, riconducibile essenzialmente al forte legame delle PMI regionali con le grandi realtà produttive nazionali, che ha permesso nel tempo l'acquisizione del know-how e lo sviluppo delle relative competenze produttive. Tale tema può orientare verso lo sviluppo di avanzate e moderne tecnologie in grado di favorire il processo di innovazione nelle fasi del ciclo di vita del prodotto, sostenendo quindi lo sviluppo di un tessuto più coeso, in un'ottica collaborativa di distretto industriale e di internazionalizzazione.

▪ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

L'impresa, nel Business Plan, individua:

**Punti di forza:**

- ❖ forte competenza nelle specifiche nicchie tecnologiche, know-how riconosciuta dai clienti;
- ❖ proprietà Intellettuali, quali brevetti di programmi proprietari;
- ❖ esperienza acquisita sui programmi internazionali come fornitore Prime Built-To-Spec che fornisce una forte e consolidata capacità di progettazione sia per le strutture composite primarie, sia per gli ingranaggi di arresto e per i sistemi di attuazione; produzione di articoli in colorazioni (bianco e mezzo bianco) in elevata crescita prospettica, a danno dei comparti con colorazioni differenti (es. verde).

**Punti di debolezza:**

- ❖ dimensione: l'azienda è "piccola" rispetto alla dimensione media di altri player operanti nel mercato di riferimento;
- ❖ la mancanza di capacità incide negativamente sulla possibilità di acquisire nuovi contratti e l'efficienza produttiva degli impianti esistenti.

**Minacce:**

- ❖ fluttuazione del mercato, determinata dalla produzione globale di aeromobili militari e civili;
- ❖ crescita dei concorrenti diretti che potrebbe compromettere la posizione competitiva di Salver.

**Opportunità:**

- ❖ nuova penetrazione del mercato, in nuove aree geografiche e in nuovi settori;
- ❖ sfruttare la crescita del mercato;
- ❖ sinergie e collaborazioni con altri costruttori e sviluppo di nuove tecnologie



CDP Tit. II - Capo 1 - Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZZ8

Istanza di Accesso n. 46

▪ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi:

Nelle seguenti tabelle sono indicati i dati relativi al valore della produzione nell'esercizio precedente la presentazione dell'istanza di accesso e gli obiettivi produttivi e di fatturato conseguibili da Salver S.p.A. nell'esercizio a regime, forniti dall'impresa nel Business Plan.

**ESERCIZIO PRECEDENTE L'ANNO DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO**

PRODOTTI/SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA (€)
ATR-Kit 920	NR SERIE/MESE	8,50	12,00	102,00	93,00	17.051,69	1.585.807,17
ATR PARTI	NR SERIE/MESE	6,20	12,00	74,40	68,00	14.661,39	996.974,52
ATR-Kit 914	NR SERIE/MESE	8,00	12,00	96,00	87,00	10.434,58	907.808,46
ATR CONO	NR SERIE/MESE	7,70	12,00	92,40	84,00	12.436,38	1.044.655,92
ATR PORTELLI CARRELLO	NR SERIE/MESE	9,70	12,00	116,40	106,00	7.716,12	817.908,72
ATR RADOME	NR SERIE/MESE	8,30	12,00	99,60	91,00	6.687,77	608.587,07
ATR CANALINE	NR SERIE/MESE	1,60	12,00	19,20	17,00	14.539,41	247.169,97
B767 SERIE PARTI	NR SERIE/MESE	2,70	12,00	32,40	29,00	48.923,67	1.418.786,43
B767 / 777 RADOME	NR SERIE/MESE	9,00	12,00	108,00	98,00	20.553,50	2.014.243,00
C271 PARTI	NR SERIE/MESE	1,00	12,00	12,00	11,00	11.490,91	126.400,01
F2000 FLOOR PANEL TS	NR SERIE/MESE	0,30	12,00	3,60	3,00	6.442,61	19.327,83
CF34	NR SERIE/MESE	12,20	12,00	146,40	133,00	15.223,68	2.024.749,44
A380 RR ASL TC	NR SERIE/MESE	1,60	12,00	19,20	17,00	34.986,79	594.775,43
A380 RR ASL FD	NR SERIE/MESE	1,50	12,00	18,00	16,00	26.172,09	418.753,44
A380 GE ATL TC	NR SERIE/MESE	0,10	12,00	1,20	1,00	44.990,88	44.990,88
A380 GE ATL FD	NR SERIE/MESE	0,10	12,00	1,20	1,00	10.739,54	10.739,54
WASS	NR SERIE/MESE	11,50	12,00	138,00	125,00	770,00	96.250,00
FALCON 2000 VERTICA FIN	NR SERIE/MESE	0,60	12,00	7,20	6,00	4.261,32	25.567,92
P180 RADOME	NR SERIE/MESE	0,30	12,00	3,60	3,00	1.537,94	4.613,82
P180 PARTI MOBILI	NR SERIE/MESE	0,40	12,00	4,80	4,00	17.309,56	69.238,24
P180 STABILIZZATORE	NR SERIE/MESE	0,50	12,00	6,00	5,00	46.837,07	234.185,35
B787 OUTER BARREL GE	NR SERIE/MESE	13,80	12,00	165,60	151,00	6.774,14	1.022.895,14
B787 OUTER BARREL RR	NR SERIE/MESE	10,50	12,00	126,00	115,00	7.756,77	892.028,55
VARIE	NR SERIE/MESE	0,50	12,00	6,00	5,00	16.953,49	84.767,45
C-SERIES	NR SERIE/MESE	2,50	12,00	30,00	27,00	378.494,06	10.219.339,62
Non ricorrenti Cseries	NR/ANNO	1,00	1,00	1,00	1,00	784.635,58	784.635,58
Milestone	NR/ANNO	1,00	1,00	1,00	1,00	352.518,00	352.518,00
Non ricorrenti ALTRI	NR/ANNO	1,00	1,00	1,00	1,00	41.173,50	41.173,50
Adeguamento Prezzi	NR/ANNO	1,00	1,00	1,00	1,00	1.300.000,00	1.300.000,00
<b>TOTALE</b>							<b>28.008.891,00</b>



Handwritten signature and initials.

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5B5FZ28

Istanza di Accesso n. 46

ESERCIZIO A REGIME							
PRODOTTI/SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNO	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA (€)
P180 Parti Mobili	NR SERIE/MESE	0,30	12,00	3,60	3,00	17.961,00	53.883,00
P180 Radome	NR SERIE/MESE	0,30	12,00	3,60	3,00	1.523,00	4.569,00
P180 Stabilizzatore	NR SERIE/MESE	0,30	12,00	3,60	3,00	46.386,00	139.158,00
WASS	NR SERIE/MESE	7,30	12,00	87,60	80,00	770,00	61.600,00
B787 Outer Barrel GE	NR SERIE/MESE	18,20	12,00	218,40	198,00	6.031,57	1.194.250,86
B787 Outer Barrel RR	NR SERIE/MESE	11,20	12,00	134,40	122,00	6.928,83	845.317,26
Varie	NR SERIE/MESE	0,90	12,00	10,80	10,00	18.000,00	180.000,00
C-Series	NR SERIE/MESE	10,60	12,00	127,20	116,00	384.010,79	44.545.251,64
Single Aisle Aircraft	NR SERIE/MESE	22,90	12,00	274,80	250,00	33.333,33	8.333.332,50
Ricambi CSeries	NR SERIE/MESE	0,20	12,00	2,40	2,00	518.962,50	1.037.925,00
NEW WP ATR	NR SERIE/MESE	3,20	12,00	38,40	35,00	90.000,00	3.150.000,00
<b>TOTALE</b>							<b>59.545.287,26</b>

Il piano strategico di Salver consiste nel consolidare il suo ruolo di produttore di aerostutture di nicchia che opera con una forte competenza tecnologica. L'obiettivo a medio termine è di sfruttare un solido portafoglio, che al 31/12/2017 è pari a circa 480 milioni di Euro per i prossimi 10 anni, e aumentare la quota di BtS (Built to Specifications) sui ricavi. L'impresa prevede che i ricavi cresceranno fino a circa 61,4 milioni di euro nel 2022, di cui circa 59,5 di produzione industriale, principalmente facendo leva sul programma CSeries e sulle nuove iniziative. In particolare, Salver segnala come la vendita delle serie CSeries passi dalle 27 del 2017, alle 43 del 2018, alle 70 del 2019, alle 90 del 2020 alle 100 del 2021 e alle 116 del 2022 grazie anche all'entrata in funzione nell'anno 2020 degli investimenti connessi al programma di investimento INTESA a cui il programma IRENE è fortemente legato. Nell'anno 2022 la redditività raggiungerà un utile lordo del 16%, pari a circa 10 milioni di euro, e un EBITDA del 15% pari a circa 9 milioni di euro. In sede di presentazione del Progetto Definitivo si richiede di compilare la tabella, includendo anche i prodotti/servizi di cui ai CdP FUPICO e SAIA e INTESA.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 7 è **positivo**.

### 3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

Sulla base delle informazioni rese nel Business Plan, confermate nella DSAN del dato U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda (Sez. 6), l'investimento proposto da Salver S.p.A. comporterà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale complessivo di **3 nuove U.L.A.**

La selezione sarà effettuata nel contesto della Regione Puglia e la richiesta sarà principalmente rivolta alle Università, Centri di Ricerca e Formazione per poter avere inserimenti di personale preparato allo svolgimento di attività a valore aggiunto in un settore di alto livello tecnologico. La realizzazione del programma IRENE consentirà di accrescere le competenze presenti in azienda con la concreta finalità di competere nel mercato globale della fornitura di strutture verso i principali velivolisti. In questo scenario e con il concretizzarsi dei suddetti obiettivi, le prospettive occupazionali si concretizzeranno in incrementi occupazionali di lungo periodo e di qualità, in grado di sviluppare ed esprimere competenze e tecnologie chiave. L'elevato livello tecnologico dell'ambito aeronautico consentirà un trasferimento di competenza ad altri comparti produttivi delle aree geografiche interessate generando ulteriore occupazione. La crescente disponibilità nell'ambito del territorio di ingegneri e tecnici specializzati nei rami aerospaziale, industriale,



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

materiali e gestionale di sesso femminile potrà assicurare delle ricadute positive anche in termini di pari opportunità. Infatti, almeno il 50% delle assunzioni legate al programma di investimento è previsto per donne.

L'impresa, nel Business Plan riporta i seguenti dati:

Salver S.p.A. Sede dell'investimento: Brindisi (BR) Via Damiano Macaluso n. 2/4 Via Orso Maria Corbino 10 - 15		Media U.L.A. nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (07/2017 - 06/2018)	Media U.L.A. nell'esercizio a regime (2021)	Δ
Dirigenti		2,50	2,50	0,00
	<i>di cui donne</i>	0,00	0,00	0,00
Impiegati		82,82	83,82	1,00
	<i>di cui donne</i>	15,99	16,99	1,00
Operai		210,87	212,87	2,00
	<i>di cui donne</i>	1,75	2,75	1,00
<b>Totale</b>		<b>296,19</b>	<b>299,19</b>	<b>3,00</b>
	<i>di cui donne</i>	17,74	19,74	2,00

Si rammenta che la società Salver S.p.A., è già stata interessata da un precedente contratto di programma - PO FESR 2007-2013 (CdP INTESA) - sottoscritto in data 29/01/2016. In tale programma la società si è impegnata a realizzare un incremento occupazionale, presso la sede operativa di Brindisi, pari a 18,00 ULA, prevedendo di raggiungere un'occupazione a regime (2021<sup>1</sup>) pari a 354,00 ULA (tenuto conto degli incrementi occupazionali previsti da tale investimento, da due ulteriori Istanze CdP "Alenia - Progetto Fupico" ed "Alenia - Progetto SAIA", nonché all'istanza Invalitalia ex L. 181/89 - L. 513/93).

Si evidenzia che - ai sensi della normativa vigente - l'incremento nel livello di occupazione conseguente al programma di investimento proposto, deve quantificarsi rispetto al numero di occupati riferito ai dodici mesi precedenti la presentazione della domanda e, qualora i dodici mesi siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio a regime di un eventuale programma precedente (ipotesi ricorrente nel caso di "Salver S.p.A."), quale dato precedente, si deve assumere quello a regime previsto per il precedente programma. Pertanto, il dato occupazionale previsto dovrà essere calcolato partendo quest'ultimo, ossia 354,00 ULA:

## Salver S.p.A. (Sede di Brindisi)

Programmi di Agevolazione	Occupazione precedente U.L.A. dichiarate-	U.L.A.a regime	Variazioni	Anno a regime
L. 181/89 - L. 513/93 (Invalitalia)	167	324	157	2020
CdP Progetto INTESA (Salver S.p.A. -Soggetto beneficiario)	324	342	18	2020
CdP Progetto FUPICO (Salver S.p.A. Soggetto aderente)	342	344	2	2021
CdP Progetto SAIA (Salver S.p.A. Soggetto aderente)	344	354	10	2021
CdP Progetto IRENE	354	357	3	2022
<b>Totale incremento ULA</b>			<b>190</b>	

<sup>1</sup> Si rammenta che l'esercizio a regime per i progetti FUPICO e SAIA è stato spostato al 2021, come da DGR 2313 dell'11/12/2018 per il progetto FUPICO e da DGR 2312 dell'11/12/2018 per il progetto SAIA.

Per quanto riguarda il CdP INTESA, Salver S.p.A. ha richiesto una proroga alla conclusione dell'investimento, con conseguente slittamento dall'esercizio a regime al 2021, attualmente in istruttoria.



*Handwritten signature and initials.*

Tuttavia, si segnala che, in sede di presentazione dell'istanza di accesso del CdP IRENE, l'impresa registra un dato di partenza di 296,19 ULA (07/2017 - 06/2018.). Tale dato, benché l'esercizio a regime dei CdP precedentemente finanziati intervenga solo nel 2020/2021, desta già perplessità sull'attendibilità del raggiungimento dell'obiettivo incrementale proposto. Pertanto, in sede di progettazione definitiva, l'impresa dovrà presentare un piano di incremento dettagliato per annualità, funzioni e tipologia di contratto, al fine di assicurare il rispetto degli impegni assunti. Inoltre, si chiarisce che l'esito positivo del criterio di valutazione n. 8 è subordinato alla proposta di un numero maggiore di unità incrementali in ragione dei dati di progetto presentati.

### 3.9 Descrizione dell'investimento

#### 3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

L'azienda non prevede investimenti in attivi materiali.

#### 3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▪ *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.*

IRENE intende far sì che la SALVER S.p.A. acquisisca capacità di produzione uniche, sia come tecnologie, sia come gestione di complessi processi di produzione. Ciò le permetterà di consolidare il ruolo di fornitore di parti in composito certificate per la serie di velivoli commerciali di tipo regional C-Series, della Bombardier.

La suddivisione degli importi fra Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale è congrua per i fini del progetto.

▪ *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S*

IRENE permetterà alla Salver di diminuire i tempi di implementazione di nuovi e più efficaci (più veloci, più convenienti e di qualità superiore) processi di produzione di manufatti relativi a superfici di governo in materiale composito avanzato. E' certamente innovativo proporre processi di automazione all'avanguardia ed in particolare, proporre soluzioni relative alla riparazione di parti danneggiate. Di interesse è anche il considerare un possibile adattamento dei processi per facilitare la certificazione delle strutture realizzabili.

Obiettivo generale è lo sviluppo di tecnologie e processi ad alta automazione ed innovazione per la produzione e manutenzione nell'intero ciclo di vita del prodotto di grandi superfici di controllo primarie al fine di migliorare la qualità e l'affidabilità del prodotto finito e ridurre in maniera significativa i tempi ed i costi di realizzazione.

Il progetto prevede:

- la scelta di **materiali avanzati**, per cui si svilupperanno tecnologie di fabbricazione in grado di accrescere il vantaggio competitivo di Salver S.p.A. risultante dall'impiego dei materiali compositi, attraverso processi ad alto grado di automazione che permetteranno la realizzazione di componenti monolitici (altamente integrati) in minor tempo, ad un minor costo, e con una migliore qualità rispetto ai processi convenzionali;



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 585FZZ8

Istanza di Accesso n. 46

- **Tecnologie di produzione avanzata:** si svilupperanno tecnologie di fabbricazione in grado di accrescere il vantaggio competitivo di Salver risultante dall'impiego dei materiali compositi, attraverso processi ad alto grado di automazione che permetteranno la realizzazione di componenti monolitici (altamente integrati) in minor tempo, ad un minor costo, e con una migliore qualità rispetto ai processi convenzionali.

I risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito. Sulla base degli obiettivi e dell'impatto atteso del progetto, sono stati identificati i seguenti gruppi di interesse:

- Comunità scientifica (istituzioni accademiche e enti di ricerca): la diffusione dei risultati del progetto attraverso la comunità scientifica costituisce la base per ulteriori futuri lavori scientifici. Inoltre diffondere questa conoscenza a giovani ricercatori contribuisce alla preparazione degli ingegneri di domani;
- Stakeholders industriali: questo gruppo non include solo l'industria aerospaziale, ma anche altri settori ad alto contenuto tecnologico, poiché i risultati del progetto potranno portare innovazioni anche in tali altri settori. La comunicazione efficiente verso tali soggetti contribuirà allo sfruttamento della ricerca attuale e all'incremento di competitività del sistema industriale europeo (PMI e grandi industrie);
- Generatori e attuatori di politiche e di regolamenti: il focus sarà sulla proposta di redazione di standard ad hoc per le tecnologie proposte, in modo tale da facilitarne il processo di integrazione nella produzione industriale e la certificazione;
- Investitori: il potenziale commerciale che hanno le innovazioni di IRENE è notevole, per cui appropriati set di informazioni saranno divulgati e tarati su tale tipo di audience;
- Pubblico generico: è imperativo informare i contribuenti sugli impatti tecnici, ambientali e sociali generate dal progetto, come ad esempio l'incremento della competitività nazionale, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'attenzione verso l'ambiente. Le attività di disseminazione avverranno durante e anche oltre la vita del progetto, focalizzando l'attenzione su tutti i possibili fruitori, a ciascuno dei quali saranno veicolati messaggi ad hoc, al fine di raggiungere i singoli obiettivi che ha l'informazione.

Gli Impianti specifici legati al processo produttivo aziendale di ultima generazione e la realizzazione di moderne opere strutturali dimostrano ampiamente come il progetto possa considerarsi innovativo da un punto di vista delle scelte proposte.

- 2. *Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

La SALVER S.p.A. è partner di un numero significativo di progetti di ricerca, fra questi alcuni progetti H2020 e altri CS2. Questa partecipazione permette alla SALVER di interagire con molte Accademie e Centri di Ricerca Italiani ed Europei.

- 3. *Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo*

Le tecnologie oggetto della proposta non hanno particolare impatto, meglio variazioni, sull'inquinamento ambientale se non la valutazione generale dell'abbattimento dei consumi di carburante in aeroplani più leggeri, in composito, come è il caso dalla C-Series. La automazione



estrema prevista in IRENE è di per sé un processo a minor costo e dunque a minor impatto ambientale.

▪ 4. *Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 6)*

La premialità può essere concessa in quanto il soggetto prevede che i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso, software open source o gratuito.

La Grande Impresa proponente ha richiesto la maggiorazione del 15% sull'intensità di aiuto (come disciplinato dall'art. 73, comma 5, del Regolamento Regionale n. 17/2014) per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale, riconducibile all'ipotesi opzionata "i risultati del progetto di ricerca sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito".

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente Salver S.p.A. dovrà produrre D.S.A.N. di impegno allo svolgimento di attività finalizzate all'ampia divulgazione dei risultati del progetto, allegando – al formulario di R&S – il piano di divulgazione dei risultati previsti. In dettaglio, l'impresa dovrà fornire documentazione adeguata contenente le modalità di diffusione e divulgazione dei risultati, indicando precisamente il numero di eventi e di giornate per ciascun evento e la sede. E', inoltre, auspicabile l'individuazione degli eventuali destinatari da invitare e dei relatori da coinvolgere.

▪ 5. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Aumentare gli sforzi per dotarsi dei migliori tools per la simulazione "virtual testing" delle strutture realizzate per facilitare le operazioni di certificazione con le autorità aeronautiche di riferimento (FAR 25).

▪ 6. *Giudizio finale complessivo*

Il progetto è credibile; il finanziamento richiesto per accelerare i tempi di produzione e certificazioni di manufatti in composito è congruo. Ridurre del 30% i tempi di implementazione delle tecnologie di produzione potrebbe risultare essenziale per conservare ed eventualmente incrementare le commesse sul velivolo C-Series.

Il proponente nell'indicare i partner nelle attività più propriamente legate alla ricerca fa esclusivamente riferimento a entità associate allo stesso suo capofila. Non include alcun ente di ricerca o Università o altro partner puramente terzo. Ciò non appare di per sé una scelta opinabile se si tiene conto di questioni di IP (proprietà intellettuale) e di competenze e conoscenze estremamente settoriali, spesso legate a tecnologie di manufacturing uniche al mondo. La lettura del Progetto omette però di riportare alcuna spiegazione alla scelta fatta, spiegazione che dovranno essere fornite dalla SALVER nelle fasi successive del progetto IRENE.

Gli investimenti proposti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", complessivamente pari ad € 5.000.000,00 sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5BSFZ28

Istanza di Accesso n. 46

Tipologia	Spese Dichiarate dal Proponente	Spese Riconosciute dal valutatore
	(Importo in €)	
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	2.525.000,00	2.525.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca: - Consulenza per attività di progettazione specialistica verso Magnaghi Aeronautica per le attività di ricerca previste dal progetto	350.000,00	350.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	450.000,00	450.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	150.000,00	150.000,00
<b>TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE</b>	<b>3.475.000,00</b>	<b>3.475.000,00</b>
Tipologia	Spese Dichiarate dal Proponente	Spese Riconosciute dal Valutatore
	(Importo in €)	
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	1.105.000,00	1.105.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca: - Consulenza per attività di testing specialistico verso Magnaghi Aeronautica per le attività di sviluppo previste dal progetto	150.000,00	150.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	200.000,00	200.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	70.000,00	70.000,00
<b>TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE</b>	<b>1.525.000,00</b>	<b>1.525.000,00</b>
<b>TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>



CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5B5FZ28

Istanza di Accesso n. 46

In merito alla voce di spesa "Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti", si rammenta che esse dovranno essere effettuate al costo, senza ricavi e coerenti per tariffe.

In conclusione, gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** proposti ed interamente ammissibili ammontano ad **€ 5.000.000,00**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa.

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo - in ragione della maggiorazione richiesta (comma b, punto 6, art. 11 dell'Avviso CdP) - risultano richieste e concedibili entro il limite previsto e risultano correttamente calcolate.

#### 4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- ✚ Prescrizioni in merito all'implementazione del Codice Ateco (pag. 10)
- ✚ Prescrizioni in merito alla copertura finanziaria dell'iniziativa (pag. 19)
- ✚ Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento (pag. 24-25)
- ✚ Prescrizioni relative al progetto di R&S (pag. 14-35)
- ✚ Prescrizioni in merito alla concedibilità della premialità (pag. 35)
- ✚ Prescrizioni in merito alle ricadute occupazionali (pag. 32-33)
- ✚ Prescrizioni in merito alla giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi (pag. 31)

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno dell'atto dirigenziale di ammissione dell'istanza di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

#### 5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 (condizionato al rispetto di un incremento occupazionale maggiore in sede di presentazione del Progetto Definitivo) è **positiva**.

**Pertanto la domanda risulta ammissibile.**

Relativamente agli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** ammissibili, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 11, comma 5-6, dell'Avviso CdP:

- le agevolazioni relative alle spese per "Ricerca Industriale" sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Sviluppo Sperimentale" sono previste nel limite del 25%.

Si evidenzia che Salver S.p.A. ha richiesto la maggiorazione del 15% sull'intensità di aiuto per la Ricerca industriale e lo Sviluppo Sperimentale prevedendo l'"*ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito*" (rif. art. 11 comma 6, lettera b dell'Avviso).



*Handwritten signature and initials.*

CDP Tit. II – Capo 1 – Art. 21

Impresa Proponente: Salver S.p.A.  
Codice Progetto: 5B5FZZ8

Istanza di Accesso n. 46

TIPOLOGIA SPESA	SINTESI INVESTIMENTI RICERCA E SVILUPPO		AGEVOLAZIONI		
	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTE (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILI (€)	INTENSITÀ AGEVOLAZIONE (%)
Ricerca Industriale	3.475.000,00	3.475.000,00	2.258.750,00	2.258.750,00	50%+15%=65%
Sviluppo Sperimentale	1.525.000,00	1.525.000,00	610.000,00	610.000,00	25%+15%=40%
<b>TOTALE</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>2.868.750,00</b>	<b>2.868.750,00</b>	<b>57,38%</b>

In conclusione, in merito ai limiti alle agevolazioni concedibili previsti dall'art. 2, comma 5, lett. b) dell'Avviso CdP, le agevolazioni, compresa la maggiorazione, per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo promossi dalla grande impresa, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento, non superano, i seguenti importi per impresa:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	3.475.000,00	2.258.750,00	3.475.000,00	2.258.750,00
	Sviluppo Sperimentale	1.525.000,00	610.000,00	1.525.000,00	610.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.000.000,00</b>	<b>2.868.750,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>2.868.750,00</b>

L'investimento, interamente ammissibile, ammonta complessivamente a € 5.000.000,00 (di cui € 3.475.000,00 in *Ricerca industriale* ed € 1.525.000,00 in *Sviluppo Sperimentale*).

Le agevolazioni concedibili ammontano complessivamente a € 2.868.750,00 (di cui € 2.258.750,00 in *Ricerca Industriale* ed € 610.000,00 in *Sviluppo Sperimentale*).

Modugno, 22/02/2019

Il valutatore

Matteo Menonna



Il Responsabile di Commessa

Davide Alessandro De Lella



IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA 38..... FOGLI

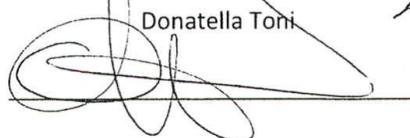
LA DIRIGENTE  
(avv. Gianna Elisa Per Angerio)



Visto:

Il Program Manager  
Sviluppo del territorio e dei settori strategici

Donatella Toni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 535

**Progetto “Territorial Appropriation of Leading-edge Innovation Actions “ - Acronimo “TALIA” – Bando: PreAF\_1\_Horizontal Projects - Interreg MED Programme 2014-2020. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2019 e pluriennale 2019-2021.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base della relazione istruttoria espletata e confermata dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

il programma Interreg MED è un programma di cooperazione transnazionale europea. E' finanziato dall'Unione Europea nel contesto della sua politica regionale;

nel corso degli ultimi anni, la comunità degli Stakeholder MED ha sviluppato una crescente consapevolezza della necessità di superare la progettazione una tantum e frammentata, che spesso caratterizza la partecipazione dei proponenti ai Programmi europei, per esplorare il potenziale di scalabilità dei progetti, con l'obiettivo di realizzare risultati che impattino in modo efficace e coerente sulle policy territoriali e che raggiungano il maggior numero di beneficiari qualificati;

a questo scopo, nel corso della preparazione del nuovo periodo di programmazione 2014-2020, si è molto discusso su approcci nuovi e innovativi per la capitalizzazione di progetti pilota di successo a livello di Stato membro, regionale e Macro regionale. In particolare, il Libro bianco MEDCAP CreativeMED propone di fissare l'attenzione sul Mediterraneo come un originale paesaggio che fonde insieme diversi tipi di innovazione - scientifiche, industriali, sociali e istituzionali - in modo relativamente inesplorato, con l'esplicito obiettivo di promuovere apprendimenti di tipo “triplo loop”, come passo verso il raggiungimento della sostenibilità e dell'impatto delle innovazioni su larga scala dei progetti pilota MED;

per il ciclo 2014-2020, il Programma Interreg MED ha scelto di adottare una nuova procedura per fornire una migliore concentrazione e visibilità di ogni progetto cofinanziato nell'ambito del Programma stesso, in termini di obiettivi, attività, risultati attesi e durata di attuazione;

nasce così il concetto di “progetti orizzontali”, come risultato del confronto aperto in chiusura del precedente ciclo del programma tra i responsabili della sua gestione e i beneficiari partner dei progetti, volto a migliorare la qualità del nuovo programma MED. I progetti orizzontali hanno pertanto l'obiettivo di collaborare sia con l'Autorità di Gestione del programma MED che con i beneficiari dei singoli progetti verticali e non dovranno, quindi, realizzare e raggiungere propri obiettivi territoriali, ma raccogliere i risultati rivenienti da quelli verticali per facilitarne il loro trasferimento ad altre comunità e catturare gli elementi interni a ciascun obiettivo tematico specifico per analizzarli e garantire la loro diffusione transnazionale e la loro trasferibilità.

**Considerato che:**

dal contesto appena descritto emergono elementi di forte interesse per le politiche regionali - con particolare riguardo all'opportunità offerta dal Programma Interreg Med di sostenere e qualificare l'attuazione della Strategia per la Specializzazione Intelligente, SmartPuglia 2020 - si è scelto di partecipare alla call “PreAF\_1\_Horizontal Projects”, lanciata nel 2015 e chiusa l'11 gennaio 2016, proponendo il progetto “**Territorial Appropriation of leading-edge Innovation Actions” - TALIA**, candidando la Regione Puglia in qualità di capofila;

in data 8 aprile 2016 l'AdG del Programma Interreg MED ha comunicato alla Regione Puglia l'approvazione della proposta “**Territorial Appropriation of leading-edge Innovation Actions” - TALIA**. Si trattava dell'ammissione alla prima fase di selezione dei “progetti orizzontali”, alla quale è seguito l'invito, a maggio del 2016, a presentare il progetto di dettaglio per la seconda ed ultima fase di valutazione, nell'ambito dell'Asse I “Creative and Social Innovation”;

Il 26 settembre 2016 lo Steering Committee del Programma MED ha approvato il **Progetto TALIA**;

i contenuti, i temi e l'innovativo concetto di quadrupla elica, al centro delle attività di progetto, sono da considerarsi veri e propri componenti aggiuntivi alle politiche di innovazione e di Specializzazione Intelligente, già intraprese dall'amministrazione regionale, la cui implementazione nei contesti degli Open Data, dell'Innovazione Sociale e della Creatività sono state validate dalle esperienze pilota di successo sviluppatesi con progetti finanziati a livello europeo e regionale, come gli Apulian ICT Living Labs;

TALIA mira a sviluppare e attuare direttamente il concetto di apprendimento CreativeMED con gli attori territoriali e con le parti interessate, altresì avvalendosi del contributo e della collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in ragione, da una parte, degli obiettivi dell'Agenzia fissati dal nuovo modello di organizzazione regionale "MAIA" e, dall'altra, degli obiettivi propri del progetto TALIA, in quanto rispondenti appieno a finalità e obiettivi dell'Agenzia, come individuati nei documenti istitutivi e nel Piano triennale 2016 - 2018, con particolare riguardo all'Area strategica 4 - *ARTI per l'internazionalizzazione dell'innovazione pugliese*, il cui obiettivo primario è quello di sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione pugliese, consolidando l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei e all'Area strategica 5 - *ARTI per la cultura dell'innovazione*, che si pone, tra l'altro, l'obiettivo di innalzare la cultura scientifica e l'Innovazione nella società e che comprende, tra le attività da realizzare nel triennio 2016-2018, l'attività di comunicazione per i progetti europei.

**Considerato, altresì, che:**

- con D.G.R. del 23 novembre 2016, n. 1755, su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto TALIA, ha approvato la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Lead Partner, affidato la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale e, infine, delegato la dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti;
- è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Regione francese Provence - Alpes - Coted'Azur, in qualità di Autorità di gestione del Programma InterregMed, il Subsidy contract di Progetto;
- è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e i partner di Progetto il Partnership agreement.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 605 del 02/05/2017, come modificata con DGR n. 377 del 13/03/2018, sono state apportate le opportune variazioni al Bilancio di previsione E.F. 2017 e pluriennale 2017 - 2019 con la relativa istituzione di nuovi capitoli utili alla attuazione delle attività previste dal progetto.
- In data 25 giugno 2018 è stato richiesto un aumento del budget di progetto di complessivi € 110.000,00, di cui € 60.000,00 assegnati a Regione Puglia;
- In data 27 luglio 2018 l'autorità di gestione del Programma Interreg MED comunicava l'approvazione del nuovo budget comprensivo della richiesta di aumento;
- In data 10 settembre 2018 l'Autorità di Gestione del programma Interreg MED firmava l'addendum al contratto di Sovvenzione contenente il nuovo budget.
- a fronte dell'iscrizione nel Bilancio regionale 2017 e 2018 di risorse a valere sul programma Interreg Med disposta con D.G.R. 605 del 02/05/2017 e D.G.R. 377 del 13/3/2018 non si è provveduto, entro il termine dell'esercizio finanziari di riferimento, ad accertare in entrata ed impegnare in spesa la somma di € 60.000,00, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, per cui al fine di integrare i fondi per la realizzazione delle attività di progetto è necessario riproporre la stessa somma nei termini di competenza e cassa nel Bilancio corrente;
- riproporre nel Bilancio corrente l'iscrizione della somma di € 60.000,00 di cui alla D.G.R. 605 del 02/05/2017 e D.G.R. 377 del 13/3/2018, non accertata in entrata e non impegnata nell'esercizio finanziario 2017 e 2018 e conseguentemente di apportare la variazione di pari somma, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

il nuovo budget complessivo del progetto, della durata di 36 mesi, è di € **1.609.040,00** e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a € **419.265,00 totali** che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal Fondo di Rotazione (15%).

Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la l. r. 68 del 28/12/2018 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021);
- “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale in base all’art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 - 2021, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 95 del 22/01/2019, Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.**

#### **BILANCIO VINCOLATO**

CRA	62- Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 05 -Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
-----	---

#### **• Parte I<sup>A</sup> - Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

Esigibilità secondo il seguente prospetto:

Capitolo di Entrata	Descrizione del capitolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2019 Competenza e Cassa
2134001	“trasferimenti correnti risorse Interreg Med da Regione Francese Provence Alpes-Cote d’Azur, autorità di gestione P.O. 2014/2020 – Progetto Talia	3	E.2.01.05.02.001	+ 51.000,00
2134002	“trasferimenti correnti risorse Fondo di Rotazione quota cofinanziamento nazionale. Progetto Talia”	4	E.2.01.01.01.001	+ 9.000,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi:

1. Regione Francese Provence - Alpes Cote d'Azur, Autorità di gestione P.O. 2014/2020 (Francia) per conto della Commissione Europea;
2. Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Titolo giuridico:

1. Addendum al Subsidy Contract sottoscritto definitivamente dall'Autorità di Gestione del Programma in data 10/09/2018.
2. Per la quota di cofinanziamento nazionale: Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015.

• **Parte II<sup>A</sup> - Spesa**

Spese ricorrenti

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione territoriale

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

Capitolo di Spesa	Descrizione del capitolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2019 Competenza e Cassa
1164201	"Progetto TALIA - Interreg Med. Spese per altri servizi diversi	3	U.1.03.02.99	+ 4.250,00
1164701	"Progetto TALIA – Fondo di Rotazione quota cofinanziamento nazionale. Spese per altri servizi diversi"	4	U.1.03.02.99	+ 750,00
1164204	Progetto TALIA - Interreg Med. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	3	U.1.04.01.02	+ 33.150,00
1164704	Progetto TALIA – Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	4	U.1.04.01.02	+ 5.850,00
1164200	"Progetto TALIA - Interreg Med. Spese per indennità di missione e trasferta	3	U.1.03.02.02	+ 13.600,00
1164700	"Progetto TALIA – Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Spese per indennità di missione e trasferta	4	U.1.03.02.02	+ 2.400,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa pluriennale ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
- di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2019/00000

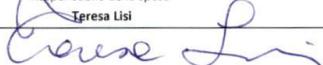
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
TITOLO	1	Spese correnti				
			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	60.000,00	
			previsione di cassa	0,00	60.000,00	
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	60.000,00	
			previsione di cassa	0,00	60.000,00	
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	60.000,00	
			previsione di cassa	0,00	60.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	60.000,00	
			previsione di cassa	0,00	60.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	60.000,00	
			previsione di cassa	0,00	60.000,00	
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	2	trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza		60.000,00	
			previsione di cassa		60.000,00	
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza		60.000,00	
			previsione di cassa		60.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza		60.000,00	
			previsione di cassa		60.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza		60.000,00	
			previsione di cassa		60.000,00	

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

Responsabile della spesa

Teresa Lisi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 536

**Progetto “Empowering Citizens to TrAnsform European Public Administrations “ - Acronimo “CITADEL” – Bando H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017 - UNDERSTANDING EUROPE - PROMOTING THE EUROPEAN PUBLIC AND CULTURAL SPACE. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base della relazione istruttoria espletata e confermata dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, riferisce quanto segue:

Il bando “**H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017**- Pillar: Societal challenges; Sottoprogramma: Europe in a changing world - inclusive, innovative and reflective societies - Azione: UNDERSTANDING EUROPE - PROMOTING THE EUROPEAN PUBLIC AND CULTURAL SPACE del Programma Quadro **HORIZON 2020**, pubblicato il 14 ottobre 2015 e con scadenza 4 febbraio 2016, mira al finanziamento di Azioni Ricerca e Innovazione.

Le azioni di ricerca e Innovazione previste in questo bando, con particolare riferimento al tema: Understanding the transformation of European public administration, sono volte ad esplorare e analizzare come le amministrazioni pubbliche possono diventare aperte e collaborative, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione degli attori pubblici, privati e della società civile - come ad esempio altre pubbliche amministrazioni, utenti, cittadini, imprese, ricercatori, organizzazioni della società civile, innovatori sociali, imprenditori sociali, attori dei media, artisti e designer - per una efficace, appropriata e “user-friendly” progettazione del servizio pubblico e definizione di politiche.

Le proposte di ricerca da sottomettere dovevano prevedere la creazione di ambienti che favoriscono la co-creazione, impegnando diversi attori sociali per affrontare obiettivi di ricerca e di impatto (scientifico, politico e sociale) con un approccio multi-disciplinare e multi-settoriale con il fine ultimo di esplorare la complessità dei servizi pubblici, fungere da stimolo alle amministrazioni pubbliche, individuare i cambiamenti necessari, i rischi e gli ostacoli alla realizzazione dell'impatto a cui si tende, valutare il potenziale dei diversi settori delle politiche ed esplorarne la fattibilità in contesti di diverse pubbliche amministrazioni.

Le amministrazioni pubbliche hanno una funzione complessa e variegata, fornendo servizi essenziali, e dovendo definire le regole in una società complessa. A causa di diversi background storici, sono anche organizzate in modo molto diverso e giocano ruoli diversi in tutta Europa; le sfide sociali odierne, pertanto, sono sempre più complesse e interconnesse.

Allo stesso tempo, le pressioni economiche e di bilancio limitano il settore pubblico, mentre i governi hanno bisogno di rinnovare la loro legittimità, affrontando le aspettative crescenti e sempre più complesse da parte dei cittadini e delle imprese.

Il bando, pertanto, aveva l'obiettivo di fornire sostegno ad attività di ricerca e innovazione che affrontassero questi problemi complessi che richiamano ad una effettiva trasformazione delle amministrazioni pubbliche e del suo ruolo nella società, tenendo conto del fatto che una efficace collaborazione dei dipartimenti governativi con attori non governativi è essenziale per un buon governo.

Inoltre, una efficace collaborazione con gli attori sociali nella fornitura di servizi pubblici e di politiche può aiutare la pubblica amministrazione a migliorare la sua capacità di affrontare le esigenze degli utenti e a trovare soluzioni innovative capaci di risolvere problemi, soprattutto attraverso l'ICT che costituisce un fattore chiave per facilitare questo processo. Tale collaborazione consentirebbe alle Pubbliche amministrazioni di essere coinvolte esse stesse nella co-creazione e progettazione di servizi, nonché nella ricerca di soluzioni alle sfide della società. La collaborazione, la condivisione e il riutilizzo tra le amministrazioni pubbliche potrebbero infine contribuire a ridurre gli oneri amministrativi, gli sprechi e le duplicazioni a beneficio dell'efficienza.

Le azioni ed i risultati rivenienti da questa tipologia di progetti dovranno fornire una serie di raccomandazioni concrete per i responsabili delle politiche, a livello locale, regionale e nazionale, trasferibili e sostenibili.

Nell'ambito del suddetto Bando la Regione Puglia è stata inviata a partecipare alla proposta di progetto "Empowering Citizens to TrAnsform European Public Administrations " - Acronimo "**CITADEL**".

L'obiettivo principale di **CITADEL** è quello di esplorare, monitorare e analizzare i driver, i fattori di agevolazione, l'impatto, i rischi e le barriere di un governo aperto, innovativo e collaborativo attraverso i più disparati interessi di diverse Pubbliche Amministrazioni; il tutto attraverso l'implementazione di un piattaforma aperta e scalabile basata su TIC innovative al fine di proporre raccomandazioni per migliorare le politiche e i processi delle Pubbliche Amministrazioni offrendo servizi pubblici di qualità efficaci, inclusivi e di alto livello in tutta Europa.

I contenuti ed i temi che saranno oggetto delle attività di progetto rientrano perfettamente nelle finalità di azione dell'Agenda Digitale regionale e risultano coerenti con l'OT2 (Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC) del POR 2014-2020, nonché saranno di supporto all'implementazione della Strategia Smart Puglia 2020.

Per la Regione Puglia, pertanto, la partecipazione al progetto CITADEL offre l'opportunità di:

- analizzare le informazioni provenienti da fonti diverse per migliorare la sua efficacia e efficienza, beneficiando di una serie di raccomandazioni per una utile trasformazione dei suoi processi e delle sue politiche;
- incentivare la co-creazione di servizi pubblici digitali per l' "empowerment" sia di cittadini che della PA stessa;
- incrementare la partecipazione attiva dei cittadini al sistema della Pubblica Amministrazione, migliorando la loro esperienza durante l'utilizzo dei servizi pubblici digitali e facilitandone il loro uso;
- valorizzare e migliorare l'esperienza realizzata sino ad oggi con le nuove politiche per la ricerca e l'innovazione (azioni ponte) e che sono state sperimentate con il paradigma della "quadrupla elica"

Il consorzio di CITADEL è composto da 12 partner provenienti da 5 paesi europei (Spagna, Paesi Bassi, Italia, Lettonia e Belgio), è perfettamente bilanciato in termini di tipologia di partner (industria, mondo accademico, PA) e si caratterizza per la presenza di una elevata competenza in programmi di ricerca e innovazione europei.

Il Progetto **CITADEL** sarà coordinato dalla Fondazione TECNALIA ed i partner sono i seguenti:

- 1) FUNDACION TECNALIA RESEARCH & INNOVATION - ES - Research Center
- 2) UNIVERSIDAD DE CANTABRIA - ES - University
- 3) ERASMUS UNIVERSITEIT ROTTERDAM - NL University
- 4) FINCONS-IT-Large Industry
- 5) iMinds - BE Research
- 6) Regione Puglia - IT -PA
- 7) Innova PUGLIA - IT - Large Industry
- 8) STAD ANTWERPEN - BE - PA
- 9) TIME LEX CVBA - BE - SME
- 10) VIDES AIZARDZIBAS UN REGIONALAS ATTISTIBAS MINISTRIJA- LV- PA
- 11) LATVIJAS University - LV - University
- 12) Stichting ICTU NL-SME

La Commissione Europea ha approvato il progetto ed ha avviato la fase di negoziazione dello stesso finalizzata alla sottoscrizione degli atti necessari e alla definizione dettagliata dei contenuti finanziari connessi.

Il budget complessivo del progetto è di € **3.591.431,00**; il budget assegnato alla Regione Puglia ammonta a € **81.250,00**.

La tipologia di azione (RIA) del bando, prevede un **cofinanziamento della Commissione Europea pari al 100%**. La durata del progetto è di 36 mesi.

Con Delibera 14 luglio 2016 n. 1042 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale.

In data 19 maggio 2016 la Commissione Europea ha approvato la proposta progettuale e in data 24 agosto 2016 ha sottoscritto il Grant Agreement (contratto) n. 726755 del progetto CITADEL.

A fronte dell'iscrizione nel Bilancio regionale 2016 di risorse a valere su) programma Quadro Horizon 2020 disposta con D.G.R. 1761 del 23/11/2016 non si è provveduto, entro il termine dell'esercizio finanziario di riferimento, ad accertare in entrata ed impegnare in spesa la somma di € 10.000,00, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, per cui al fine di integrare i fondi per la realizzazione delle attività di progetto è necessario riproporre la stessa somma nei termini di competenza e cassa nel Bilancio corrente.

Riproporre nel Bilancio corrente l'iscrizione della somma di € 10.000,00 di cui alla D.G.R. 1761 del 23/11/2016, non accertata in entrata e non impegnata nell'esercizio finanziario 2016 e conseguentemente di apportare la variazione di pari somma, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 2 della L. 42/2009; RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese; VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

- di procedere alla variazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 - 2021, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 95 del 22/01/2019, Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n, 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.**

#### **BILANCIO VINCOLATO**

CRA	62- Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 05 -Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
-----	---

• **Parte I<sup>^</sup> - Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

Esigibilità secondo il seguente prospetto:

Capitolo di Entrata	Descrizione del capitolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2019 Competenza e Cassa
2011002	“trasferimenti correnti dal coordinatore di progetto Fundacion Tecnalia Research & Innovation (Spagna) – per conto della Commissione Europea – per conto della Commissione Europea – relativi al progetto Citadel – Programma quadro Horizon 2020	3	E.2.01.05.02.001	+ 10.000,00

Si attesta che rimporto relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Coordinatore del Progetto, FUNDACION TECNALIA RESEARCH & INNOVATION (Spagna) per conto della Commissione Europea.

Titolo giuridico : Comunicazione Ares(2016) 2326061 del 19/05/2016, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Progetto CITADEL, e contratto 726755 del 24/08/2016 sottoscritto da Commissione Europea e Coordinatore di Progetto.

All'accertamento dell'entrata si provvederà con specifico atto della Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

• **Parte II<sup>^</sup> - Spesa**

Spese ricorrenti

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione territoriale

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

Capitolo di Spesa	Descrizione del capitolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2019 Competenza e Cassa
1902001	“Progetto CITADEL – Programma Quadro HORIZON 2020. Spese per indennità di missione e trasferta”	3	U.1.03.02.02	+ 10.000,00

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse parte integrante del presente provvedimento;
- di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato **DGR n. 95 del 22/01/2019**, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

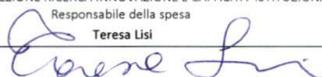
Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		19	Relazioni Internazionali					
Programma		2	Cooperazione Territoriale					
TITOLO		1	Spese correnti					
				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	10.000,00		
				previsione di cassa	0,00	10.000,00		
Totale Programma		2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	10.000,00		
				previsione di cassa	0,00	10.000,00		
TOTALE MISSIONE		19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	10.000,00		
				previsione di cassa	0,00	10.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	10.000,00		
				previsione di cassa	0,00	10.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	10.000,00		
				previsione di cassa	0,00	10.000,00		
ENTRATE								
TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		2	trasferimenti correnti					
Tipologia		105	Altri trasferimenti correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		10.000,00		
				previsione di cassa		10.000,00		
TOTALE TITOLO		2	trasferimenti correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		10.000,00		
				previsione di cassa		10.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti				
				previsione di competenza		10.000,00		
				previsione di cassa		10.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti				
				previsione di competenza		10.000,00		
				previsione di cassa		10.000,00		

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE  
Responsabile della spesa

Teresa Lisi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 537

**L. n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione della integrazione del Piano operativo per il “Dopo di Noi” della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2018 o terza annualità.**

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'Istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

**PREMESSO CHE:**

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, “legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell’ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- con la Deliberazione di G.R. n. 899/2009 la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l’articolo 19 della richiamata Convenzione (“Vita indipendente ed inclusione nella società”) prevede che “Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112, “Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all’articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo.

**CONSIDERATO CHE:**

- la Regione Puglia ha insediato in data 24 ottobre 2016 il Tavolo regionale delle Associazioni più rappresentative delle famiglie e delle persone con disabilità;
- il Tavolo regionale delle Associazioni più rappresentative delle famiglie e delle persone con disabilità ha analizzato nel corso di due riunioni di lavoro prima la l. n. 112/2016, nella riunione del 16 gennaio 2017, e poi il DM 23/11/2016 e la prima proposta di lavoro elaborata dalla struttura dell’Assessorato al Welfare, nella riunione del 21 gennaio 2017, svolgendo parallelamente un lavoro di confronto con procedura scritta condividendo i materiali forniti dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, i draft del Piano operativo regionale e i contributi scritti formulati dalle seguenti Organizzazioni; ANFFAS Puglia, ENIL Puglia, AIPD Puglia, AMARE Puglia.

**RILEVATO CHE:**

- l'articolo 3, comma 1, della l. n. 112/2016, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- il DM 23/11/2016 provvede, tra l'altro ad approvare il riparto della prima annualità del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi", pari complessivamente a Euro 90.000.000,00=, che assegna alla Regione Puglia Euro 6.210.000,00=;
- l'articolo 6 del DM 23/11/2016, dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- il Piano Regionale per il "Dopo di Noi" deve illustrare:
  - a) la programmazione degli interventi per l'attuazione degli obiettivi della Legge e del Decreto, in stretta relazione con gli obiettivi di servizio che la programmazione sociale regionale a valere sugli altri Fondi persegue per la qualità della vita, l'autonomia possibile, l'assistenza e la cura delle persone con disabilità grave (FNPS, FNA, FRA, Fondo socioassistenziale regionale. Fondo per la Vita Indipendente);
  - b) i requisiti di accesso e i criteri di priorità per la selezione dei beneficiari, nonché le modalità per l'erogazione dei finanziamenti di cui alla L. n. 112/2016, come da riparto approvato con il DM 23/11/2016;
  - c) le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi, con specifico riferimento alle forme di coinvolgimento delle organizzazioni più rappresentative a livello regionale nell'attuazione del Piano e nella più capillare informazione delle famiglie e delle persone con disabilità potenzialmente interessate;
  - d) le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati ai sensi del D.M. 23/11/2016, anche al fine di migliorarne la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione, da mettere a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 16 dicembre 2014 e, in particolare, mediante la trasmissione del modulo SINA di cui all'art. 5, comma 3, lettera b), dello stesso D.M.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dalla normativa nazionale vigente e dal confronto con le principali Associazioni regionali rappresentate al Tavolo regionale per le Disabilità, la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali ha provveduto a completare la versione definitiva del **Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia**, che è stato formalmente presentato in data 27 febbraio 2017 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quindi entro la scadenza del 28 febbraio 2017 fissata come termine di scadenza per concorrere al finanziamento assegnato dal Decreto medesimo.

La Giunta Regionale ha provveduto ad approvare con propria Deliberazione n. 351 del 14 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 37 del 27.03.2017, Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia, la cui dotazione finanziaria era determinata dalla sola assegnazione di fondi per l'annualità di competenza 2016, pari ad Euro 6.210.000,00.

Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con **DM del 21.06.2017** ha provveduto ad approvare anche il riparto della dotazione di **Euro 38.300.000,00** per l'annualità 2017, che assegna alla Regione Puglia l'importo di Euro 2.642.700,00 che dovrà integrare la dotazione del suddetto Piano operativo (2017-2019).

La Giunta Regionale ha provveduto ad approvare con propria Deliberazione n. 1584/2017 l'integrazione al Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia, per la seconda annualità, la cui dotazione finanziaria era determinata dalla assegnazione di fondi per l'annualità di competenza 2017,

pari ad Euro 2.642.700,00 , che va a sommarsi alla dotazione della prima annualità del Piano, pari ad Euro 6.210.000,00.

Il Ministero dei Lavoro e Politiche Sociali, con **DM del 15.11.2018** ha provveduto ad approvare anche il riparto della dotazione di **Euro 51.100.000,00** per l'annualità 2018 di competenza, che assegna alla Regione Puglia l'importo di **Euro 3.523.484,14** che dovrà integrare la dotazione del suddetto Piano operativo (2017-2019).

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 e il Pluriennale 2019-2021, approvato con l.r. n. 68/2018, nonché il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, approvo con Del. G.R. n. 95/2019, già recano l'iscrizione della somma complessiva del Fondo Dopo di Noi di competenza 2018, pari ad **Euro 3.523.484,14** , rispettivamente ai seguenti capitoli di spesa:

Cap. 784033 - Missione 12. Programma 2. Titolo 1. Magroaggregato 04 (PdC 1.4.01.02)	Euro 1.523.484,14
Cap. 784038 - Missione 12. Programma 2. Titolo 1. Magroaggregato 04 (PdG 1.4.01.02)	Euro 2.000.000,00.

Tanto premesso, rilevato e considerato, si propone alla Giunta regionale di **approvare l'integrazione al Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia**, per la annualità 2018 di competenza dei fondi nazionali, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Non si richiede ulteriore variazione al Bilancio, essendo la somma complessivamente ricevuta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali già interamente iscritta in Bilancio.

***Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi***

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, e pari a complessivi **Euro 3.523.484,14** , è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2019 e del Bilancio Pluriennale 2019-2021, approvato con l.r. n. 68/2019, e dal Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.i., come segue:

Disposizioni di accertamento

Capitolo di Entrata: 2056291

CRA: 61.02

Codice del Piano dei Conti: E.2.01.01.01.001

Titolo Giuridico che supporta il Credito: **Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche sociali**, del 15 novembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 dicembre 2018 al n. 3542 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2019.

Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Totale da accertare	Euro 3.523.484,14
Esercizio finanziario 2019	Euro 3.523.484,14
Esercizio finanziario 2020	Euro 0,00
Esercizio finanziario 2021	Euro 0,00

Disposizioni di prenotazione di impegno

CRA 61.02

Capitoli di spesa:

Cap. 784033 - Missione 12.Programma 02.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.04.01.02) -  
€ 1.523.484,14

Cap. 784038 - Missione 12.Programma 02.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.04.01.02) -  
€ 2.000.000,00.

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

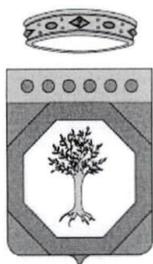
- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di **approvare l'integrazione al Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia**, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, per l'annualità 2018 di competenza dei Fondi nazionali, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi di quanto disposto dalla l.n. 112/2016 e dal relativo decreto attuativo, D.M. 23/11/2016 nonché dal D.M. 21/06/2017;
3. di **prendere atto delle assegnazioni complessive** per il nuovo Piano operativo, che comporta una spesa complessiva di Euro 3.523.484,14 per la terza annualità, in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali;
4. di **provvedere** agli adempimenti contabili, di accertamento e di prenotazione di impegno, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" ;
5. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



# REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
RETI SOCIALI

---

## ALLEGATO 1

---

**Piano Operativo per il “Dopo di Noi” (2017-2019)  
della Regione Puglia, ai sensi della l. n. 112/2016 e  
del D.M. 23/12/2016, integrato per l’annualità 2018  
di competenza (III Annualità)**

*Il presente allegato si compone di n. 10 (dieci) pagg.,  
inclusa la presente copertina*

LA DIRIGENTE  
Sezione Inclusioni Sociali Attive e  
Innovazione delle Reti Sociali  
(dr.ssa Anna Maria Candela)





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE  
ASSESSORATO AL WELFARE

LE SCHEDE DEL PIANO OPERATIVO per il "DOPO DI NOI"  
(2017-2019) della REGIONE PUGLIA

*Dotazione finanziaria di riferimento: Fondo 2016-2017-2018*





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE  
ASSESSORATO AL WELFARE

Scheda 1

<b>Premessa metodologica alle attività (art.2 del decreto 23.11.2016)</b>	
<p>1. Per la valutazione multidimensionale dei casi e la definizione di tutti gli elementi necessari per la definizione dei progetti di vita, si utilizzerà la scheda di valutazione multidimensionale SVAMDI, già adottata con Del. G.R. n. 12 dicembre 2011, n. 2814 (BURP n. 199/2011), sviluppata in coerenza con il sistema di classificazione ICF. E tuttavia si ritiene che proprio il contesto operativo del Piano regionale per il "Dopo di Noi" costituisce il contesto più adeguato per avviare sperimentazioni in collaborazione con le UVM orientate a:</p> <p>A) ridare centralità alla persona disabile e ad eventuali figure di supporto familiare nel processo di valutazione e di costruzione del progetto personalizzato;</p> <p>B) introdurre elementi di innovazione rispetto alla mera SVAMDI per la corretta individuazione di supporti e sostegni, in termini di quantità, qualità ed intensità, con possibilità di verificarne nel tempo gli esiti sia in termini di miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità sia in termini di efficientamento delle risorse.</p> <p>2. Per la valutazione dei casi saranno coinvolte le equipe multiprofessionali di ciascun Distretto sociosanitario, nella loro configurazione di UVM e si integreranno, per il completamento dei progetti di vita, con le equipe multiprofessionali istituite in ciascun Ambito territoriale per l'inclusione sociale attiva.</p> <p>La sperimentazione per rafforzare l'efficacia della SVAMDI, si integra con la valutazione rispetto agli otto domini della qualità di vita</p> <p>1) Benessere Fisico 2) Benessere Materiale, 3) Benessere Emozionale, 4) Autodeterminazione, 5) Sviluppo Personale, 6) Relazioni Interpersonali, 7) Inclusione Sociale, 8) Diritti ed Empowerment,</p> <p>visto che lo stesso decreto attuativo, all'articolo 2 comma 1, ricorda che la valutazione deve essere fatta "in prospettiva del miglioramento della qualità di vita".</p> <p>Rispetto a questo obiettivo qualificante della VMD, sarà necessario assicurare il necessario supporto formativo a tutte le figure professionali componenti le UVM, parallelamente alla prima ricognizione delle persone prioritariamente interessate dalle azioni di cui al Piano regionale per il "Dopo di Noi" e alla selezione delle progettualità a valere sull'azione d) dell'art. 5 del DM 23/11/2016.</p>	
<p><b>2. Progetto personalizzato</b></p> <p><i>Descrizione dei processi di definizione dei progetti personalizzati nelle modalità di cui all'art. 2, commi 2,3,4 e 5 del decreto</i></p> <p>Il Progetto personalizzato, pur basato sul PAI di cui alla DGR n. 2814/2011, dovrà essere sviluppato con il diretto apporto della persona con disabilità, e, ove rilevati, dei parenti più prossimi, per definire l'apporto di ogni intervento utile per la sistemazione alloggiativa, l'apporto di servizi domiciliari, il supporto per l'inclusione sociale attiva.</p> <p>Alla VMD segue di norma la elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) o Progetto di assistenza individuale e quindi si procede alla "presa in carico", quale prima fase del processo assistenziale.</p> <p>Per la costruzione del progetto personalizzato si esegue una valutazione tecnica del caso attraverso determinati criteri quali:</p> <p>a) GRAVITA' funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello</p>	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE  
ASSESSORATO AL WELFARE**

svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente specifiche come da definizione proposta dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF);

b) TIPOLOGIA DEGLI OBIETTIVI (percorsi di studio e/o lavorativi e/o carichi familiari e/o attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana);

c) MINORI RISORSE ASSISTENZIALI;

d) CONDIZIONE FAMILIARE, ABITATIVA ed AMBIENTALE.

Si intendono qui richiamate le precisazioni di cui al punto precedente.

A seguito della valutazione tecnica del caso, si procede mediante colloquio motivazionale e mirato ad esplorare i fabbisogni, le propensioni e le capacità funzionali della persona, al fine di costruire un progetto di vita – e non solo un PAI assistenziale – volto a promuovere anche l'inclusione sociale attiva, quando questo sia possibile e coerente con il profilo di gravità del caso.

**Descrizione delle modalità di definizione e di articolazione del budget di progetto per le attività di cui all'art. 5, co. 4, lett. a) b) e c) del decreto, sottolineando l'importanza di favorire il passaggio da una programmazione basata esclusivamente sulla certificazione della disabilità grave, alla centralità del bisogno emergente in cui il progetto e il relativo budget, vengono costruiti attorno al bisogno concreto della persona.**

Per gli interventi individuali di cui alle linee di azione a) e b) il budget di progetto (che sarà meglio definito nell'apposito avviso pubblico) dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- fabbisogno di assistente personale e di prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie specifiche
- condizioni abitative e eventuale fabbisogno abbattimento barriere architettoniche
- ricognizione delle misure inizialmente erogate e dei supporti, formali ed informali, già esistenti e da cui poter partire per la costruzione del percorso del "durante noi, dopo di noi";
- apporto di tecnologie assistive e di domotica sociale per la sicurezza, l'autonomia e la connettività sociale
- particolare fragilità economica della persona e del suo contesto familiare di provenienza [Priorità I del Par. 3].

In relazione alla combinazione di tutti i fattori da considerare, il budget di progetto a valere sul Fondo per il "Dopo di Noi" potrà variare da un minimo di 10.000,00 euro/anno a un massimo di 20.000,00 euro/anno (al netto di redditi diversi da indennità di accompagnamento e pensione di invalidità), con una progressione decrescente per evitare che la misura si connoti come intervento passivo, in tutti i casi in cui lo stesso progetto è completato con un percorso di inclusione sociale attiva.

Nell'attuazione del progetto individuale le UVM, in collaborazione con l'Ambito territoriale di riferimento, dovranno definire il budget di progetto, ossia la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, strumentali, professionali ed umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati per qualità, quantità ed intensità nel progetto individuale, partendo dalla rilevazione anche di quanto già in essere, ed individuando gli opportuni interventi anche ai fini delle misure di cui alla Legge n. 112/2016.

Solo con la rilevazione dei singoli budget la Regione può stimare il bisogno potenziale degli aventi diritto e delle loro specifiche necessità a cui dover dare risposta e quindi individuare come meglio indirizzare la programmazione a livello regionale degli interventi da attuare.





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE  
ASSESSORATO AL WELFARE

Scheda 2

Progetto personalizzato - Budget di progetto	<p><b>Attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del decreto</b> Tutti gli interventi devono essere aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti e rispettare le finalità indicate all'art. 19 della Convenzione ONU, con particolare riguardo al comma 1, lett. a). Deve essere garantito l'accesso ai servizi e agli interventi a tutte le categorie di disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, secondo periodo del D.M.. In merito alle spese per servizi socio-sanitari, sono ammissibili soltanto quelle di rilevanza sociale. Gli interventi possono essere integrati con risorse regionali, di ambito o di soggetti terzi, sempre nel rispetto delle indicazioni operative e degli indirizzi indicati nel DM, in funzione delle finalità della legge 112/2016.</p>	<p>Previsione % di spesa rispetto all'importo totale da DM 23/11/2016</p>
	<p>Linea di azione a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare.</p>	<p><b>Fondo 2016</b> <b>35,59%</b> <b>Euro 2.210.000,00</b></p>
	<p><b>Descrizione degli interventi:</b> Per gli interventi a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetto individualizzato, la Regione procederà con riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali e avviso unico regionale per i destinatari finali. Obiettivo principale dovrà essere la progettualità di "abitanza attiva" per persone con disabilità in cui realizzare la propria individualità adulta in un ambito abitativo definito da molteplici fattori sociali: con chi condividere l'alloggio, il vicinato, il quartiere, la città. Va privilegiata una visione di ampio e lungo respiro, che garantisca rispetto dei desideri e dei bisogni, gradualità nell'impostazione e nell'evoluzione del progetto individuale e di gruppo, sostenibilità e realismo, sviluppo di un senso di appartenenza a comunità. La selezione dei casi, a seguito di Avviso pubblico regionale per assicurare omogeneità dei requisiti di accesso, dei criteri di priorità e delle modalità di definizione del budget di progetto, sarà affidata agli Ambiti territoriali sociali per il diretto coinvolgimento delle equipe multiprofessionali già attive, considerando però sempre come imprescindibile la coerenza dell'intervento con i singoli specifici progetti individuali e relativi budget di progetto delle persone con disabilità coinvolte. Ove richiesto, al fine della costruzione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare potranno avvalersi delle rispettive associazioni di promozione e rappresentanza, dei centri di connettività sociale già attivi, nonché dei Centri di Domotica sociale riconosciuti dalla Regione Puglia, per l'accesso alle informazioni, per l'apporto progettuale e di orientamento eventualmente necessario, senza ulteriori oneri per gli Ambiti territoriali.</p>	<p><b>Fondo 2017</b> <b>18,92%</b> <b>Euro 500.000,00</b></p> <p><b>Fondo 2017</b> <b>18,92%</b> <b>Euro 500.000,00</b></p> <p><b>Fondo 2018</b> <b>28,37%</b> <b>Euro 1.000.000,00</b></p>
	<p>Linea di Azione b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4</p> <p><b>Descrizione degli interventi:</b> Per la sezione dei progetti di vita di cui alla presente Linea di Azione, si procederà in analogia a quanto definito per la Linea di Azione a). Ferma restando la normativa regionale di riferimento (Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.) per</p>	<p><b>Fondo 2016</b> <b>32,21%</b> <b>Euro 2.000.000,00</b></p> <p>Fondo 2017</p>





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE  
ASSESSORATO AL WELFARE**

<p>residenzialità extrafamiliare temporanea con specifico riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- art. 57 – comunità socioriabilitativa</li> <li>- art. 56 - gruppi appartamento</li> </ul> <p>potranno essere costruiti progetti di vita per persone con disabilità gravissima e senza alcun riferimento familiare e abitativo, per l'accoglienza in strutture organizzate in piccoli moduli, per riprodurre un contesto para-familiare, secondo quanto previsto dallo stesso D.M. 23/11/2016.</p> <p>Nella costruzione dei progetti di vita si darà priorità a strutture e servizi già attivi e promossi da organizzazioni inclusive di famiglie e persone con disabilità direttamente coinvolte nel definire i modelli di accoglienza e di presa in carico.</p>	<p>37,84% Euro 1.000.000,00</p> <p>Fondo 2018</p> <p>28,37% Euro 1.000.000,00</p>
<p>Linea di Azione c) programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)</p> <p>Si precisa che l'obiettivo di perseguire l'accrescimento della consapevolezza, per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art.3,co.5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art.3 co.6), con le Azioni di cui alla lett. c), sarà perseguito dal Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia, ma con risorse aggiuntive, come derivanti da altre linee finanziarie quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le risorse per favorire l'inclusione sociale attiva (ReD)</li> <li>- le risorse per finanziare i progetti di vita indipendente (PROVI),</li> <li>- le risorse dell'azione 9.2.1 dell'Accordo di Partenariato Italia-UE 2014-2020, denominata: "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità", corrispondente a quota parte dell'azione 9.4 del POR Puglia 2014-2020 (FSE), non inferiore a 5 Meuro.</li> </ul>	<p><b>Fondo 2016</b></p> <p><b>0,00%</b> <b>Euro 0,00</b> (per questa Azione interviene l'integrazione del ReD e del PROVI Regionale)</p> <p>Fondo 2017</p> <p>24,32% Euro 642.000,00</p> <p>Fondo 2018</p> <p>9,21% Euro 324.484,14</p>
<p>Linea di Azione d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature</p>	<p><b>Fondo 2016</b></p> <p><b>32,21%</b> <b>Euro 2.000.000,00</b></p>
<p><b>Descrizione degli interventi:</b></p> <p>Per gli interventi di realizzazione di nuove opportunità di accoglienza abitativa con integrati percorsi di attivazione e inclusione, la Regione definirà un apposito avviso pubblico di selezione di progetti di intervento da parte di organizzazioni, associazioni di genitori, coop di comunità, ecc...</p> <p>Saranno prese in considerazione proposte innovative da parte delle associazioni di persone con disabilità e di familiari in cui il contesto dell'abitare sarà preferibilmente urbano e familiare, affinché le persone con disabilità si sentano parte integrante e riconosciuta in una storia e in una comunità articolata e attiva, ricca di sollecitazioni sociali, culturali, religiose.</p> <p>L'innovazione potrà riguardare anche le modalità di gestione (cohousing sociale, forme di welfare sharing, esperienze di multiproprietà, ecc...), capaci di proporre modelli solidali e sostenibili nel tempo.</p> <p>Gli «interventi innovativi di residenzialità», possono trovare una prima concreta realizzazione, anche nella forma del "mutuo-aiuto" tra famiglie e alla possibilità di destinare al figlio con disabilità l'abitazione di proprietà, affinché ci viva insieme ad</p>	<p>Fondo 2017</p> <p>18,92% Euro 500.000,00</p> <p>Fondo 2018</p> <p>34,05% Euro 1.000.000,00</p>





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE  
ASSESSORATO AL WELFARE**

<p>altre 2/3 persone. Per quanto attiene agli aspetti strutturali, gli interventi ammissibili a spesa saranno limitati alla manutenzione straordinaria di immobili esistenti per conseguire il pieno abbattimento delle barriere architettoniche e l'agibilità delle soluzioni abitative predisposte. Il contributo ad organizzazioni private si configura come "aiuto de minimis" con un costo progettuale ammissibile non superiore a 200.000,00 euro con un contributo massimo regionale pari all'80% del costo totale.</p>	
--	--

Alla luce di quanto sin qui riportato, si illustra di seguito il quadro finanziario complessivo del Piano Regionale per il Dopo di Noi 2017-2019, con un finanziamento triennale (2016-2017-2018), come sin qui oggetto di appositi decreti di riparto:

**Quadro finanziario di sintesi del Piano di Azione per il Dopo di Noi regionale  
(2017-2019)**

*(Finanziamento 2016-2017)*

<i>Valori in euro</i>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2016-2017</b>
<b>Totale</b>	6.210.000,00 €	2.642.700,00 €	3.524.484,14	12.377.184,14 €
<b>Linea di Azione A</b>	2.210.000,00 €	500.000,00 €	1.000.000,00 €	3.710.000,00 €
<b>Linea di Azione B</b>	2.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	4.000.000,00 €
<b>Linea di Azione C</b>	- €	642.700,00 €	324.484,14 €	967.184,14 €
<b>Linea di Azione D</b>	2.000.000,00 €	500.000,00 €	1.200.000,00 €	3.700.000,00 €
<i>% su totale per annualità</i>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2016-2017</b>
<b>Totale</b>	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
<b>Linea di Azione A</b>	35,58%	18,92%	28,37%	29,97%
<b>Linea di Azione B</b>	32,21%	37,84%	28,37%	32,32%
<b>Linea di Azione C</b>	0,00%	24,32%	9,21%	7,81%
<b>Linea di Azione D</b>	32,21%	18,92%	34,05%	29,89%



**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE  
ASSESSORATO AL WELFARE

Scheda 3

Rif.: art. 5, comma 4, lettera d) del DM 23/11/2016

**Descrizione degli interventi infrastrutturali**

Per quanto attiene agli aspetti strutturali, gli interventi ammissibili a spesa saranno limitati alla manutenzione straordinaria di immobili esistenti per conseguire il pieno abbattimento delle barriere architettoniche e l'agibilità delle soluzioni abitative predisposte.

I gruppi-appartamento e le soluzioni di co-housing sociale non possono avere una capienza programmata superiore a n. 5 posti/utente (4+1).

Il contributo ad organizzazioni private si configura come "aiuto de minimis" con un costo progettuale ammissibile non superiore a 200.000,00 euro con un contributo massimo regionale pari all'80% del costo totale.

Il Contributo erogabile sarà destinato per un massimo del 50% all'intervento infrastrutturale e per la rimanente quota al sostegno in conto gestione delle soluzioni abitative per il successivo triennio di funzionamento.

Non saranno finanziate a valere sulle risorse del presente Piano opere infrastrutturali da realizzare ex novo o che comportino investimenti più ampi per le opere murarie, gli impianti e gli allestimenti, e nuove costruzioni.

Sarà data priorità per la rifunionalizzazione di strutture esistenti, funzionanti e non, aventi gli standard della civile abitazione, per ricondurle ai limiti di capienza programmata già fissati dal DM 23/11/2016, con specifico riferimento a iniziative già promosse da organizzazioni regionali e territoriali che rappresentano le famiglie e le persone con disabilità ovvero le esperienze di autogestione e di partecipazione diretta delle famiglie stesse.

Nella istruttoria e valutazione delle proposte progettuali, saranno centrali le seguenti dimensioni di valutazione:

- a) sostenibilità gestionale nel triennio successivo al funzionamento
- b) capacità di risposta a progetti personalizzati per l'autonomia e il "dopo di noi" rivolti a utenti già accolti (per l'evoluzione dei progetti di vita) ovvero a utenti che stiano già approcciando modalità di vita di graduale autonomia dalla famiglia di origine.

A tal riguardo si dichiara la piena integrazione tra il Piano regionale per il Dopo di Noi e la Linea 9.10 del POR Puglia 2014-2020 per la realizzazione di investimenti infrastrutturali ulteriori, rispetto a quanto potrà trovare copertura a valere sulle risorse del Piano per il "Dopo di Noi", e comunque sempre nel rispetto dei vincoli dimensionali e funzionali disposti dal DM n. 23/11/2016.

Le spese ammissibili a valere sulla Linea d) del Piano saranno le seguenti:

- interventi di manutenzione straordinaria per l'abbattimento di barriere architettoniche e la predisposizione degli spazi interni
- impianti e tecnologie per la domotica sociale
- arredi e attrezzature per la vita quotidiana
- sostegno allo start-up dei servizi condivisi per l'assistenza alla persona e la qualità degli ambienti domestici.





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE  
ASSESSORATO AL WELFARE

Scheda 4

Adempimenti della Regione	
<p><b>Ai sensi dell'art 6, co.1, del DM, descrivere le modalità attraverso le quali sono stati programmati gli interventi e i servizi di cui all'art. 3 del DM, in particolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>criteri e modalità per l'erogazione dei finanziamenti:</b> Per le Linee di Azione A) e B) i finanziamenti saranno erogati per il tramite di :               <ol style="list-style-type: none"> <li>1) riparto delle risorse assegnate per gli Ambiti territoriali, nella prima annualità su base demografica, e dalle annualità successive, sulla base del bisogno rilevato</li> <li>2) avviso pubblico per la selezione dei beneficiari da ammettere prioritariamente.</li> </ol>               Per la Linea di Azione D) i finanziamenti saranno erogati per il tramite di:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1) avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali</li> <li>2) commissione regionale di istruttoria e valutazione delle domande.</li> </ol> </li> <li>• <b>modalità per la pubblicizzazione dei finanziamenti erogati:</b> Portale Web PugliaSociale.regione.puglia.it – Pagina Facebook PugliaSociale Net Seminari provinciali di presentazione del Piano e degli Avvisi pubblici Iniziativa territoriali delle Associazioni regionali di rappresentanza delle famiglie e delle persone con disabilità Sportelli di orientamento e informazione per le famiglie, con la collaborazione delle Associazioni di rappresentanza delle famiglie di persone con disabilità Mailing mirato presso tutte le unità di offerta di servizi domiciliari e centri diurni per informazione diretta di utenti dei servizi Campagne di comunicazione sociale a mezzo stampa e tv</li> <li>• <b>verifica dell'attuazione delle attività svolte e della eventuale revoca dei finanziamenti:</b> Controllo a campione dei progetti personalizzati finanziati per le Azioni a) e b) Controllo di I e II livello come previsti dal SIGECO del POR Puglia 2014-2020 per l'Azione d) Questionari di valutazione presso i beneficiari e focus group condotti dalle Associazioni Seminari di diffusione buone pratiche e analisi di caso</li> <li>• <b>monitoraggio dei flussi finanziari, dei trasferimenti effettuati, del numero dei beneficiari e delle diverse tipologie d'intervento nei differenti ambiti previsti, con particolare riguardo alle diverse soluzioni alloggiative innovative:</b> Presso la Regione Puglia sarà individuato il Responsabile Unico di Procedimento, responsabile della gestione, del monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico degli interventi finanziati, della rendicontazione, con adeguato supporto tecnico. Inoltre l'Osservatorio Sociale Regionale provvederà all'aggiornamento del Flusso SINA, secondo quanto prescritto dall'art. 6 comma 5 del D.M. 23/11/2016.</li> <li>• <b>integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti:</b> Per le persone con disabilità che risultino ammesse a un PRO.V.I. a seguito di Avviso pubblico attualmente attivo – come da A.D. n. 671/2016 della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali – e che siano riconducibili ad uno dei target prioritari di cui all'art. 4 comma 3, i Servizi Sociali del Comune di riferimento/dell'Ambito territoriale di riferimento integrano la valutazione multidimensionale con le altre dimensioni necessarie a definire un progetto personalizzato per l'autonomia e la vita indipendente, al fine di valutare i fabbisogni aggiuntivi con specifico riferimento alla soluzione alloggiativa più adeguata, agli ausili di domotica sociale e per la connettività sociale.</li> </ul>	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE  
ASSESSORATO AL WELFARE**

<p>Gli interventi sono dunque integrabili per accrescere la funzionalità del progetto personalizzato.</p> <p>Nel budget di progetto complessivo confluiscono anche gli interventi mirati erogati dal Comune/Ambito e dalla ASL per i bisogni diretti della persona, quali ad esempio l'ADI, il SAD, il buono servizio per l'accesso a un centro diurno socioriabilitativo o socioeducativo.</p>	
<p><b>Descrivere le modalità con le quali si è inteso indirizzare la selezione dei beneficiari per garantire l'accesso ai servizi secondo il criterio di maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del DM 23/11/2006</b></p> <p>La Regione Puglia approverà un apposito Avviso pubblico, con riparto delle risorse disponibili per le Linee di Azione a) e b), per la selezione di beneficiari che si trovino nelle condizioni di priorità di accesso di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 4 del DM, introducendo come criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la valutazione multidimensionale</li> <li>- la condizione familiare</li> <li>- la condizione abitativa</li> <li>- l'ISEE ristretto e ISEE familiare (da applicare solo in caso di domande in numero superiore a quelle che possono trovare copertura sulla dotazione finanziaria disponibile).</li> </ul> <p><b>N.B.</b> E' possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.</p>	
<p><b>Descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.</b></p> <p>Le persone con disabilità <u>partecipano direttamente</u>, ovvero con il supporto dei genitori o di altre figure di tutela degli interessi, <u>alla valutazione dei bisogni e alla costruzione dei progetti personalizzati</u> in sede di UVM nella configurazione mirata per i progetti "Dopo di Noi".</p> <p>Con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza, le persone interessate <u>sperimentano soluzioni temporanee di vita in autonomia</u> al di fuori del contesto familiare anche al fine di autodeterminare e concorrere alla costruzione del progetto personalizzato. Saranno inoltre <u>sperimentate e sostenute, nell'ambito della Linea di Azione d), forme di autogestione di gruppi di famiglie che promuovano soluzioni abitative innovative</u> con l'apporto di risorse proprie e con la definizione di modalità organizzative capaci di accompagnare progressivamente all'autonomia piccoli gruppi di disabili, quali ad esempio <u>co-housing sociale, gruppi appartamento e condomini solidali con impiego di tecnologie AAL (ambient assisted living).</u></p>	

Bari, 05 marzo 2018

La dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva  
e Innovazione delle Reti Sociali  
(*dr.ssa Anna Maria Candela*)

L'Assessore al Welfare  
Arch. Salvatore Negro



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 540

**D.G.R. 2034 del 15/11/2018- Criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per l'attuazione del Sistema integrato – Approvazione Schema di Convenzione con le Università pugliesi per sostenere e coordinare a livello regionale l'attuazione del criterio f) del Riparto.**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università e dalla Responsabile di P.O. nonché confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

**VISTO** l'art. 33 della Costituzione;

**VISTA** la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 *“Ordinamento della scuola materna statale”*;

**VISTA** la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

**VISTA** la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 *“Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”*;

**VISTA** la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 *“Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;

**VISTA** la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007 *“Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”*;

**VISTO** il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”*;

**VISTA** la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 *“Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione”*;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

**VISTO** il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”*;

**VISTO** il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 11 dicembre 2017;

**VISTO** il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 -101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

**VISTA** la D.G.R. n. 1878 del 24/10/2018 *“Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2018”*;

**VISTO** il D.M. n. 378 del 9 maggio 2018 relativo alla figura di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia;

**VISTO** l'art. 1, co. 597, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2018 che fissa una disciplina transitoria per il conseguimento della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico con riguardo al personale educativo in servizio senza titolo di laurea.

**PREMESSO CHE**

Regione Puglia ha da tempo posto in essere politiche di intervento strategiche per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e per lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale. Nell'ambito di tali interventi, in coerenza con il principio di coesione sociale enunciato nella strategia del Consiglio europeo di Lisbona (2000), con gli obiettivi del Consiglio europeo di Stoccolma (2001) in tema di crescita della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione nonché con le politiche per la prima infanzia messe a richiamate nell'ambito del Consiglio europeo di Barcellona (2002), l'Amministrazione regionale mira alla costruzione di politiche attive dei territori, agendo sulla leva del coinvolgimento degli organismi locali a tutti i livelli e in tutti i settori di competenza. Come è noto, i circuiti virtuosi tra crescita economica e benessere delle persone passano anche e principalmente dalla capacità di intraprendere riforme e di percorrere la strada dell'innovazione sociale nel rispetto di principi comuni trasversali, assunti come imprescindibile premessa dell'agire politico, quali la parità delle opportunità per tutti, la qualità e la capillarità del sistema educativo per l'infanzia, la qualificazione del personale operante nel sistema dell'educazione e dell'istruzione, la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro e il sostegno al mantenimento del posto di lavoro anche a seguito di maternità nonché la conciliazione tra tempi di vita e tipologie di lavoro, il protagonismo delle famiglie come soggetti portatori di bisogni specifici.

In linea con le riforme dei sistemi dell'educazione e dell'istruzione poste in essere dal Legislatore nazionale, Regione Puglia intende approvare il presente provvedimento nella complessiva ottica di recepire le linee della riforma in atto, coordinare l'attuazione delle politiche in atto su tutto il territorio regionale, sostenere i procedimenti amministrativi in capo ai Comuni beneficiari del riparto delle risorse assegnate a valere sul Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni e al contempo adottare indirizzi utili a segnare il percorso di funzionamento del nuovo assetto integrato nell'ottica della sua entrata a regime.

**CONSIDERATO CHE**

- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha inteso riformare il Sistema dell'istruzione in Italia, promuovendo la progressiva istituzione del Sistema integrato di istruzione da zero a sei anni (D. Lgs. n. 65/2017) al fine di concorrere concretamente all'eliminazione di *"disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia"* (Relazione illustrativa allo Schema di Decreto legislativo per l'attuazione della riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione) e rendere pienamente operativa la continuità tra il percorso educativo e quello scolastico riferita al primo ciclo di istruzione;

- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 ha definito, all'art. 4, lett. e), tra gli obiettivi strategici della riforma del Sistema di educazione e istruzione da zero a sei anni *"la qualificazione universitaria del personale dei servizi educativi per l'infanzia, prevedendo il conseguimento della laurea in Scienze dell'educazione della formazione nella classe L19 ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari, da svolgersi presso università, senza oneri a carico della finanza pubblica..."*;

- la DCdM 11 dicembre 2017 (Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) prevede che l'erogazione del Fondo per l'avvio e l'attuazione del detto Sistema integrato le Regioni, nell'ambito degli obiettivi strategici di cui all'art. 4 del D. Lgs. 65/2017, definiscano interventi che siano riconducibili, tra l'altro, al finanziamento di *"interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali"*;

- con la D.G.R. n. 2034 del 15 novembre 2018 Regione Puglia ha approvato i criteri per il riparto del Fondo regionale per l'avvio e l'attuazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei

anni - -Annualità 2018, prevedendo, tra gli altri, il criterio di cui alla lett. f) che destina, in via sperimentale e in linea con l'obiettivo strategico previsto dall'art. 4, co. 1, lett. e), D. Lgs. n. 65/2017, quota parte del fondo ai Comuni, in qualità di Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, purché all'interno del medesimo Ambito vi sia almeno un asilo nido attivo, per la formazione di personale educativo e docente in servizio, con priorità per quello non in possesso del titolo formativo richiesto dalla riforma della figura dell'educatore di Asili nido, disciplinata dalla Legge n. 107/2015 e successivi decreti attuativa; la medesima Deliberazione ha inoltre previsto che le somme assegnate ai Comuni dovranno essere finalizzate prioritariamente a finanziare borse di studio (per un importo compreso tra i 200,00 e i 800,00 euro cadauna) per il sostegno al conseguimento dei 60 crediti formativi previsti per il personale senza titolo degli asili nido, con priorità per il settore pubblico. Le stesse potranno, motivatamente, essere utilizzate dai Comuni interessati per differenti interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, come previsto dall'art. 3, comma 1 della DCdM 11.12.2017;

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- con il Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n. 378 è stata disciplinata la figura dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia ed è stato istituito il corso di specializzazione previsto dall'art. 4, co. 1, lett. e) del D. Lgs. n. 65/2017, con la relativa disciplina del riconoscimento dei crediti formativi universitari;

- tuttavia, con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, il legislatore è intervenuto nuovamente sulla disciplina del profilo professionale di educatore socio-pedagogico nei servizi educativi per l'infanzia, prevedendo l'avvio di una fase transitoria di tre anni, dal 1° gennaio 2018 al 2020, durante la quale gli educatori e le educatrici senza laurea potranno completare la propria formazione ed ottenere la qualifica necessaria per continuare a svolgere la professione, svolgendo un apposito corso di formazione. Infatti, l'art. 1, co. 597, della Legge di Bilancio 2018 prevede che: *"In via transitoria, acquisiscono la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, previo superamento di un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al comma 593, organizzato dai dipartimenti e dalle facoltà di scienze dell'educazione e della formazione delle università anche tramite attività di formazione a distanza, le cui spese sono poste integralmente a carico dei frequentanti con le modalità stabilite dalle medesime università [omissis]"*.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

##### **SI RITIENE**

giusto verbale dell'incontro tenutosi in data 5 febbraio 2019 presso la sede dell'Assessorato all'Istruzione in Bari tra la Dirigente di Regione Puglia Sezione Istruzione e Università e i referenti delegati dalle Università pugliesi, di sostenere e coordinare a livello regionale l'attuazione dell'intervento di cui al criterio f) del riparto regionale del Fondo per l'attuazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, approvando un apposito Schema di Convenzione, di cui all'Allegato 1) del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, nella molteplice ottica di promuovere la formazione universitaria del personale educativo in servizio, agevolare l'attuazione della spesa da parte dei Comuni beneficiari del riparto regionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni e al contempo fissare un costo "in convenzione", uguale su tutto il territorio regionale, per l'accesso al corso di formazione di cui all'art. 1, co. 597 della L. n. 205/2017.

#### **Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della Legge regionale n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della Dirigente e dalla Responsabile di P.O. della Sezione Istruzione e Università;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

1. di far proprie la premessa e le considerazioni di cui alla narrativa del presente provvedimento;
2. di richiamare il criterio di cui alla lett. f) della D.G.R. n. 2034 del 15 novembre 2018, così come disciplinato in linea con l'obiettivo strategico di cui all'art. 4, co. 1, lett. e), D. Lgs. n. 65/2017;
3. di prendere atto delle modifiche legislative intervenute e della fase transitoria sancita dal legislatore ai sensi dell'art. 1, co. 597, L. n. 205/2017;
4. di approvare lo Schema di Convenzione con le Università pugliesi di cui all'Allegato A) del presente provvedimento **"interventi per la formazione continua in servizio del personale educativo e docente del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni"**, parte integrante e sostanziale dello stesso, al fine di agevolare l'attuazione della spesa da parte dei Comuni beneficiari del fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, di cui alla DGR 2034/2018, e al contempo fissare un costo "in convenzione", su tutto il territorio regionale, per l'accesso al corso di formazione di cui all'art. 1, co. 597 della L. n. 205/2017;
5. di delegare la dirigente della Sezione Istruzione e Università alta sottoscrizione della detta Convenzione con le Università pugliesi che hanno espressamente manifestato interesse all'attuazione dell'intervento sperimentale di cui al criterio f) della D.G.R. n. 2034/2018;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare al testo della Convenzione di cui all'Allegato A al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, modifiche non sostanziali, ritenute opportune e necessarie, e modifiche obbligatorie in applicazione di eventuali ulteriori interventi legislativi;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
8. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 12 aprile 1994, n. 13, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

ALLEGATO A)

**Interventi per la formazione continua in servizio del personale educativo e docente del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (art. 4, co. 1, lett. f), D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65)**

**Schema di Convenzione**

tra

Regione Puglia, rappresentata da \_\_\_\_\_ domiciliato ai fini del presente intervento presso l'Assessorato all'Istruzione con sede in Bari alla Via Gobetti, n. 26 – I p.;

E

l'Università \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_ domiciliato ai fini dell'intervento in \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;

E

PREMESSO che

- le Università sono centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Regioni ed enti locali;
- è interesse delle Parti firmatarie della presente Convenzione potenziare, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, i rapporti di collaborazione nelle tematiche di comune interesse e promuovere la formazione nell'ambito del sistema universitario pugliese del personale educativo e docente del Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituito con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 approvato in attuazione della delega conferita con Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Regione Puglia, con D.G.R. 15 novembre 2018, n. 2034, ha approvato un apposito criterio di riparto, a livello regionale, del Fondo per l'avvio e l'attuazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione a beneficio dei Comuni, in qualità di Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, destinando, in via sperimentale, in linea con l'obiettivo strategico previsto dall'art. 4, co. 1, lett.e), D.Lgs. n. 65/2017, € 1.297.000,00 per l'erogazione di borse di studio, prioritariamente rivolte alla qualificazione universitaria del personale educativo in servizio presso asili nido a titolarità pubblica, di importo compreso tra i 200,00 e gli 800,00 euro, in base ai criteri di cui agli appositi bandi che verranno approvati dai Comuni beneficiari con riguardo al personale operante nei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale sociale;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 all'art. 1, co. 597 stabilisce che: *"In via transitoria, acquisiscono la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, previo superamento di un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al comma 593, organizzato dai dipartimenti e dalle facoltà di scienze dell'educazione e della formazione delle università anche tramite attività di formazione a distanza, le cui spese sono poste integralmente a carico dei frequentanti con le modalità stabilite dalle medesime università, da intraprendere entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, coloro che, alla medesima data di entrata in vigore, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:*

- a) *inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;*
- b) *svolgimento dell'attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
- c) *diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale."*

- l'Università sottoscrittrice della presente Convenzione ha previsto nella propria offerta formativa corsi di qualificazione per svolgere la professione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia ai sensi dell'art. 1, co. 597 della Legge n. 205/2017;
- per il conseguimento delle finalità di sviluppo socio-economico perseguite dalla riforma di cui al Decreto Legislativo n. 65/2017, istitutiva del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, con la presente Convenzione si intende incentivare e sostenere l'accesso alla formazione universitaria fissando un costo complessivo "in convenzione" per la frequenza dei predetti corsi presso le università pugliesi, riservato alle richiedenti e ai richiedenti le borse di studio in rilievo, utilmente posti nelle graduatorie approvate dai Comuni;
- che con la Deliberazione n. \_\_ del \_\_/\_\_/2019, la Giunta regionale pugliese ha approvato lo schema della presente Convenzione delegando alla firma \_\_\_\_\_;
- che con proprio atto n. \_\_ del \_\_\_\_\_, l'Università sottoscrittrice ha approvato lo schema della presente Convenzione delegando alla firma \_\_\_\_\_;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

#### ART. 1 Finalità

1. Regione Puglia, attraverso la stipula della presente Convenzione, intende incentivare e rafforzare la qualificazione del personale educativo e docente in servizio nel Sistema integrato di educazione e di istruzione regionale, con priorità per gli addetti negli asili nido a titolarità pubblica in servizio senza il titolo di laurea specifico;
2. Le Università pugliesi intendono rafforzare il proprio ruolo di centri di elaborazione e diffusione di conoscenze scientifiche sul territorio, ampliando l'accesso alle opportunità offerte dal proprio sistema formativo.

#### Art. 2 - Oggetto della convenzione

1. La presente Convenzione ha come oggetto quanto segue:
  - 1.1 garantire, alle richiedenti e ai richiedenti le borse di studio di cui agli avvisi comunali che verranno approvati in attuazione della D.G.R. n. 2034 del 15.11.2018, utilmente posti nelle graduatorie approvate dai Comuni beneficiari, la frequenza al corso di specializzazione per svolgere la professione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia ai sensi dell'art. 1, co. 597, Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
  - 1.2 fissare un costo "in convenzione" di € 1.300,00 onnicomprensivo per l'accesso al suddetto corso di specializzazione da parte delle richiedenti e dei richiedenti le borse di studio di cui agli avvisi approvati dai Comuni in attuazione del criterio f) della D.G.R. n. 2034 del 15.11.2018, utilmente posti nelle graduatorie approvate;



- 1.3 verificare che il suddetto corso di qualificazione consenta di acquisire crediti formativi universitari riconosciuti ai fini del conseguimento dei titoli di laurea.
2. Per ciascun iscritto al corso, che abbia avuto accesso alla borsa di studio *de qua*, l'Università applicherà il costo fissato con la presente Convenzione a seguito della verifica dell'effettiva assegnazione della suddetta borsa di studio. Gli eventuali ulteriori costi diretti e indiretti per l'accesso al corso di specializzazione sono a carico del/della frequentante il medesimo corso.

#### **Art. 3 –Obblighi delle Parti: Università**

1. L'Università si impegna a:
- attivare tutte le procedure di comunicazione circa le opportunità offerte dalla presente Convenzione con la massima tempestività, anche promuovendo l'intervento tramite il portale web istituzionale;
  - effettuare il trattamento dei dati personali ai sensi di legge ai fini dell'espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione a norma del D. Lgs. 196/2003 come modificato dal Reg. (UE)/679/2016 (c.d. GDPR);
  - verificare che il corso di qualificazione di cui all'art. 1, co. 597 della Legge n. 205/2017 svolto presso le proprie strutture consenta di acquisire crediti formativi universitari riconosciuti ai fini del conseguimento dei titoli di laurea.
2. L'Università dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione all'intervento di cui alla presente Convenzione. Qualora il corso di qualificazione di cui in premessa non sia per qualunque ragione attivato entro dodici mesi dalla stipula della presente Convenzione, le previsioni ivi contenute, alla data del predetto termine, si intendono decadute.

#### **Art. 4 Obblighi delle Parti: Regione Puglia**

1. Regione Puglia si impegna a:
- attivare tutte le procedure di comunicazione circa le opportunità offerte dalla presente Convenzione, con la massima tempestività, sia nei confronti del personale educativo e docente in servizio potenzialmente interessato sia nei confronti dei Comuni pugliesi, promuovendo l'intervento tramite il portale web istituzionale e fornendo ai Comuni beneficiari assistenza tecnica e amministrativa utile all'espletamento della procedura per l'erogazione delle borse di studio;
  - mettere a disposizione dei Comuni beneficiari di cui alla D.G.R. n. 2034/2018 la bozza di Avviso per l'erogazione delle borse di studio in rilievo, con previsione di apposita priorità di punteggio nei casi di iscrizione al corso di specializzazione universitario per la qualificazione di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia ai sensi dell'art. 1, co. 597, Legge n. 205/2017.

#### **Art. 5 – Adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento**

1. In relazione all'oggetto della presente Convenzione, l'Università sottoscrittrice fornisce ai Comuni beneficiari del riparto di cui alla lett. f) dei criteri approvati con la D.G.R. n. 2034/2018, su richiesta, la certificazione inerente l'effettiva iscrizione e frequenza ai corsi da parte degli aventi diritto che usufruiscono delle borse di studio di cui in premessa, nell'ottica di collaborare, nei limiti delle proprie prerogative e competenze, alla corretta rendicontazione della spesa da parte dei Comuni beneficiari.



**Art. 6 - Controlli e verifiche**

1. Regione Puglia, nel rispetto dei poteri di sorveglianza che le norme vigenti stabiliscono, si riserva la facoltà di richiedere agli organi amministrativi coinvolti nell'attuazione del complessivo intervento di cui alla presente Convenzione ogni informazione in merito all'andamento delle iscrizioni al corso di qualificazione di cui in premessa con la specifica finalità di monitorare l'azione.

**Art. 7 - Durata**

1. La presente Convenzione ha durata di un anno, con decorrenza dalla stipula, e verrà prorogata tacitamente di un ulteriore anno nell'ipotesi di mancato completamento dell'intervento di erogazione delle borse di studio alla predetta scadenza. Allo spirare del detto biennio, la Convenzione si intende conclusa e le Parti si riconvocheranno per la valutazione congiunta circa gli esiti dell'intervento e per l'eventuale ulteriore programmazione delle attività formative pertinenti l'oggetto del presente accordo.

**Art. 8 – Foro competente**

1. Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione dovrà essere risolta amichevolmente dalle Parti sottoscrittrici. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

**Art. 9 - Privacy**

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione alla presente Convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente Convenzione nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa.
2. Le Parti sottoscrittrici dichiarano, inoltre, di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati nei termini di legge può comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla Convenzione.
3. Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

**Art. 10 – Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si applica la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, \_\_\_\_\_

per Regione Puglia

Per l'Università \_\_\_\_\_



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)